



COMUNE DI TIVOLI
Provincia di Roma

VERBALE N° 15

DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 17 SETTEMBRE 2009

SEDUTA PUBBLICA IN 1^ e 2^ CONVOCAZIONE

L'anno **duemilanove**, addì **diciassette** del mese di **Settembre** dalle ore **18,00**, in Tivoli, nella Sala Consiliare.

Ai sensi degli artt. 24 e 25 del vigente regolamento del Consiglio Comunale, è stato convocato per oggi il Consiglio con invito alle seguenti persone:

1	BERNARDINI TONINO	16	LUCIANI FRANCESCO
2	BRAMOSI GIANLUCA	17	MAIORANI MATTEO
3	BUONO LORENO	18	MASCITTI AGILDO
4	CAPOBIANCHI MARINO	19	MESSALE MASSIMO
5	CARTAGINESE LAURA	20	MINATI MARIO
6	CECCHETTI MARIA ROSARIA	21	NAPOLEONI ANDREA
7	CONTI LUCIANO	22	OSIMANI GIANFRANCO
8	D'AMICO ANTONIO	23	PANEI GIUSEPPE
9	DE MICHELE MAURIZIO	24	PASTORE PATRIZIO
10	DI BIAGIO BERNARDINO	25	PISAPIA ANTONIO
11	FONTANA ALESSANDRO	26	POGGI FRANCO
12	IELO MANUELA	27	RICCI ANTONELLO
13	INNOCENZI MARCO	28	ROMITI BERNARDINO
14	LOMBARDOZZI PIETRO	29	TOGNAZZI JACOPO EUGENIO
15	LUCIANI ANTONIO	30	VINCENZI MARCO

All'inizio della seduta risultano assenti i consiglieri:

BERNARDINI TONINO CAPOBIANCHIMARINO CONTI LUCIANO IELO MANUELA MAIORANI MATTEO
PISAPIA ANTONIO POGGI FRANCO ROMITI BERNARDINO

Si dà atto che è presente il Sindaco DR. GIUSEPPE BAISI.

Presenti n° 23

Partecipa il Segretario Generale: DR. LUCIANO GUIDOTTI

Argomento di 1^ convocazione discussi nel corso della seduta odierna.

33. Inversione o.d.g.. Comunicazioni del Sindaco.

Argomenti di 2^ convocazione discussi nel corso della seduta odierna.

34. Adozione della Variante al PRG ex art. 19, comma 3, del D.P.R. 327/2001 per la realizzazione dei lavori della “*Variante al Ponte degli Arci S.P. Empolitana I*” di competenza della Provincia di Roma;
35. Programma di riqualificazione urbana e sviluppo sostenibile del territorio (PRUSST) dell’asse tiburtino, promosso dal Comune di Roma, ai sensi del D.M. LL.PP. 8 ottobre 1998, interessante i territori dei Comuni di Roma, Tivoli, Guidonia Montecelio, Castel Madama. Intervento GL6 - Nuovo ponte degli Arci. Variazione del Programma triennale Lavoro Pubblici 2009/2011 e relativa variazione al bilancio triennale di previsione 2009/2011;
36. Realizzazione dell’impianto in località “Archi di Tivoli nell’ambito degli interventi finalizzati allo svolgimento nel territorio della Provincia di Roma dei mondiali di nuoto “Roma 2009”. Presa d’atto variante al progetto esecutivo di cui al decreto del commissario delegato n° 61991RM2009 del 30.06.2009. Variazione del programma triennale lavori pubblici 2009/2011 e relativa variazione al bilancio triennale di previsione 2009/2011.

“Vicende inerenti alla procedura di gara per l’affidamento in concessione d’uso e gestione del centro sportivo in località Archi.” (argomento richiesto ai sensi dell’art. 12, comma 2°, dello Statuto Comunale) (DISCUSSIONE E RITIRO ARGOMENTO)

Argomento di 1^ convocazione discussi nel corso della seduta odierna.

37. Ratifica Del. G.C. n. 221 del 06.08.2009 - Spese per Referendum popolare del 21 e 22 Giugno 2009 - Variazione di Bilancio.

=====
=====

Alle ore 18,00, assunta la Presidenza, Bernardino Romiti, Presidente del Consiglio Comunale, dispone che si effettui l'appello per constatare il numero di consiglieri presenti in aula.

All'appello sono **risultati assenti** i consiglieri: 1 Poggi, 2) Tognazzi.

Si dà atto che **è** presente in aula il Sindaco, Giuseppe Baisi.

(Presenti n° 29)

Il Presidente, constatato che è presente in aula un numero di consiglieri tale per deliberare in seconda e prima convocazione, dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori per le votazioni che avranno luogo nel corso della seduta stessa i consiglieri Capobianchi, Fontana e Cartaginese.

Il Presidente invita il Consiglio ad osservare un minuto di silenzio in memoria dei militari deceduti in Afghanistan.

Il Consiglio osserva un minuto di silenzio dopodiché tributa un applauso in onore dei soldati caduti.

=====
=====

A questo punto della seduta **risultano assenti** i consiglieri: 1 Poggi, 2) Tognazzi.

Si dà atto che è presente in aula il Sindaco, Giuseppe Baisi.

(Presenti n° 29)

Il Presidente invita il Sindaco a raggugliare il Consiglio circa l'iter della crisi amministrativa apertasi.

Poiché nessun consigliere si dichiara contrario alla proposta il Presidente la considera accolta ed invita il Consiglio a passare a trattare l'argomento iscritto al punto 1 dell'o.d.g. degli argomenti di 1^a convocazione ad oggetto: “Comunicazioni del Sindaco”.

Il SINDACO dichiara:

Prendo la parola salutando, augurando la buona serata a tutti i consiglieri e ai cittadini intervenuti. In merito alla soluzione della crisi politica amministrativa che ha investito l'amministrazione comunale da me guidata, illustrando i contenuti cui si è arrivati nella riflessione di questi ultimi tre mesi, e indicando la composizione, la nuova composizione della giunta che guida la città di Tivoli. Voi tutti sapete, se ne è anche parlato in Consiglio comunale, negli ultimi tre mesi l'amministrazione comunale ha vissuto un periodo di riflessione politica, riflessione sui contenuti molto importante. Importante perché ha investito a 360° l'idem sentire, i motivi dello stare insieme, gli obiettivi da perseguire, la realizzazione del programma amministrativo. In concomitanza con una fase politica attuale nazionale molto particolare per il principale dei partiti della coalizione, il Partito Democratico, che vive, come voi tutti sapete, una fase pregressuale assai densa di contenuti. Il dibattito che si è aperto con forza lo si è aperto alla luce del sole all'interno delle sedi del partito e del gruppo del Partito Democratico negli ultimi tempi. Più e più volte ci si è incontrati pubblicamente per affrontare seriamente le tematiche poste per evitare che qualcuno potesse immaginare a soluzioni della crisi con accordi di vario tipo, non palesi. Questo l'ho voluto con forza, tutti noi lo abbiamo voluto con forza e ci siamo impegnati a darci un limite temporale, un orizzonte temporale, un termine non oltre il quale si potesse andare. Questo era il 15 di settembre, lo abbiamo mantenuto, il 15 di settembre ho nominato la nuova giunta. Questi tre mesi comunque è andata avanti l'attività amministrativa, evidentemente rallentata per alcuni aspetti, ma sostanzialmente forte comunque della maggioranza politica che continuamente c'è sempre stata. Importanti risultati in questi mesi sono stati raggiunti, io ve ne cito uno, che è l'apertura del cantiere, la riqualificazione del centro storico tra piazza della Cittadella e piazza Plebiscito, a testimonianza del fatto che l'interesse dei cittadini è sempre stato il motivo per il quale noi abbiamo deciso di dedicarci all'attività pubblica. E questo interesse per i cittadini, verso i cittadini in un quartiere particolare come quello del centro storico l'abbiamo voluto portare avanti proprio in un momento in cui c'era una crisi, si politica, ma c'era comunque il sostegno del Consiglio comunale, dei consiglieri di maggioranza al Sindaco. Vi dicevo dei percorsi pubblici nei quali ci si è confrontati e nei quali le istanze di alcuni hanno portato a una riflessione collettiva e globale sulle metodologie da seguire, sui rapporti fra le varie istanze istituzionali e politiche, il Sindaco, la giunta, il Consiglio comunale e i partiti in primis, come vi dicevo, il partito di maggioranza relativa. Coinvolgendo anche, questo va sempre detto, anche quei partiti, quelle forze rappresentate in Consiglio comunale che nel Partito Democratico e del Partito Democratico non fanno parte. Il percorso ha portato a una soluzione condivisa, che è quella di un confronto metodologico stretto, serrato, in attuazione e in adesione al programma amministrativo che vede affrontare una fase economica particolare, ovviamente generalizzata in tutto il territorio nazionale e non solo, che vede anche il nostro Comune in difficoltà su alcune importanti questioni, difficoltà legate alle tensioni di liquidità, alle problematiche relative al patto di stabilità e a quelle degli equilibri economico-finanziari. In questa fase c'è la necessità di un'amministrazione forte, perché la città ha sempre più bisogno di risposte forti, sia rispetto ai problemi che essa ha, sia soprattutto rispetto alle aspettative di crescita che i cittadini hanno e che, attribuendo a noi un anno e mezzo fa un importante consenso, ci hanno investito dell'obbligo e del dovere di portarle avanti e di realizzarle. La fase che vi dicevo

si è conclusa, ha avuto questi due aspetti, aspetti diciamo più propriamente politici, propriamente legati a metodi e contenuti, ma ha avuto anche un aspetto di carattere organigrammatico, che ha un risvolto nella giunta anche a seguito delle dimissioni, delle revoche che ci sono state nel periodo di giugno e poi nell'ultima fase prima della quadratura di giunta. La giunta che mi appresto a comunicarvi è una giunta secondo me equilibrata, una giunta rappresentativa delle aree, degli equilibri, dei partiti che sostengono l'amministrazione, ma anche una giunta autorevole, perché molti degli assessori che fanno parte della giunta stessa, oltre ad avere capacità specificatamente politiche, hanno anche background e capacità di tipo tecnico. E alcuni di essi, poi entrerà nello specifico, hanno peculiarità tali da portare un contributo importante alla gestione dell'amministrazione stessa. Io procedo alla lettura degli assessori, quelli confermati e quelli nuovi, ringraziando anticipatamente i colleghi che non fanno più parte della giunta comunale, per il lavoro che hanno svolto in questo anno e mezzo per l'abnegazione del contributo che hanno dato nell'interesse della città. Con un ringraziamento particolare ad uno di questi assessori, all'assessore al bilancio uscente, Antonio Picarazzi, che ha da assessore al bilancio gestito per quasi sei anni questo ruolo importante in continuità con l'amministrazione precedente in maniera professionale, seria, fattiva, nonché politicamente qualificata. Procedo alla lettura degli assessori. La conferma dell'assessore alla famiglia welfare con delega di Vice Sindaco a Maria Vittoria Pepe, con l'istituzione di un nuovo assessorato, quello ai lavori pubblici, delega che prima mantenevo io, istituzione dell'assessorato che viene dato all'ingegner Ermanno Girò, che siede qui sotto. L'assessorato alla programmazione economico-finanziaria, attribuito a Giuliano Martella, che è qui alla mia sinistra, professionista importante della nostra città, che è stato anche investito di cariche e incarichi pubblici nell'ultimo decennio, voglio solo ricordare che ha fatto l'amministratore unico della società Acque Albule proprio nel momento più particolare della privatizzazione. La conferma all'assessorato della promozione dello sport di Antonio Pizzolorusso, che voi tutti conoscete, di Carlo Valentini alle politiche culturali, di Andrea Cherubini all'integrazione socio-culturale e valorizzazione turistica del territorio, la conferma di Cristina Scalia alla tutela ambientale e, di Claudio Proietti al centro storico e periferie. Un nuovo ingresso all'assessorato alle attività produttive, Manuela Chiocchia, che è qui alla destra del Presidente, e un assessore nuovo alle politiche della mobilità e organizzazione amministrativa a Enrico Cococcia a far data dal 1° di ottobre, per motivi legati alla sua condizione lavorativa, come voi tutti sapete è il vice comandante della polizia locale, andrà in pensione il 30 settembre e il 1° ottobre verrà formalizzata la sua delega di assessore. Questa è la composizione dei dieci assessori, e sono convinto che già da subito saremo in grado di rilanciare l'azione amministrativa con nuova linfa, nuove capacità, nuove energie in attuazione del programma che ci ha visto vincere le elezioni. Io voglio chiudere questo intervento, ringraziando tutti i colleghi di giunta innanzitutto, soprattutto coloro i quali nell'interesse e nello spirito di collaborazione, nell'interesse dell'unità amministrativa hanno fin da subito messo a disposizione la propria delega per realizzare la ulteriore quadratura di giunta, per ringraziare quindi tutti i consiglieri comunali che mi sostengono, che in questi mesi hanno dato un contributo importante al dibattito, all'interno del gruppo e all'interno del partito, permettetemi di ringraziare anche i quadri dirigenti del Partito Democratico, che hanno anche loro garantito un dibattito di alta qualità e di alto spessore. Voglio ringraziare poi in particolare il capogruppo del Partito Democratico, che ha sempre dato un sostegno al Sindaco, un sostegno alla conduzione dei confronti e delle trattative. Non è stata cosa assolutamente facile, sono convinto però che siamo approdati ad un ottimo risultato ponte verso traguardi più importanti che la città inizierà a vedere a breve.

Il consigliere OSIMANI dichiara :

Ci ritroviamo oggi, signor Sindaco e signori consiglieri, all'appuntamento che a fine luglio era stato fissato per verificare la possibilità per la maggioranza di ricompattarsi e superare la crisi. Mi compiaccio con lei, caro Sindaco, per essere passato dalla situazione di grande impaccio del 30 luglio scorso, alla formazione di una nuova giunta. Prova lampante, come lei stesso ha dichiarato su un quotidiano locale, della riacquistata unità politica all'interno della maggioranza. Siamo passati nel giro di pochi mesi da una crisi da voi stessi causata e creata con lo scopo di punire disobbedienti e scoraggiare chi avesse voluto imitarli, ad una nuova giunta tirata a lucido per l'occasione. Di fatto

non possiamo non mostrare perplessità per la nuova geografia proposta. Ci chiediamo perché, ad esempio, sia stata ritirata la delega all'assessore per lo sviluppo economico, Daniela Corizza, che con serietà e spirito di responsabilità ha portato avanti l'incarico affidatole. E quali siano le privilegiate, di chi la sostituirà. Ci chiediamo perché lei, signor Sindaco, abbia tenuto per sé l'assessorato all'urbanistica in precedenza affidato all'assessore Marconi. Ci chiediamo perché dell'avvicinarsi del nuovo assessore Cococcia all'avvocato De Marco, e della invece avvenuta riconferma all'assessorato allo sport ad Antonio Pizzolorusso. Ma soprattutto ci chiediamo come e fino a quando questa maggioranza potrà durare. Ho paura, caro Sindaco, che questa giunta arriverà a stento fino a marzo, fino alle elezioni regionali, se ci arriverà, per poi disperdersi all'esito delle regionali in un fuggi fuggi di tutti e dappertutto. Ma mentre lei giocava a rifare il trucco dell'amministrazione, che ne è stato di Tivoli e dei cittadini? Per tre mesi la nostra città è rimasta in balia di se stessa, nessuno se ne è preoccupato, così durante tutto il periodo estivo quello in cui il turismo è più fiorente, le fontane di piazza Garibaldi, sono rimaste senz'acqua e solo dieci giorni fa sono state risistemate e riattivate. Il biglietto da visita della nostra città, il biglietto da visita di una città patrimonio Unesco, che possiede una delle più belle ville con spettacolari giochi d'acqua, sono state tre fontane asciutte, sporche e maleodoranti. Sull'altro altrettanto spettacolare via d'accesso a Tivoli, la via di Quintiliolo, che sia per il panorama naturale, sia soprattutto per la presenza delle cascate, è forte richiamo turistico, fa bella mostra di sé lo sfacelo della cartiera in rovina. A prescindere da quanto può essere costata, e proprio per questi costi dovremmo curarne adeguatamente la manutenzione. La cartiera nello stato in cui attualmente si trova potrebbe ricreare non pochi problemi. A quando slitterà la sua messa in sicurezza e la fine di questo scempio? Vogliamo parlare di Villa Braschi? A poco è servito ripulirla e donarla ad una nuova veste alla città se poi non viene curata con manutenzione ordinaria, e in pochi mesi siamo di nuovo daccapo. Vogliamo parlare, come lei diceva, signor Sindaco, dei centri storici? Il centro storico non è soltanto via Palatina o piazza Rivarola, io parlo dei centri storici, non ne parliamo, non ne parliamo affatto, facciamo come fa l'amministrazione, facciamo finta che non esistano. Fino a quando dureranno questo stato di cose? Anche questo i cittadini hanno imparato. Hanno imparato anche loro, come noi fanno i conti alla rovescia con i nuovi tagli dei nastri per buttare fumo agli occhi in prossimità delle imminenti elezioni regionali. Così mentre il Consiglio comunale del 30 luglio si è riunito da parte della maggioranza e con astuzia a non far discutere un importante punto all'ordine del giorno. Siamo sicuri che da oggi in poi tutto demagogicamente verrà discusso e deliberato. L'ultima azione di via Empolitana e la manutenzione del giardino delle case popolari sulla stessa via, la variante alla via Tiburtina, il nuovo ponte degli Arci. Per carità, signor Sindaco, quando un'opera persegue un bene comune, quando ne deriva lo sviluppo e la crescita della città non ha importanza da chi e come e quando e perché quell'opera sia fatta. E noi siamo i primi ad essere felici che questo bene comune sia realizzato, perché noi abbiamo a cuore il bene dei cittadini. Il problema si crea quando questo bene comune viene realizzato a singhiozzo con altri scopi opportunamente mascherati. Ma i cittadini, lo ripeto, ormai hanno gli occhi e le orecchie aperte. Hanno imparato anche loro a leggere tra le righe. E a proposito di trasparenza, con i tiburtini voglio per l'ennesima volta sollecitare questa amministrazione affinché, oltre ad una televisione a circuito chiuso, voglia prendere accordi anche con la televisione locale che più preferisce, per rendere possibile a tutti di seguire lo svolgimento dei Consigli comunali. Mi auguro che almeno questo sia di incentivo a gestire i Consigli stessi nel pieno rispetto delle norme regolamentari e statutarie. E con questo colgo l'occasione per fare gli auguri ai nuovi assessori di un buon lavoro insieme a tutta l'amministrazione.

Il consigliere IELO dichiara:

Io probabilmente stasera purtroppo sarò forse l'unica nota stonata nella maggioranza. La mia posizione io ho avuto modo di esprimerla sulla crisi già in Consiglio comunale, oltre che nelle sedi appropriate di partito, essendo ovviamente membro del direttivo dell'Unione comunale. Voglio dire innanzitutto, ribadire che a distanza di tre mesi la mia posizione è rimasta immutata, e lo dico inizialmente questo per ribadire il fatto che io non sono mai stata un consigliere che ha ragionato in termini numerici, che si è voluta aggregare a quattro colleghi, non sono mai stata la quinta, ma sono un consigliere che su certe posizioni c'è sempre stata, c'è da tempo, e continua tutt'oggi ad esserlo,

pur se dovessi rimanere sola, non è un problema. Personalmente credo che si sia scelta la strada peggiore per risolvere questa crisi amministrativa, la strada del riequilibrio degli assetti, della contrattazione individuale, di un annunciato ampliamento di sottogoverno, che probabilmente porterà pure delle sovrapposizioni di competenze, di incarichi. Queste sono strade che, secondo me, potrebbero pure andare bene per un periodo limitato di tempo, ma che se poi diventano un metodo portano alla vera morte della politica, più ??? dalla politica più aumenta il sottogoverno e il collante diventa solamente una divisione di spazi. In questi mesi io ho avuto modo di avere una serie di incontri ovviamente col Sindaco e mi è stato più volte detto che la mia è stata una posizione rigida. Io non credo di aver mostrato rigidità ma di aver mostrato coerenza, perché quando abbiamo deciso di portare la questione della crisi amministrativa anche all'interno del partito io ho condiviso il contenuto in un documento nel quale ripristino della giunta, anche la famosa data 17 giugno, era solo il punto di partenza, il punto di inizio, ma nel quale si mettevano in luce delle questioni molto più profonde fondamentali. Parlo alla riapertura di un dialogo tra amministrazione, partito e cittadini, al cambiamento e alla condivisione delle scelte, alla collegialità di cui si è tanto sentito parlare, all'eliminazione di doppi incarichi, alla riapertura di un dialogo serio e coerente anche con tutta la coalizione che ha permesso il Sindaco Baisi a vincere al primo turno, mi riferisco ovviamente ai partiti Italia dei Valori, alle liste civiche. Il Sindaco più volte ha affermato che da oggi si cambierà registro, si adotteranno dei metodi diversi, ci saranno dei processi decisionali più condivisi, collegiali. Io penso che la risoluzione della crisi dovrà essere il punto di partenza per metterli in atto questi meccanismi, questi metodi. Quello che ho visto negli ultimi mesi è tutt'altro purtroppo. Io per cui ribadisco che dalla mia posizione non mi muovo. Lo faccio perché per me la crisi è stata realmente una questione, un problema politico che non ho voluto barattare in alcun modo con alcuni incarichi, con alcuna delega o nient'altro, pur non essendomi mancate le occasioni per farlo. Io chiudo dicendo che a mio avviso, questo l'ho detto al Sindaco, ho avuto modo di dirlo anche al gruppo consiliare, al partito, credo che si sia persa una grande occasione, che era quella di far cambiare il passo a questa amministrazione. Il Sindaco nelle sue prerogative, il suo diritto e dovere, ha ritenuto opportuno invece seguire una strada diversa che secondo me non ci porta molto lontano, e vedremo fin dove arriveremo.

Entra in aula il consigliere Poggi.

(Presenti n° 30)

Il consigliere NAPOLEONI dichiara:

Questo Consiglio diventa occasione anche per fare il bilancio di circa un anno e mezzo di amministrazione che sinceramente vorrei anche evitare di commentare, perché probabilmente chi ha ritenuto opportuno a giugno dopo le elezioni fare un comunicato stampa dove cercava di spiegare i motivi del calo dei consensi dimostrato dal PD, evidentemente racchiude in sé il giudizio da formulare su questa amministrazione. Certo, si nota la differenza tra questa giunta e quella che c'era, non me ne vogliono i nuovi assessori, la maggior parte li conosco personalmente. Gli faccio veramente gli auguri di cuore, mi rivolgo a Giuliano Martella in particolare, e a Manuela Chiocchia. So che faranno del loro meglio, però io ho l'impressione che la debolezza della giunta pregressa difficilmente possa subire uno scatto di livelli di efficienza, soprattutto di sensibilità politica con la giunta di persone che non hanno maturato un percorso amministrativo all'interno del Consiglio comunale piuttosto che della giunta comunale. La loro volontà sicuramente trasparirà dall'inizio delle loro azioni, delle loro iniziative. Non conosco l'assessore ai lavori pubblici, a dir la verità non ne ho mai sentito parlare, posso immaginare che anche lui, a livello professionale abbia i numeri per fare meglio di quanto ha fatto chi ha detenuto fino ad adesso la delega ai lavori pubblici perché sinceramente penso che la città sia ben consapevole di quanto in questi sedici -diciassette mesi vi sia stato un totale abbandono del livello manutentivo e anche della programmazione se non quella che è stata ereditata dalla vecchia giunta. Sinceramente un saluto di cuore va anche a quelli che non ci sono oggi in giunta, in particolare all'assessore Picarazzi, con il quale abbiamo avuto accesi, duri, forti scontri, se vogliamo, su posizioni completamente diverse, ma credo che rappresentava il vero collante di quella giunta e il vero motore dell'iniziativa politica e forse l'unico che poteva in

qualche modo mettere a sistema, fare sintesi tra le crisi. Se è vero quello che è stato riferito in questi mesi, che addirittura all'interno del gruppo c'è chi ha chiesto la testa del capogruppo, vuol dire che l'assenza di Picarazzi in qualche modo forse ha determinato delle lacerazioni insanabili, determinerà anche qualche difficoltà di composizione in futuro perché, come diceva adesso la collega Ielo, alla quale veramente faccio i miei complimenti per l'intervento, per la coerenza che lei stessa ha sottolineato, e soprattutto perché ha colto nel segno. Questa giunta si avvia ad intraprendere un percorso che è sostanzialmente un vicolo cieco. Io non ho sentito nella relazione del Sindaco fare alcun cenno ai partiti e alle liste civiche nella fase relativa alla crisi. Li ha ringraziati, però c'è da far notare una cosa, che sicuramente oggi il Partito Democratico a Tivoli, come nel resto del paese, soffre di un correntismo esasperato e forse di personalismi esasperati. E mi riallaccio anche a quello che diceva la collega Ielo, questo metodo della caccia al consigliere, senza il dialogo con le segreterie di partito è quello che ha consentito nelle due legislature precedenti di dare sostegno ad una maggioranza, ma le condizioni oggi non sono le stesse, mi dispiace per il Sindaco Baisi, il quale invece probabilmente dovrà sopportare le conseguenze negative di questo esasperato metodo nella risoluzione delle controversie politiche, cioè quello di andare a comprare il consigliere. Oggi il Sindaco ci ha elencato i nuovi assessori con le nuove deleghe, però a mio avviso avrebbe dovuto anche spiegare quali altre manovre di palazzo sono state necessarie per andare a dare il contentino a chi alzava la voce. Perché poi la situazione è sfuggita di mano, c'era chi sollevava un problema politico, chi diceva manca la collegialità, manca l'iniziativa, la città è in una sorta di stato comatoso, di rabbia permanente, di sfiducia collettiva, e quindi chiaramente chi ha una forte sensibilità politica e un forte radicamento sul territorio ha alzato la manina e ha detto guardate, se si votasse oggi, come è successo con il dato delle europee, prenderemmo una sonora sveglia. E lo dico anche facendo qualche calcolo aritmetico, la politica naturalmente non è fatta di aritmetica ma qualche volta aiuta a capire, la coalizione che ha vinto al primo turno ad aprile del 2008 già non esiste più, ma non esiste da un bel pezzo di tempo. Manca un partito sano, l'Italia dei Valori, manca anche un altro partito come quello dei socialisti, manca interamente una lista civica, pezzi della sinistra non sono rappresentati, e credo che siano stati dimenticati anche molti esponenti della lista civica, le chiacchierate e di corridoio sembrano avvalorare la tesi che nella lista civica Tivoli Rinasce sia rimasto un solo consigliere, e questo lascia intendere anche che la crisi non sia soltanto dovuta alla scarsa capacità amministrativa dell'attuale giunta, ma anche all'avvicinarsi di due scadenze importanti, il congresso del Partito Democratico e le elezioni regionali. Già nelle scorse legislature le elezioni regionali comportarono notevoli fibrillazioni all'interno della giunta con l'uscita di un assessore e di pezzi del Partito Democratico, allora PDS se non sbaglio. E credo che anche questa volta i due fattori, congresso e regionali, determineranno l'implosione di questa amministrazione. Proprio perché manca quel metodo, dal mio punto di vista chiaramente, poi i fatti vostri vi appartengono e ve li gestite come credete, ma credo che il problema sia proprio che non siete stati capaci di ricostruire rapporti con i partiti e con i movimenti che vi hanno sostenuto e che vi hanno permesso di vincere. Quindi questa giunta parte sicuramente con un livello di inesperienza notevole, rispetto a quella precedente, quindi ci sarà da rimettere in moto tutti i meccanismi, ci sarà da recuperare le conoscenze perse, e credo che questa città non se lo possa proprio permettere nelle condizioni in cui è. Saluto anche l'assessore Colizza che non c'è più, che io sono convinto fosse un ottimo assessore, anche nei modi, in questo sicuramente Manuela non sarà da meno, però, conoscendola anche per la sua lunga esperienza politica, credo che poteva in qualche modo aver garantito un'efficienza nel suo assessorato, ripeto, mi sembra una bocciatura esagerata, gli equilibrismi a volte fanno dei sacrifici enormi, ma credo che in questo caso tutti gli equilibri si sia trattato di killeraggio, un termine molto usato in questo momento, ma che credo che una componente del Partito Democratico oggi possa tranquillamente dirlo sotto voce di essere stata sostanzialmente quasi delegittimata se non estromessa dagli equilibri di questa nuova maggioranza, sostanzialmente. Ci mancherà anche un po' l'assessore Marconi, che con il suo modo a volte sornione, leale devo dire, tante volte quasi omissivo, forse perché in talune circostanze non gli veniva neanche consentito di esprimersi liberamente, sembrava marcato stretto da i dirigenti e dal capogruppo, ci mancherà perché comunque lo consideriamo, lo considero personalmente, una persona veramente per bene. Non ci mancherà sicuramente l'assessore De Marco, uno perché non si

è mai visto in commissione, chiamato dal sottoscritto, ha detto ma sinceramente non vedo il motivo per cui devo venire in commissione. Avevamo chiesto delucidazioni su quello scandaloso concorso per vigili urbani, al quale io ho partecipato, vi posso testimoniare che l'obiettività di quella commissione a mio avviso è veramente uno scandalo, una vergogna di questa amministrazione, considerando che c'erano 300 persone in una palestra gomito a gomito quindi anche se uno avesse voluto tutelare la propria privacy non era assolutamente possibile. Quindi lo scarso rispetto istituzionale avuto dall'assessore De Marco credo che sia forse l'unica soluzione giusta adottata dall'attuale Sindaco Baisi. L'assessore Cococcia lo conosciamo, lo vedremo all'opera, conosce molto bene la macchina amministrativa, quindi sicuramente anche lui darà del suo meglio, però anche qui l'esperienza politica purtroppo a volte può fare la differenza. Finalmente abbiamo un assessore ai lavori pubblici. Dico finalmente perché il suo compito è veramente arduo, deve riprendere in mano la città che con le promesse della campagna elettorale ha dato un sogno a molti elettori che hanno preferito, rispetto alle parole di buon senso, a quelle che portavano anche ad una commisurazione dei progetti rispetto alle disponibilità economiche, l'idea delle mini metro, sappiamo quelle che scavalcano la Tiburtina, Villa Adriana, che fanno i salti mortali. C'è uno snodo di Ponte Lucano che giace lì dal 2004 con una bella conferenza stampa di cui non c'è traccia, i giornali annunciano sempre inizio dei lavori, ma sinceramente a me pare che le ruspe siano ferme e lontane da venire. C'è finalmente il ponte degli Arci, di questo dobbiamo dare atto a chi ha avviato sia il finanziamento, sia la progettazione, sia l'implementazione degli atti istruttori a livello amministrativo locale, quindi anche all'ex Sindaco Vincenzi, per carità, ci mancherebbe, con le problematiche che poi ci saranno da un punto di vista realizzativi, perché mi pare di capire che è bello vedere progetti che poi alla fine finiscono in un vicolo cieco. E poi c'è il famoso tunnel. Io, caro assessore, le farò avere un articolo del Tiburno dove veniva annunciato che quel tunnel sarebbe costato non più di 4 milioni di euro. Lei è un ingegnere, sa benissimo che con 4 milioni di euro, almeno a sentir dire, mi replica dopo, è impossibile, però qualcuno l'ha dichiarato. E io replicai dicendo magari la città avesse soldi a disposizione per fare il tunnel. Siamo tutti d'accordo. Oggi si viene a scoprire che meno di 60-70 milioni di euro non verrà a costare. Sono proprio curioso di sapere dove verranno tirati fuori questi soldi, anche se prima della campagna elettorale naturalmente è facile annunciare che la Regione finanzia con 20 milioni di euro messi alla terza annualità la Provincia di Roma dichiara la sua disponibilità. Lo sappiamo tutti come funzionano queste cose, sarei molto felice di dare il mio contributo per la realizzazione del tunnel, senza però infierire su quelle che sono le garanzie che un'amministrazione deve dare alla città per i servizi essenziali. Qua manca tutto, manca tutto e si pensa a spendere milioni di euro per la progettazione quando le buche infestano la città, c'è una città che non ha illuminazione in strade frequentatissime. Prima si citava Quintiliolo. Assessore, lei forse era già in odore di nomina lunedì quando c'è stato l'incidente alla curva di Regresso. Qualcuno le ha detto che la città è rimasta bloccata per un'ora? L'intera città è rimasta bloccata per un'ora. Lei mi dirà: bene, facciamo il tunnel. Oddio, se per i prossimi dieci anni si verifica un incidente alla curva di regressi con un temporale io non lo so se faremo in tempo a salvare qualche vita umana che rimane bloccata con l'ambulanza. Quindi fate presto se volete risolvere questo gravissimo problema. Si preoccupi piuttosto di seguire la minuta manutenzione di queste strade che fanno veramente molte vittime, sia tra i pedoni che tra i motociclisti, che tra gli automobilisti. L'assessore Martella, diceva il Sindaco, si è occupato di privatizzazioni. Beh, caro assessore, non le faremo sconti, non le faremo sconti. Lo sappiamo bene che si è occupato di privatizzazione e sappiamo bene anche che non vi siete fermati in questa scellerata procedura che avete avviato con quella valutazione fatta dell'azienda e con le manovre che sono in piedi. Non faremo sconti perché l'immunità non è garantita a nessuno, forse per qualche anno qualcuno ha pensato di essere sottratto dal giudizio politico amministrativo ed eventualmente anche giudiziario. Fate attenzione perché quello è l'unico pezzo pregiato di questa città sul quale mettere le mani significa garantire alla città quello di cui ha diritto, ovvero la corresponsione massima del valore dell'azienda, qualora deciderete di venderla. Non permetteremo a nessuno di fare giochetti su quello che potrebbe essere l'unico strumento per salvare le casse di questa amministrazione comunale. Poi si legge sul Corriere della Sera, in prima pagina della cronaca regionale, che la Corte dei conti, la Procura della Corte dei conti, avvia un'indagine sui derivati, e cita tre Comuni, Tivoli, Fondi e

Nettuno. Io vorrei domandare ai consiglieri di maggioranza se sanno chi è che ha sottoscritto questi derivati, come li ha trattati, a quali conseguenze possono portare? Evidentemente la cosa è stata sottovalutata, si è tentato di mettere una pezza, ma se qualcuno ci ficca il naso, caro Sindaco, io sono sicuro che qualche guaio in più rispetto a quelli che oggi la Corte dei conti profila solo sul bilancio del 2006, e nel 2006 non stavamo con la canna del gas, non stava mo col coltello puntato alla gola o con la pistola alla tempia, quando andranno a leggere il bilancio del 2008, caro assessore Martella, le faranno vedere i sorci verdi, perché di quel bilancio torneremo sicuramente a discutere presto, credo, almeno quando qualcuno nelle deputate sedi metterà attenzione su quel documento. Come dicevo, in questa città regna una rabbia diffusa, e credo che il Sindaco dovrebbe chiedere scusa a questa città per essersi preso tre mesi di vacanza, che poi in realtà sono quindici, sedici, dal giugno 2008. Lei dice che ci sarà una nuova marcia di questa amministrazione, io ho l'impressione che la marcia sarà per quelli che avranno ricevuto nuovi incarichi, quelli che potranno andare in giro con i bigliettini da visita, quelli che potranno dire alle prossime elezioni regionali: ho un pezzo pregiato, come è uscito pure sui giornali, ho un pezzo dell'Asa, un pezzo dell'Asa Servizi, un pezzo delle Terme, ho un pezzo del centro di formazione professionale. Complimenti. Se questo è quello a cui si deve ridurre un'amministrazione comunale per tirare a campare credo che ne vedremo ancora delle belle, anzi, delle brutte. Lei ha detto che avete raggiunto grandi obiettivi, avete avviato i lavori per il centro storico. Io mi permetto di ricordarle che avete anche fatto un'altra cosa, inaugurato l'arco di Pomodoro, però la prossima volta magari si ricordi anche di dirci i fallimenti di questa amministrazione. Lei giri sempre con il libretto che ha mandato l'ex Sindaco insieme alla coalizione che l'ha sostenuto a tutti i cittadini tiburtini, cominci dalla pagina 1 alla pagina 100 e veda quante di quelle cose sono state fatte. Neanche il 2%. Giri con quello e vedrà che sicuramente avrà qualche successo in più e vedrà qualcuno che tenderà magari anche di sorridere. Non vorrei parlare delle periferie. Ci sono alcuni assessori di questa amministrazione che sinceramente non si sono né visti né sentiti, ripeto, non è un fatto personale. Noi vorremmo che questa giunta fosse efficiente al punto che la città trovasse le risposte e ai bisogni e alle problematiche delle emergenze che ha, quando in realtà, anche dal punto di vista del turismo, credo che non ci sia ad oggi una città come Tivoli che abbia le stesse potenzialità che non riesca ad occupare una sola persona o a vedere un ristoratore, un bar sorridere perché è aumentato il turismo in questa città. Io ho l'impressione che già da qualche anno in questa città, forse non solo nel centro sinistra, sono qui, devo dire, a fare anche un po' di autocritica, ma sia stata sconfitta la politica con la P maiuscola. Però una cosa è certa, almeno dalla parte nostra non ha vinto il mercato, non ha vinto il mercanteggiamento, cosa che purtroppo si è vista, si è notata, e credo che, ahimè, sarà l'unico metodo, l'unico strumento che lei potrà attivare per ricomporre le fratture fino a quando non tornerà a dialogare con i partiti e con le liste civiche, e quindi con l'intera coalizione che l'ha vista vincere al primo turno del 2008. Questa è una giunta con i piedi d'argilla, che noi incalzeremo, come abbiamo già fatto in questi mesi, su questioni importanti per la città, e sono sicuro che alla fine ci toglieremo le nostre soddisfazioni, perché forse oggi il centro destra è tornato ad interpretare meglio del centro sinistra il sentimento della città.

Il consigliere CAPOBIANCHI dichiara :

Mi ha colpito l'attacco del collega Napoleoni rispetto alla litigiosità del centro sinistra. Le dinamiche delle coalizioni sono complesse, Andrea. Il collega Napoleoni sa bene, visto che il centro destra spesso ha dato immagini poco edificanti in quest'aula, come è difficile tenere unita una coalizione, a maggior ragione quando c'è la necessità di dare un governo a una città. Io mi auguro di no, perché poi una minoranza costruttiva è un bene per la città, ma le liti, almeno quelle visibili, poi se ce ne sono nascoste non lo so, quelle visibili nel centro destra si sono spente nel momento in cui è iniziata la crisi del centro sinistra, quindi oggi che la crisi si chiude non vorrei vedere di nuovo dal prossimo Consiglio le liti nel centro destra. Insomma, quindi è facile mettere il coltello nella piaga, più difficile è proporre effettivamente una proposta alla città alternativa. E vengo alle comunicazioni del Sindaco. E parto dalle cose positive. Dal 18 giugno la giunta come organo collegiale era imperfetto. Non sto qui a ricordare i giorni che concede allo Statuto per reintegrare i consiglieri comunali, perché questo Consiglio comunale aveva accettato l'ipotesi del Sindaco Baisi di dare un termine, il termine del 15 settembre che era molto vicino al termine del 30 settembre,

scadenza di legge, quindi era anche difficile trovare una soluzione. Io lo dissi al Sindaco. È stato bravo, almeno nei tempi, a rispettare e il 15 settembre abbiamo una giunta che oggi stiamo qui a conoscere. Era grave non avere il collegio perfetto non solo per una questione di legge, ma anche e soprattutto perché, dal punto di vista politico, deleghe fondamentali erano rimaste ad interim, al Sindaco che non le poteva ovviamente seguire. E quindi nonostante i risultati conseguiti che ricordava lo stesso Sindaco, l'azione amministrativa era oggettivamente più debole. Oggi queste caselle sono state riempite, il Sindaco ha ridato un governo organico alla città. In termini generali, quindi, si può solo salutare con soddisfazione la ricomposizione della giunta, con l'augurio che è necessario di buon lavoro ai vecchi e ai nuovi assessori. Quindi auguri agli assessori confermati e ai nuovi, perché la città ha bisogno di amministratori motivati che sappiano interpretare i bisogni della città. Il Sindaco voglio ringraziarlo anche per le informazioni che mi ha dato nel corso della crisi, immagino anche agli altri consiglieri, più che nel corso della crisi, sulla crisi e sulla sua risoluzione. Tuttavia in questo intervento più che altro per contribuire ad evitare a breve scadenza magari, o a media scadenza, il ripetersi di tempi di crisi, ritengo utile sviscerare delle riflessioni. Perché sono convinto che questi tre lunghi mesi di crisi abbiano comunque lasciato alle loro spalle numerosi spunti di riflessione che dobbiamo interpretare in maniera costruttiva, perché la nostra coalizione possa essere più solida politicamente e amministrativamente. C'era da ricomporre il quadro politico, era evidente, altrimenti non saremmo neanche entrati in una fase di crisi. Intanto diciamo che con la risoluzione di questa crisi sicuramente è stato garantito il piano organigrammatico. A mio parere sul piano politico possono rimanere in sospeso degli interrogativi, sul piano politico e del metodo. A cominciare dal rispetto dei ruoli, dei ruoli intendo dei ruoli che sono in amministrazione, dal Sindaco, ai partiti, alla giunta, ai consiglieri comunali. Questi ruoli sono addirittura definiti dalle leggi e dagli Statuti, però è bene rifletterci un attimo sopra perché a volte possono venire stravolti o comunque sottovalutati. E voglio iniziare dal ruolo dei partiti. Il Sindaco nella sua relazione ci ha detto di come il partito, il suo partito, gli è stato vicino e di come in qualche modo ha lavorato per aiutarlo nella risoluzione della crisi. A mio modo di vedere invece, anzi, non invece, perché non è in contrapposizione a quello che il Sindaco ha detto, perché quello sicuramente è vero, nonostante questo però a mio modo di vedere i partiti hanno qualche responsabilità nei non perfetti meccanismi dell'alleanza che poi hanno portato a questa crisi. Mi voglio cimentare nella lettura della Costituzione. L'art. 49 della Costituzione è chiaro, dice: tutti i cittadini hanno diritto di associarsi liberamente in partiti per concorrere in modo democratico a determinare la politica nazionale. Ora con tutte le polemiche di livello nazionale questo articolo, lo dico per inciso naturalmente, dovrebbe far riflettere chi a quel livello, a livello nazionale, vuole far sostituire la forma partito con nuove proposte politico-organizzative, perché dovrebbe prima proporre una legge di modifica della Costituzione ex art. 138. Tuttavia qui mi interessa portare i valori espressi dall'art. 49 sul territorio, che facilmente si possono riportare sul territorio e sugli enti locali. Ebbene, in questa crisi a Tivoli, nella nostra amministrazione, i partiti che ruolo hanno avuto? Non entro nelle dinamiche interne dei partiti, quindi non penso al PD, non penso, ma penso ai partiti intesi come alleanza di forza politica, alleanze di forze politiche che dovrebbero tenere questa coalizione. Ebbene, i partiti inteso in questo modo come alleanza politica non hanno certo aiutato il primo cittadino a costruire la cornice politica in cui il Sindaco avrebbe potuto muoversi per risolvere efficacemente la crisi. Cerco di essere più chiaro. Il Sindaco non è stato sostenuto dall'alleanza delle forze politiche. I partiti dovrebbero invece essere attenti alle alleanze politiche. E qual è la nostra alleanza? Il centro sinistra? Una volta si giocava con i trattini, è il centro sinistra senza punti, virgole o trattini, il centro sinistra di cui nessuno più parla, ma piaccia o no dovrebbe essere l'ossatura di questa amministrazione. A meno che i partiti che la compongono non limitano il concetto di alleanza usando l'aggettivo "elettorale", vedono un'alleanza elettorale e non politica, un'alleanza come strumento per partecipare alle elezioni e non cuore pulsante della proposta politica prima che amministrativa, che poi su quello ci sono altri ruoli. E quindi il Sindaco, che di ruoli ne ha, perché ha compiti non indifferenti assegnati da leggi, statuti e regolamenti, a mio parere si è trovato solo in quel contesto. Solo e forse in difficoltà. Per questo apprezzo e sostengo l'azione, i tentativi del dottor Giuseppe Baisi di fare il Sindaco. Ma il Sindaco nomina la giunta ma non solo, il Sindaco rappresenta la comunità locale, è punto di riferimento della città e della coalizione che questa città

vuole governare. Quindi è un punto fermo, Sindaco. Come la giunta è una sua espressione, è un organo di governo che lei nomina, ma è un organo collegiale. La giunta, e quindi ogni assessore, risponde al Sindaco che lo ha nominato e al Consiglio, anch'esso come organo collegiale. Non voglio fare il professore ma, ripeto, credo sia utile ribadire qualche ruolo. Organo collegiale Consiglio che ha funzioni di indirizzo e di controllo. È banale ricordare questa elementare norma? Io ritengo di no. Perché riterrei inutili per la città e dannosi per la maggioranza eventuali compartimenti stagni all'interno della giunta, eventuali riferimenti a consiglieri che invece di svolgere il ruolo politico di indirizzo e controllo vorrebbero svolgere le veci degli assessori. Ricordo ai colleghi, con affetto, politico, ai colleghi che hanno sollevato le questioni di collegialità, e che ho seguito con interesse come seguire con interesse ognuno parla di collegialità perché è impossibile non essere d'accordo, quindi ho seguito nella loro azione, che l'orticello per definizione è personale e contrario proprio alle logiche dell'alleanza e della condivisione. Quindi non è l'orticello che va ricercato. Dato che parlo di giunta sento di dover ringraziare chi ha dedicato il suo tempo alla collettività e che non è stato riconfermato più membro della giunta. Di Picarazzi è stato già detto, e concordo, seppure in passato a medio termine e recenti non sono stati sempre rose e fiori i rapporti con l'assessore Picarazzi, permettetemi di sottolineare un altro assessore che è stata rimossa, che è Daniela Colizza. Ripeto, senza togliere niente agli altri, ma più per una questione personale voglio fare questo particolare, perché le vicende politiche degli ultimi 7-8 anni durante i quali abbiamo condiviso delle scelte, anche importanti, che si sono riversate in quest'aula, con la presenza del collega Minati, mi hanno portato a conoscerla e a conoscere la passione con cui fa politica, passione che sicuramente avranno anche gli altri esclusi, ma qui mi piace sottolineare quelli di Daniela Colizza. E parliamo della nuova giunta. Gli auguri già li ho fatti sinceri perché oltre a essere cittadino di Tivoli sono anche componente della maggioranza, quindi, insomma, sono necessariamente legato alle fortune di questa giunta. Tuttavia un timore mi viene in mente, e in questo momento voglio esprimerlo. Ho premesso l'importanza dei ruoli, del Sindaco, della giunta rispetto al Consiglio, voglio sottolineare anche l'importanza, la distinzione dei ruoli tra assessore e dirigenti. È stato ricordato dallo stesso Sindaco, è stato confermato da Napoleoni, ci sono almeno due assessori molto competenti nei settori assegnati, uno addirittura è stato Vice Comandante dei vigili urbani fino ad adesso e poi sarà assessore alla viabilità, come il dottor Martella l'assessore. Martella, insomma, è conosciuto da tutti come un brillante revisore dei conti. Quindi la competenza è nota a tutti. Tanto nota e vera questa competenza che avrebbero potuto svolgere serenamente il ruolo di dirigenti, che però il Comune già dirige. Capisco che queste sono scelte anche dettate da momenti difficili, quindi comprendo le scelte del Sindaco. Tuttavia sono costretto ad augurarmi che svolgano il loro ruolo in termini politici prima che tecnici. Mi sento di dirlo e lo voglio dire. Del resto rispetto all'assessore al bilancio venivano dal problema opposto. L'assessore al bilancio era addirittura segretario del partito di maggioranza. Quell'anomalia, Sindaco, è stata forse la causa di alcune problematiche legate al metodo che abbiamo vissuto e che hanno portato alla crisi. La giunta si sentiva autosufficiente, un assessore parlava con l'assessore al bilancio, e riteneva di aver svolto anche il compito che avrebbero dovuto svolgere partiti, gruppi, tutta una serie di soggettività che devono invece vivere nella coalizione. Ebbi modo di affermare che con la presenza di Picarazzi la giunta più che politica come doveva essere per carità, era partitica. Comunque rispetto agli obiettivi politici e programmatici e con quale metodo, rispetto agli obiettivi credo che il metodo sia work and progress, quindi, Sindaco, sono a disposizione per cercare di costruirlo nel migliore dei modi. Obiettivi prefissi, gli obiettivi prefissi sono quelli programmatici, visto che comunque non si è parlato di questioni programmatiche, almeno per quanto mi riguarda in questa fase. A proposito però di programma, di singoli ecc., vorrei introdurre un tema, che non è stato introdotto dal Sindaco, però, come si dice, rumors in città sono molti pesanti rispetto all'assegnazione di deleghe speciali. Qui voglio fare un'azione preventiva, parlare di azione preventiva nel giorno dell'attentato in Afghanistan è veramente triste, me ne scuso, però voglio comunque dire la mia rispetto a queste possibili deleghe che evidentemente è l'impostazione che il Sindaco vuole perseguire, quella di dare delega a consiglieri e a cittadini. Io riguardo questa impostazione vedo delle criticità. Al di là di quelle tecniche, che riguardo i consiglieri avremmo dei consiglieri che svolgono un ruolo esecutivo e contemporaneamente ruolo di controllo e di indirizzo propria di questa assise, anzi,

sorpasrebbero il loro ruolo primario di controllo e di indirizzo, per passare a un ruolo esecutivo, politicamente credo che prima di arrivare alle deleghe, Sindaco, sarebbe opportuno rivisitare collegialmente il programma amministrativo e solo eccezionalmente individuare un tema, una funzione da svolgere con delega, da più parti in vari Consigli comunali addirittura qu esto tipo di deleghe poi sono assegnate dallo stesso Consiglio comunale, che ha competenza dell'indirizzo programmatico per sviscerare meglio delle situazioni programmatiche. Io do mi sento di dare questo consiglio. E per parlare di questioni che poi sono importanti, presenti in città, penso solo a una cosa che non è direttamente legata al programma del Comune, al programma comunale, che è la sanità, che non è una competenza primaria del Comune, dove però tutti noi, e quindi ci mettiamo tutti sullo stesso piano, Sindaco, giunta, Consiglio, come cittadini tiburtini, come rappresentanti della collettività, della comunità tiburtina, dovremmo cercare di fare qualcosa. Noi leggiamo tutti i giorni, Sindaci, rappresentanti, che parlano coi presidenti della Provincia, della Regione, per scongiurare tagli rispetto al territorio di riferimento, alle strutture sanitarie. Io credo che l'ospedale di Tivoli sia una risorsa, sia una risorsa per la città, pensiamo solo occupazionalmente, e sia un bene da tutelare. Quindi credo ad esempio su questo un dibattito in un Consiglio comunale, anzi, nei prossimi giorni mi farò portatore anche di un o.d.g. da discutere in questo Consiglio comunale, sia necessario solo per fare un esempio di come poi un dibattito possa trasformarsi eventualmente in una delega. Insomma, Sindaco, sono con lei nella ricerca del metodo e della proposta politica necessaria da far conoscere alla città, sempre, da rinverdire continuamente. La necessità primaria, seppure è di legge, non è quella di comunicare l'organigramma, che le diamo atto che ha fatto nei tempi che si era prefisso, occorre, ripeto, rinverdire la proposta politica per la città, che significa cosa fare per Tivoli, cosa fare di Tivoli da oggi e per domani. E seppure avessimo già la certezza, noi della maggioranza, della coalizione, di cosa fare, dovremmo essere così bravi da farlo comprendere a tutti i cittadini.

Il consigliere PANEI dichiara :

Io sono sette anni che ormai vivo, lavoro in quest'aula nella nostra attività amministrativa e politica, e quindi di questi passaggi ne abbiamo visti più di qualcuno. Mi sembra che quando accadono queste cose la maggioranza deve trovare le ragioni per dire che le cose vanno tutte bene, la minoranza deve trovare gli argomenti per ribaltare questa tesi. Io credo che ci troviamo per l'ennesima volta di fronte al teatrino della politica. Il teatrino della politica dove si parla di tutto, si dicono cose, mi permetto di dirlo a Baisi uscito dall'aula, al limite della decenza. Io ho sentito il Sindaco quando ha introdotto la giunta dicendo che, me lo sono scritto: in questi tre mesi l'amministrazione è andata avanti; importanti risultati sono stati raggiunti in questi due mesi; gli interessi dei cittadini sono stati al centro dell'azione amministrativa. Ora, ripeto, se vogliamo fare il teatrino della politica chiaramente il Sindaco Baisi ha affermato questo, io comincerò a fare un elenco di cose che in questi due mesi, ho in questi tre mesi sono mancati. E per dire che in questi due mesi le cose sono andate bene ha citato l'inizio dei lavori del centro storico, della piazza Rivarola, lavori peraltro ampiamente programmati e speriamo, chiedo subito all'assessore ai lavori pubblici, che troverai nel consigliere Panei un esponente di minoranza leale, ma molto deciso a seguire tutte quelle che sono le questioni dei lavori pubblici in questa città. La mia lealtà sarà sempre presente, ma non accetto e non accetterò, come è avvenuto e elencherò in questo momento alcuni impegni presi anche dall'amministrazione, sul centro storico soprattutto che il Sindaco ha citato, che sono mancati non da anni ma da ormai molto tempo. Li cito, non è la sua delega, perché poi anche questo ce lo dovrà spiegare, questo teatrino, non abbiamo più, prima il Sindaco aveva i lavori pubblici, oggi mi sembra, se ho capito, ha l'urbanistica, perché non è stata citata, quindi ce l'ha il Sindaco l'urbanistica. Abbiamo fatto un recupero del centro storico attraverso dei piani, quei piani sono fermi da due anni, aspettiamo dei regolamenti attuativi per poter sistemare e migliorare le facciate e tutte le azioni in quell'area e su questo poi ancora una volta chiederà lumi all'assessore Proietti che ha la delega sul centro storico. Dopo due anni praticamente non siamo riusciti a fare un decreto, un regolamento attuativo perché mi dicono non ci sono i soldi. Il decreto attuativo, lei lo sa meglio di me, è l'elemento essenziale che darà la possibilità ai cittadini di avere situazioni di vantaggio rispetto a degli interventi che si dovranno fare. Dicevo che in questi due mesi è stato tutto

bene. Chi mi conosce sa che io vivo molto la città, e in questi due mesi sono stato spesso presente. Io mi sono trovato di fronte ai grandi problemi che quindi, le grandi difficoltà economiche per raggiungerli. Noi ci siamo trovati di fronte in questa città, anche un semplice consigliere come me, che successivamente a ferragosto andava a chiedere quattro lampadine per poter ripristinare un'illuminazione in un quartiere, gli veniva risposto che non c'erano soldi e non c'erano lampadine. Noi ci siamo trovati di fronte a una città dove, ripeto, senza nessuna spesa, abbiamo messo fiori per abbellire la nostra città nel periodo estivo ma non siamo stati neanche capaci di mettere quattro litri d'acqua ogni pianta per rendere la città bella. Ci siamo trovati di fronte a situazioni degli impianti sportivi che c'erano i muschi e le erbacce praticamente non tagliate da tre mesi. Adesso arriverò ai temi quelli poi più importanti, ma credo che anche la manutenzione minimale in questa città in questi due mesi non è stata assolutamente fatta. Io addirittura ho scoperto, e questa è stata una mia colpa, un fontanile bellissimo che si trova al Bivio di San Polo, dove io e il consigliere D'Amico siamo andati sul posto per segnalare delle realtà bellissime che sono sulla nostra città e vengono mantenute abbandonate. Allora, io esco un po' dalle regole del gioco oggi, cioè non ci sto a fare gli auguri come ho sentito fare da colleghi di minoranza e di maggioranza alla nuova giunta. Io gli auguri glieli farò quando avrò l'opportunità di vedere che questa giunta lavora per il bene della città, ogni assessore lavora per il bene della città, a quel punto ogni assessore e la giunta avrà la gratificazione anche del consigliere Pani. Ma se ciò non avviene sicuramente troverete in me un elemento che vi darà molto fastidio. Noi abbiamo in questa città, ho sentito, ovviamente l'intervento è di natura personale quindi ognuno ha la sua visione. Ho sentito elogi fatti anche all'assessore Marconi, è ovvio che sotto l'aspetto personale nulla questo sull'assessore Marconi, ma io che faccio parte della commissione urbanistica ho chiesto da mesi che ci venisse detto che fine hanno fatto la questione di Pio Santo Spirito, non abbiamo mai avuto riscontro; abbiamo chiesto da me si pubblicamente nelle commissioni, siccome si parla di un intervento di 167 su questa città, che non dev'essere un ragionamento fatto nelle stanze private, dev'essere fatto nelle stanze pubbliche delle commissioni pubbliche dove ogni cittadino può partecipare. Non abbiamo avuto risposta. Abbiamo chiesto mille volte interventi ad esempio sul cosiddetto piano Gregotti, il piano Gregotti prevede il recupero di tutte le cartiere del centro storico, anche di questo non si sa niente in questa città. E allora è facile dire abbiamo rinnovato, poi non ho capito che cosa abbiamo rinnovato perché qui mi sembra che a giugno sono state tolte due deleghe, perché il fatto politico è stato questo, due deleghe sono state tolte, è stato fatto per tre mesi, quattro mesi questa città c'è stato il balletto. Io ho avuto modo di dire al Sindaco che c'erano più persone sotto il periodo agostano sotto palazzo San Bernardino che non in altre realtà, forse perché c'era profumo di deleghe o quant'altro. È chiaro che sotto l'aspetto politico c'è una sconfitta, perché se è vero che c'è una coalizione di centro sinistra, se è vero che questa coalizione di centro sinistra ha supportato con forza e vittoriosamente questo Sindaco, in una crisi così profonda ci sarebbe stato anche bisogno di ricomporre al vostro interno una coalizione ampia, cioè la coalizione che ha sostenuto Baisi all'interno della campagna elettorale scorsa. Io si è apprezzato l'intervento della consigliera Ielo, quando una persona si dissocia da un coro stabilito prima è vero che dal punto di vista nostro apprezziamo. Ma io noto, non credo che sia assente per questioni personali anche l'assenza di Jacopo Tognazzi. Ma lo cito non perché un consigliere non può essere assente, perché il consigliere Jacopo Tognazzi da questi banchi ha sempre rimarcato una certa distanza da questo metodo, dal metodo dell'amministrazione Baisi. È stato rimarcato anche nei giornali, quindi sicuramente oggi la giunta Baisi nasce come giunta zoppa. Quindi non è questa grande coalizione che si rimette in piedi. Allora io dico non farò sconti, ma non farò sconti sempre nelle aule politiche, non farò sconti al nuovo assessore alla viabilità, che sicuramente ha almeno il pregio di conoscere bene la macchina dalla quale viene, cioè dal corpo dei vigili urbani. Sicuramente sarà un grande lavoro perché bisogna secondo me portare in questa città certe arrabbiature, bisogna anche inventarsi qualcosa, assessore Cococcia, quindi anche a lei voglio dire sarò sicuramente vicino se ottempererà a quello che è il suo mandato, ma sicuramente sarò molto critico se le cose non andranno come debbono andare. Per quanto riguarda i lavori pubblici, beh, i lavori pubblici la prima cosa che deve fare l'assessore ai lavori pubblici dirci, attivarsi immediatamente per quello che riguarda il fine lavori via Empolitana. Lì c'è un cartello da due anni, siamo fermi da due anni con, non so come definirlo, gli ultimi cento metri sono fermi, andiamo ad

inaugurare delle piazze o andiamo a cominciare, finiamo le cose che ci sono. La città è stata distrutta sotto l'aspetto anche dell'urbanizzazione, con i marciapiedi che sono su via Empolitana sono anche su Villa Adriana. Quindi avere il coraggio di dire anche è stato fatto un lavoro fatto male, credo che anche questo dia dignità e forza a un assessore e un'amministrazione. Dicevo, e questa la delega il Sindaco Baisi, Pio Santo Spirito; Pio Santo Spirito, io ve lo dico oggi, ci troveremo di fronte fra qualche mese, forse prima di Natale, magari i primi di gennaio, dove verranno le grandi truppe dalla Regione Lazio, dove verrà magari il Presidente Marrazzo, l'assessore Nieri, diranno a quei cittadini, perché io l'ho sentita nel 2006 questa storia, quando si parlava, eravamo giù a Bagni, all'hotel Duca D'Este, dove con grande enfasi si parlò del recupero di quell'area, con palazzi, piscine, chiese, andate a vedere quello che è Pio Santo Spirito e poi ci riparlamo. Che cosa chiedevano i consiglieri? Che cosa si chiedeva spesso nelle commissioni urbanistiche? Si chiedeva di verificare questa situazione dove ci sono centinaia e centinaia di famiglie che non sanno veramente più che fare. Diceva il Sindaco in questi mesi tutto ok. Beh, io personalmente ho denunciato situazioni di pericolosità sempre nella zona Stacchini, dove non è che è un fatto, perché si chiamano zingari piuttosto che rom, però praticamente era diventato un bivacco, una zona off limits, dove ovviamente ogni padre che doveva accompagnare la figlia sicuramente chiudeva a sette mandate anche la macchina, non casa. Quindi è stata lasciata una città sicuramente senza una guida. Vedete, anche attività, che sono le attività sportive che sono nella nostra città, abbiamo avuto grandi difficoltà, non avendo l'assessore nei pieni poteri praticamente ci si è arrangiati e praticamente ci troviamo ancora oggi in una situazione di difficoltà e spero che il lavoro fatto, che farà l'assessore Pizzolorusso, e siccome io quando dico le cose mi prendo sempre le responsabilità, il quale ho sempre apprezzato il suo lavoro, quantomeno nell'ascoltare i cittadini e ascoltare anche i consiglieri non solo di maggioranza. Proietti, lei è qui, le voglio ricordare alcuni impegni che lei aveva preso col sottoscritto consigliere Giuseppe Panei, piccole cose, le ricordo, e le ho ricordato prima, assessore Proietti, del regolamento del centro storico, è necessario. Le ricordo e stia vigile anche per quello che riguarda il fine lavori, che siano rispettati in quell'area i tempi stabiliti dalla delibera nella quale prevede delle tappe ben precise. Le chiedo di rivedere, non è compito suo e della viabilità anche le tariffe agevolate non solo di notte ma anche di giorno per le persone che non potranno più parcheggiare con la macchina. Le chiedo di prendere in mano la questione, visto che è responsabile del centro storico, del piano Gregotti sul centro storico. E poi un piccolo ricordo, glielo faccio, forse qui sono stato mancante io, perché era una piccola cosa che dovevamo mettere, un paio di panchine lì sotto il palazzo della mutua, dove otto mesi fa io in quest'aula chiesi due panchine dove persone anziane potevano sedersi. Mi era stato detto da lei, ma anche dai suoi colleghi, che praticamente la questione era risolta, credo che non sia giusto, perché un'amministrazione che non è in grado di mettere due panchine credo è un'amministrazione sicuramente che non fa il suo lavoro. Quindi non sto parlando di grandi cifre. All'assessore al verde, si occupa del verde, io ho proposto l'altra volta, caro assessore, noi abbiamo avuto una città indecente sotto l'aspetto del verde pubblico. Allora io le chiedo, e glielo chiedo per l'ennesima volta, noi abbiamo i nonni vigile, lei trovi una formula, vada dai commercianti, chiedi una collaborazione ai commercianti della nostra città, dove se vengono messe delle piante ci sia anche una collaborazione quei mettere quei dieci litri, perché purtroppo a Tivoli il commerciante, e qui faccio un'altra denuncia soprattutto nelle aree di piazza Garibaldi, forse gli fa male portare quattro litri d'acqua e magari dare un po' di acqua a quelle piante. Quindi ci parli, quindi trovi una soluzione perché è inaccettabile. Io mi sono portato i cartellini di tutte le piante che sono state messe, i cartellini che dicevano gerani, fiori artistici e quant'altro, è stata una desolazione. All'assessore, qui lo vedo, prima che mi scappi, Maria Vittoria Pepe, le ricordo Maria Vittoria c'era un impegno con lei, non c'era quel giorno quando io ho parlato, c'era una situazione, io sono stato al bilancio di questo Comune e quindi facciamo presente anche a Martella, di un impegno di questa amministrazione per alcune fasce malate, e parlo della malattia della SLA. Dopo sette mesi un impegno preso da questa amministrazione di un contributo a quelle famiglie ancora non arriva. Se i due assessori possano sentirsi perché sai, Maria Vittoria, che era una cosa sulla quale abbiamo condiviso un impegno molto forte. Allora, io dicevo non mi associo al saluto, ma non perché sono una persona in grado o perché sono una persona che non ha un buon comportamento, io sarò, e ve

lo ripeto, e lo dico a tutti gli assessori, una persona che saprà apprezzare, che sarò molto critica ma molto leale nel rapporto. La lealtà non significa che un consigliere di minoranza debba sottacere a qualsiasi situazione, quindi saremo critici, la incalzeremo e vi incalzeremo tutti quanti su questa situazione. Diceva il collega Napoleoni dei derivati, credo che visto che se ne parla la prossima volta spetterà anche a noi della minoranza di chiedere magari delucidazioni, attraverso gli strumenti che noi abbiamo, che sono richieste di Consigli comunali e quant'altro, di quella che è la vicenda dei derivati in questa città. Ma io vorrei fare anche un appunto, visto che possiamo dire, Presidente, una ripartenza, prendiamola così oggi. Lei sa che spesso consiglieri, soprattutto di minoranza, per poter supportare, per poter richiedere, informarsi, utilizzano gli strumenti quelli che sono consentiti, le interpellanze, le interrogazioni, le mozioni. Ahinoi, spesso ci troviamo di fronte a documenti che sembrerebbero importanti e imminenti e necessari nella immediatezza. Noi abbiamo documenti di richiesta credo da febbraio, da marzo, allora anche questo cerchiamo di dare una svolta. Se sarà necessario possiamo fare qualche Consiglio comunale in più solo all'o.d.g. tante interpellanze e mozioni che abbiamo in quest'aula e credo che questo è un richiamo anche alla presidenza. La presidenza, visto che ce l'ho di fronte, sto parlando con la presidenza, credo che anche gli strumenti dei consiglieri debbono essere un po' rivisti, e faccio riferimento agli uffici dei gruppi, faccio riferimento a un'attrezzatura adeguata all'interno di quelle stanze, e se è possibile credo anche una sorta di linea internet all'interno di quest'aula dove praticamente un consigliere può anche acquisire notizie o andarsi ad informare su alcune situazioni, magari anche di natura legislativa. Quindi la presidenza tenga in conto questa situazione. Io ho detto quando si è insediato Giuseppe Baisi, ho detto io non farò un'opposizione a priori, io farò un'opposizione sui contenuti, farò un'opposizione su quello che si vede, su quello che si fa. Beh, credo che oggi bisogna gridarlo con forza. Qualcuno di noi ha detto in questi diciotto mesi, quindici mesi devo dire che questa amministrazione ha marciato molto male, ha marciato io dico con il freno ridotto, spero per voi che avete marciato con il freno ridotto, perché è segno che se si leva il freno praticamente qualcosa accade. Io ho i miei dubbi. Ho sentito il consigliere Marino Capobianchi che parlava di deleghe da te, noi non sappiamo ovviamente se sono state date deleghe di qualsiasi natura, non lo so, a cittadini, a frati, a preti, non lo so quello che è stato dato, ma sicuramente è il solito teatrino della politica, si dà a qualcuno per gratificarlo e poi ovviamente sembra che tutto va bene. L'ultima cosa, è una risposta che faccio all'amico, se me lo può permettere, Marino Capobianchi, quando ha introdotto i litigi del centro destra. Il centro destra non è che un partito di litigiosi o un gruppo di consiglieri religiosi, all'inizio di questa consiliatura sicuramente ci sono stati dei problemi di natura personale tra qualche consigliere, ma non ci sono stati mai problemi di natura politica. E poi la differenza è sempre netta, caro Marino Capobianchi, voi avete la responsabilità, avete la responsabilità del governo in questa città, che non è una cosa così banale, caro Marino. Al Sindaco, e chiudo, al Sindaco dico che secondo me è sbagliato tutto, lo dico alla fine, perché io gli dissi quando lui annunciò che la crisi entro il 15 settembre si sarebbe trovata o una quadra o altre scelte. Io dico che ha sbagliato tutto, perché il Sindaco doveva fare una cosa, doveva azzerare la sua giunta, perché, ripeto, solo azzerando la sua giunta era possibile trovare un chiarimento più profondo all'interno di questa amministrazione. Perché soltanto quello che è stato fatto, scusatemi, con tutta la professionalità e la qualità degli assessori, che noi oggi in questo Comune diciamo adottiamo, credo che questo passaggio è stato come ho detto all'inizio il solito teatrino della politica.

Entra in aula il consigliere Tognazzi.

(Presenti n° 31)

Il consigliere DI BIAGIO dichiara :

Un saluto alla giunta, così come ci è stata annunciata dal Sindaco, perché questo saluto porti con sé la volontà dei nuovi assessori e dei vecchi di dare un rilancio forte a questa amministrazione per fare in modo che il consenso che la città ci ha dato un anno e mezzo fa non solo sia confermato, ma sia migliorato nel suo complesso. Io sono intervenuto perché voglio dare subito aderenza a quanto ha annunciato il Sindaco nel suo discorso introduttivo perché lo ritengo importante, ritengo che le capacità dimostrate da Baisi in questo ambito siano state capacità importanti, capacità che vanno

nella direzione di un miglioramento generale di quelli che possono essere non solo i rapporti interni in quest'aula e in questo consesso ma in linea generale all'intera città. Intervengo anche soprattutto per un motivo che per quanto mi riguarda riveste una importanza di grosso li vello perché ho ritenuto maturo il tempo, dopo varie legislature, perché per chi mi conosce sa che da varie legislatura ho sempre rivestito un ruolo all'interno di quest'aula come consigliere o come amministratore in adesione a liste civiche. Ho ritenuto, ed è importante che questo sia avvenuto, ho ritenuto importante che dopo la soluzione della crisi, quando ormai le bocce erano ferme, la mia adesione al Partito Democratico è diventata una maturazione importante, una maturazione per la quale ho ritenuto interessante e importante dare a questo partito, così largo, così importante e così forte nell'ambito della città tiburtina, ho voluto dare la mia adesione perché voglio mettere al servizio di quel partito la mia esperienza, le mie capacità e la mia possibilità di dare, per quello che potrò dare, nei miei limiti, che possono essere tanti e vari, ma siccome quello che conta poi diventa la volontà forte di rapportarmi con la mia città, voglio dare al Partito Democratico una possibilità di avere una ricchezza in più nell'ambito del suo quadro e quindi la mia adesione al Partito Democratico. Questa cosa è avvenuta recentissimamente, il passaggio dalla lista civica Tivoli Rinasce, che io qui vorrei ringraziare per i componenti che l'hanno formata, per il risultato elettorale ottenuto, per il fatto che all'interno di quella lista civica come capolista siamo riusciti insieme agli sforzi di tutti, compreso l'assessore Giuliano Martella, siamo riusciti a dare una spinta in più a questo centro sinistra per fare in modo che la città potesse usufruire ancora dei servizi e di quelle che possono essere le scelte di crescita che questa parte politica della città ha voluto dare nel passato e vuole dare essenzialmente nel futuro. Quindi il mio ringraziamento va ai consiglieri di Tivoli Rinasce che mi sono stati vicini e che mi hanno dato l'onore di poterli rappresentare in termini di capogruppo, capogruppo che in questo momento cede il suo ruolo a un consigliere molto importante, capace quanto me, probabilmente anche meglio, io mi auguro per lui, il consigliere Lombardozzi, che rivestirà tale ruolo per portare avanti quanto è stato in questo anno e mezzo. Tivoli Rinasce è stata una lista civica, una lista elettorale, cartello elettorale che ha voluto e ha creduto con forza che questa parte politica della città in modo specifico oltre al Partito Democratico anche le altre componenti che hanno partecipato con noi alle elezioni di un anno e mezzo fa, avesse di nuovo la possibilità di gestire e dare indirizzo a questa città. Io l'ho fatto con molta convinzione la partecipazione a quella lista. È stata una lista che ha avuto il successo che ha avuto grazie agli uomini che l'hanno formata, ma debbo dire grazie anche ai risultati concreti, reali che poi questa città ha avuto nelle consiliazioni appena trascorse. E rispetto a questo, visto che il nostro mandato era quello proprio di far rinascere la città intorno a un'idea di centro sinistra, un'idea che potesse essere vincente come lo è stata nei trascorsi anni, potesse essere anche questa volta vincente in tal senso. Quindi il ringraziamento va naturalmente a quegli elettori che hanno creduto in questo, a quegli elettori che hanno voluto dare a quella lista il senso di continuità e di fiducia al Sindaco, tanto che la lista Tivoli Rinasce era in adesione al Sindaco Baisi, ha voluto dare una preferenza a quel Sindaco che volesse poi continuare il percorso che già avevamo avviato con le precedenti consiliazioni. È certo che il ringraziamento nei confronti dell'amministrazione comunale, in modo particolare della giunta, è alto per quello che riguarda la lista di Tivoli Rinasce e il mio personale apprezzamento nei confronti degli assessori entranti e in modo particolare di quelli uscenti, è presente, è valido ed è tuttora sostegno di quelle persone che hanno voluto e saputo dare a questa città delle concretezze, degli spessori che oggi noi ci ritroviamo. Il rilancio, la forza con cui i nuovi assessori entrano a far parte di questa amministrazione ci darà il senso vero di un rilancio forte della politica all'interno di questa città che va ad essere concretizzata anche con questo piccolo tassello attraverso il quale il sottoscritto ha chiesto ed ottenuto di entrare nell'ambito del PD proprio per dare un senso a quella che sarà la lotta che ci aspetta, e che aspetta il partito, per le affermazioni ideologiche che sono indispensabili per governare non solo questa città ma anche per quelle che saranno le prossime sfide elettorali. Il riferimento è maturo per quello che saranno le sfide nei confronti della Regione Lazio, naturalmente il contributo va inteso anche nei confronti di quelli che saranno i prossimi congressi di crescita per il Partito Democratico e ovviamente tenendo sempre forte e presente il bene della nostra città, perché quello è la radice comune che deve portare tutti quanti i rappresentanti che siedono in quest'aula a dare ognuno il suo contributo e il suo sforzo perché la nostra città migliori sempre e

meglio nel tempo. Concludo ringraziando il Sindaco di aver avuto carattere, forza, impegno per risolvere una crisi che poi alla fine è stata radente ma che poi alla fine si è risolta per le specifiche che tutti conosciamo. Ma certamente un buon lavoro lo voglio dare a tutta quanta la maggioranza, in modo particolare al Partito Democratico, cui da oggi mi onoro di appartenere, e che sarà, dovrà fungere da riferimento per quelli che saranno i tempi prossimi anche in ragione di quelle che potranno essere le misurazioni sul campo di quello che potremo dare tutti quanti per la nostra città.

Il consigliere CONTI dichiara:

Comunico il mio ingresso nel gruppo consiliare del Partito Democratico. Una decisione che nasce già dalla presentazione delle liste per le amministrative. Mi sembra una decisione in linea e in coerenza con l'appartenenza all'area di centro sinistra e l'iscrizione nelle liste dei tesserati del PD stesso da molto tempo. Metto a disposizione del gruppo consiliare la mia esperienza ed il mio impegno politico. Ringrazio la lista di Tivoli Rinasce per avermi dato l'opportunità di far parte appunto degli iscritti, e faccio gli auguri al collega Lombardozzi per la nuova carica di capogruppo. Sulla crisi mi sembra che sia necessario fare un passaggio, e mi sembra del tutto normale che all'interno di una maggioranza si possa aprire un momento di riflessione, una fase di stallo, probabilmente necessaria, per riflettere e trovare una soluzione sulla condivisione dei programmi politico-amministrativi, che ci hanno visto fortemente premiati dagli elettori sul programma elettorale amministrativo che abbiamo presentato. Un momento di riflessione che non si è mai rilevato strutturale, perché non si è mai messa in discussione la figura politico-amministrativa del Sindaco, ma si è solo chiesto di rivedere e condividere insieme la strada politico-amministrativa dell'amministrazione. Risulta apprezzabile da parte mia la linea di condotta del Sindaco, che ha risolto il nodo della riflessione politica insieme al partito, e credo che dopo questo momento di stop, di defaillance, chiamiamola così, se qualcuno la vuole chiamare così, non lo so, credo che ci siano tutte le condizioni per poter ripartire insieme e portare a termine il nostro programma elettorale presentato ai cittadini. Finisco facendo gli auguri ai nuovi assessori, per il loro impegno, per la loro presenza, per il loro tempo che dedicheranno all'amministrazione. E voglio porre un sentito ringraziamento a chi oggi non ricopre più questa carica per il lavoro fatto e per il tempo dedicato all'amministrazione.

Il consigliere BRAMOSI dichiara:

Intanto colgo l'occasione per fare i ringraziamenti agli assessori che in questo momento non fanno più parte della squadra di governo, con i quali ho condiviso un anno e mezzo di amministrazione comunale. E colgo quindi l'occasione di fare i ringraziamenti ai nuovi, quasi tutti li conosco e so che possono dare il loro contributo positivo a questa città e ai nostri cittadini. Ho preso parola per comunicare nell'aula di Consiglio comunale di entrare a far parte del Partito Democratico, frutto di una serie di colloqui da mesi, sia con il Sindaco, con il Segretario del partito e con il capogruppo, che ringrazio personalmente tutti e tre per l'impegno che hanno avuto nei miei riguardi. Per me è come tornare alle origini, in quanto tesserato con la Margherita prima e subito dopo aver vissuto la nascita del Partito Democratico. Sappiamo che in questo momento una fase un po' delicata in questi mesi, e quindi voglio fare i complimenti personali al Sindaco, che con grande serietà e nel ruolo istituzionale che ricopre, ha saputo ricomporre quella falla, quello scivolone che si era manifestato all'interno della maggioranza. Sono convinto che da questo piccolo problema, da questo incidente di percorso, si possano trovare gli equilibri e la forza di ripartire con slancio, visto anche la squadra di governo che il Sindaco è andato a comporre. Sono convinto personalmente che il Partito Democratico è il presente di questa città, e credo che sia il futuro di questa città. Sono convinto che a differenza di molti, come dicono, sai, a breve ci saranno le elezioni regionali. Le elezioni regionali a mani basse il centro destra pensa di vincerle. Io sono fortemente convinto che ci sia un riscatto del Partito Democratico, e come sempre in questi anni la città di Tivoli ha dato il suo contributo nella maggioranza, io credo che possa dare ancora in questi mesi un contributo positivo e propositivo. Ringrazio tutti, soprattutto i colleghi del Partito Democratico per avermi accettato a far parte di questa strada, credo e spero, come ho fatto in questo anno e mezzo, di dare il mio contributo positivo per la città e soprattutto per i cittadini. Grazie e buon lavoro a tutti.

Il consigliere MESSALE dichiara :

Alcune riflessioni preliminari. Ovviamente un augurio che può sembrare, come dire, doveroso, rituale, ma almeno per quanto mi riguarda sul piano personale è sentito, ai nuovi assessori di buon lavoro. Anche un pensiero, un sentito pensiero magari agli assessori che hanno lasciato la compagine di governo per ragioni varie con i quali ho avuto nel corso de gli ultimi mesi ma anche nella passata consiliatura modo di confrontarmi anche aspramente sul piano dialettico, ma rispetto ai quali comunque il rapporto personale è stato credo sempre dignitosissimo e buono. Vede, Presidente, noi abbiamo affrontato il dibattito sulla crisi politica lo scorso 13 luglio, è stato un dibattito abbastanza ampio, articolato, diffuso, molti dei temi che anche oggi i colleghi che mi hanno preceduto sono stati ampiamente sviscerati, certo, ho notato una cosa in alcuni colleghi dell'opposizione, e cioè quello di far riferimento a tutta una serie di inerzie, inadempimenti, ritardi colposi dell'amministrazione comunale in questo o in quel settore. E dicevo prima scherzosamente con il collega Napoleoni, assicurare un approccio a mo' di stillicidio ai nuovi assessori forse non è il massimo, perché comunque c'è un esordio, c'è un approccio in aula istituzionale, con questo voglio dire che è assolutamente legittimo e opportuno ricordare le tante cose che non vanno in questa città, però io almeno oggi, quest'oggi voglio sottrarmi a questo ruolo. Mi sembra che si voglia celebrare, si debba celebrare, quasi fosse una sorta di rito tribale, un ruolo all'interno di quest'aula quando ci sono crisi, quando ci sono rimpasti di governo anche importanti, come quello che ha annunciato il Sindaco quest'oggi, e quindi c'è un gioco delle parti praticamente scontato, per certi aspetti predeterminato. Io voglio andare un po' così, a ruota libera, anche perché intervenendo tra gli ultimi, credo, ho avuto anche la possibilità di ascoltare colleghi di maggioranza e di minoranza, quindi alcune riflessioni ulteriori le ho tratte proprio da alcune frasi degli stessi colleghi. Mi ha colpito in modo particolare, l'ho già anticipato durante alcune sedute della commissione bilancio, l'intervento della collega Ielo, alla quale ho già manifestato di persona solidarietà ma anche un sostanziale apprezzamento e riconoscimento della sua azione politica. Credo, e l'ho detto appunto, che abbia dato una lezione di dignità e soprattutto di coerenza politica che dovrebbe far riflettere l'ampia squadra in Consiglio comunale del Partito Democratico. Oggi alcuni colleghi hanno annunciato l'ingresso nel gruppo del PD quindi credo che sia diventato questa una maggioranza quasi monocolore, con 15 consiglieri dei DS e altri 3 consiglieri uno della lista civica e due in qualche modo riconducibili a partiti tradizionali. E, dicevo, ha dato una straordinaria lezione di coerenza, e stiamo parlando di un consigliere comunale che non è un consigliere "improvvisato" nel pianeta Partito Democratico. La Ielo è una donna che fa politica da molti anni nella nostra città, è una che ha vissuto i vari passaggi dal PDS ai DS, al Partito Democratico, quindi è sulla scena politica tiburtina da almeno 10 anni. Tutto si può dire di Manuela Ielo tranne che sia una che opera per logiche di convenienza, per calcoli di natura speculativa sul piano politico, cioè una che entra nel PD perché il PD è il partito cardine su cui è imperniata la coalizione che governa. A alcune frasi mi hanno colpito, in particolare il fatto che abbia detto che probabilmente il Sindaco Baisi e gli altri esponenti di spicco del Partito Democratico, abbiano imboccato la strada peggiore per risolvere la crisi, è una sorta di palliativo, di rimedio estemporaneo quello che si è adottato, e il fatto che non si è piegata alla logica del baratto, alla negoziazione spicciola basata sulla poltrona, sul posticino, sul ruolo di governo o di sottogoverno come si suol dire. Una logica che peraltro ricorda va pure il consigliere Capobianchi durante il suo intervento, il quale diceva sostanzialmente no alla logica degli assessori virtuali, no a questo amorale connubio, per utilizzare un termine che un collega di maggioranza ha utilizzato durante il dibattito del 13 luglio, tra consigliere ed assessore, cioè degli assessori che in qualche modo sono delle pedine manovrate, scusate la volgarità del termine, dal consigliere comunale di riferimento, ovviamente di maggioranza. Ecco, questo credo, collega Capobianchi, auspicarsi questa cosa all'interno di quella maggioranza, della vostra maggioranza, sia una sorta di pia illusione, poi si possono utilizzare termini diversi a seconda se si ha una visione più o meno cristiana della vita. Di una cosa sono certo, e questo lo dico ai nuovi assessori, alcuni dei quali come l'assessore Martella, evidentemente ha acquisito subito una moda emulativa, cioè quella di essere assente peraltro già al primo dibattito in Consiglio comunale quello in cui è stato presentato evidentemente emulo in questa seduta di Consiglio comunale del capogruppo del Partito Democratico che è un noto assenteista a tutto livello all'interno dell'istituzione, dalle commissioni

al dibattito, o meglio, alla presenza nel dibattito durante le sedute del Consiglio comunale. Una cosa voglio dirla agli assessori, e in particolare mi rivolgo all'assessore ai lavori pubblici che è l'unico degli assessori che non conosco e che ho avuto soltanto oggi modo di vedere, per voi assessori, per voi nuovi assessori non sarà vita facile, gli assessori al Comune di Tivoli, ma non vita facile perché come ricordava qualche mio collega ci sono limiti stringenti in termini finanziari, difficoltà legate al rispetto, al mantenimento di limiti imposti dal patto di stabilità e quant'altro. Non sarà vita facile, e di questo sono certo, sono pronto ad accettare qualsiasi scommessa, scoprirete a breve che differenza c'è tra il poter in qualche modo spendere un ruolo, uno status, quello di assessore e poter invece poi concretamente operare sul piano amministrativo, cioè quando si dovranno prendere delle scelte che rispondono evidentemente, sì, anche alle proposizioni programmatiche della coalizione che ha vinto le elezioni comunali lo scorso aprile, aprile del 2008, ma che evidentemente andranno a cozzare, ad interdire con tutta una serie di veti che chi tiene in mano la baracca all'interno del PD e anche all'interno della maggioranza, cioè in specie il capogruppo del Partito Democratico Vincenzi, e quindi anche il Sindaco, determineranno in maniera netta, senza possibilità di deroga, sarà questo, e lo dico con certezza assoluta, sarà questo il vostro principale limite all'azione di governo. E questo varrà, e chi, come dire, ha dei riferimenti anche all'interno delle società partecipate.. e questo capiterà, purtroppo per voi, anche all'interno di quelle postazioni di governo che fanno riferimento a società di capitali a vario titolo partecipate dall'ente locale, dal Comune di Tivoli. Anche in quell'ambito, chi ha tra i consiglieri di maggioranza avuto la possibilità di testare, di verificare quando sto dicendo, sa benissimo che anche quando si ricoprono cariche di prestigio, vedi l'essere Presidente dell'Asa SpA, oppure Presidente dell'Asa Srl, oppure componente di un Consiglio di amministrazione di qualsivoglia genere, prima il collega Napoleoni faceva riferimento alla nuova società di recente costituzione, quella che ha ereditato le sorti del centro di formazione professionale Rosmini, ecco, anche lì evidentemente sarete ingabbiati, incapsulati dentro stretti e rigidissimi limiti che vi imporrà la logica di questa maggioranza, la logica che in qualche modo io in quest'aula più volte, e poi credo che sia divenuto termine piuttosto diffuso anche sulla stampa locale, ho definito quella del sistema del vincenzismo, cioè un modo di fare di cui, come dire, ho esplicitato, raccontato le sue articolazioni, le sue declinazioni in termini operativi già la scorsa volta e che non sto qui a ripetere perché credo sia noto quantomeno a tutti i consiglieri comunali presenti in quest'aula. Detto questo, è chiaro che da un punto di vista proprio concreto, sostanziale, io vorrei capire che cosa è successo dal 13 luglio al 17 settembre, in termini proprio concreti. Che cosa è capitato? Io ho annotato alcune riflessioni che colleghi di maggioranza fecero durante il dibattito del 13 luglio. Amoralità connubi tra consiglieri ed assessori, nelle parole di Jacopo Tognazzi, è cambiato qualcosa? Cioè oggi si può dire che qualcuno degli assessori nominato o rinominato sia venuto o meno a quel rapporto organico, al rapporto direi casuale da un punto di vista operativo col consigliere di riferimento? Non mi sembra, o comunque se le cose saranno in termini diversi lo vedremo immagino a breve. Assenza di incontri collegiali di maggioranza. Quindi questo mi lascerebbe intendere se si è trovata una unitarietà di intenti, una veduta d'insieme, quella collegialità decisionista o quella partecipazione democratica che rivendicavano i cosiddetti dissidenti, credo che d'ora in avanti, cari colleghi di maggioranza, voi avrete quella tanto evocata decantata e bramata collegialità tra la maggioranza, nelle scelte importanti centrali dell'amministrazione. Dibattito interno al Partito Democratico che si è aperto soltanto con la crisi. Questo nelle parole della collega Ielo del 13 luglio. Quindi, cara collega Ielo, immagino che d'ora in avanti, visto che il dibattito fino ad ora si è aperto soltanto perché c'era la crisi, ci sia un cambiamento di regime all'interno del Partito Democratico e quindi magari settimanalmente, se non quotidianamente, avrete modo di incontrarvi e dibattere le scelte importanti che questa amministrazione comunale è chiamata a fare. La disfatta del centro sinistra non è ascrivibile ai cosiddetti dissidenti, cioè quelli che hanno osato denunciare sulle pagine di un quotidiano locale che il PD aveva preso la sveglia in termini elettorali alle Europee dell'aprile scorso perché aveva un vulnus di democraticità, ma quel tipo di sveglia elettorale, quindi di batosta elettorale, semmai era ascrivibile nelle parole di qualcuno che oggi ha annunciato il passaggio al Partito Democratico, era ascrivibile, era colpa di chi fa della politica una cosa propria. Credo che fosse più che esplicito il riferimento al capogruppo del Partito Democratico Marco Vincenzi, e quindi se questo è io devo pensare, devo ritenere, devo desumere, che il collega

Conti che in quella circostanza ebbe a dire, a pronunciare questa frase, avrà scoperto in questi due mesi che l'orientamento, la tendenza di Marco Vincenzi non sarà più quella di fare della politica un fatto, una cosa propria. Questo in sintesi alcune delle dichiarazioni che avete rilasciato voi consiglieri di maggioranza il 13 luglio scorso. Io dietro quelle dichiarazioni credo di aver colto anche un altro messaggio, questo lo dico al Sindaco in particolare, un messaggio forte, non esplicitato in maniera chiara, in termini elettorali, ma il messaggio che volevano mandare, Sindaco, i cosiddetti dissidenti era fundamentalmente questo: noi vogliamo avere un Sindaco vero, non una controfigura; noi vogliamo aver un'interlocuzione con un Sindaco che quando prende una decisione quella è la decisione; un Sindaco, quindi, autorevole, decisionista; un Sindaco che un secondo dopo non deve andare a confrontarsi con chi magari quel ruolo sostanzialmente, sia pure in maniera sommersa, continua ad esercitare. Questo era l'altro grande messaggio che i cosiddetti dissidenti lanciavano. La sintesi di tutta, la morale se vogliamo dire, di tutta questa storia di questa crisi, è che oggi gli unici a pagarne le conseguenze, in termini "politici", e io sono convinto che entrambi l'abbiano ampiamente valutata questa evenienza, sono stati il consigliere Ielo, è il consigliere Ielo che per certi aspetti ha ribadito la sua coerenza, la sua dignitosissima coerenza ad un modo di intendere e di interpretare la politica, e rispetto a questo, ripeto, avrà sempre il mio totale apprezzamento, la mia totale solidarietà, e l'assessore Marconi, che, come ho avuto modo di dire la scorsa volta, non era un assessore che mi entusiasmava sul piano operativo, non so se fosse, come ricordava prima il collega Napoleoni, fortemente condizionato dalle dinamiche interne al Partito Democratico, ai vertici del Partito Democratico, comunque per certi aspetti l'ho trovato spesso impacciato anch'io, però sicuramente una persona con la quale potevi anche scontrarti sul piano dialettico, sul piano del confronto politico, ma sostanzialmente, come tu ricordavi Andrea, una persona sostanzialmente corretta. Quindi questa è la morale, è la sintesi di quello che è capitato dal 13 luglio al 17 settembre, o al 15 settembre che si voglia. Hanno fatto le spese di tutta questa manovra coloro che per dignità politica e personale hanno mantenuto la linea e hanno dimostrato effettivamente, concretamente, che governare una città, una città importante come Tivoli, non può essere ridotto ad una mera spartizione, negoziazione di potere di centri di potere, di poltrone, assessorati e posti di sottogoverno che si voglia. Si è persa anche un'altra grande occasione, Sindaco Baisi, un'occasione importante. Sia lei, sia Vincenzi nella passata consiliatura, avete avuto l'opportunità di governare per lunghi mesi con la squadra di governo che non era al completo, che non aveva il suo plenum. Vi ricordo che ci fu un periodo in cui Vincenzi faceva il Sindaco, faceva l'assessore ai lavori pubblici, dopo le dimissioni di Carrarini, faceva l'assessore all'urbanistica, perché si era dimessa anche la Capone, e faceva anche l'assessore al bilancio, perché Picarazzi non era più in carica. Quindi il Sindaco Vincenzi è stato così straordinariamente capace di detenere contestualmente quattro cariche, le tre deleghe assessorili più importanti, bilancio, urbanistica e lavori pubblici, più la carica di Sindaco. Lei per certi aspetti l'ha eguagliato, l'ha emulato, perché ha governato per almeno tre mesi questa città senza assessorati pesanti, lo stesso Picarazzi aveva annunciato le dimissioni e quindi era a formato ridotto all'interno della compagine di governo, e quindi ha perso una grande occasione. Quand'è che lei poteva risultare più credibile, Sindaco? Se lei, Sindaco, avesse trovato il coraggio di azzerare la squadra di governo, se lei avesse azzerato la squadra di governo e avesse detto si riparte da zero, rifacciamo una nuova compagine di governo, ridiamo linfa, stimoli in qualche modo alle linee programmatiche che erano state definite, delineate all'interno del programma politico-amministrativo, allora forse era più credibile. E per me l'occasione, caro Sindaco, se fossi stato al suo posto, sarebbe stata anche straordinariamente importante per ridurre il numero degli assessorati una volta per tutti in questa città, e allora si che si dimostrava che non era un problema di poltrone o di spazi di sottogoverno, ridurre il numero degli assessorati da dieci a sei. Io le ho ricordato dopo il suo insediamento che alla fine della passata consiliatura fu approvata una mozione con il voto favorevole anche degli esponenti del Partito Democratico che prevedeva l'impegno politico a portare da 10 a 6 il numero degli assessorati. Questo per dirla in soldoni, e mi piacerebbe che fosse qui presente il neo assessore al bilancio al quale anch'io non farò sconti, come ricordava il collega Napoleoni, questo sarebbe servito ad assicurare ad esempio, per dirla in termini molto spiccioli, molto concreti, risparmiare qualcosa come 120.000 euro l'anno. Un assessorato, soprattutto se è un assessorato virtuale, figurativo, che

sta lì, viaggia a piazza Garibaldi, si insinua nelle vie di Tivoli, buongiorno assessore al bar, buongiorno assessore, poi arriva il cittadino di turno e gli chiede “assessore, può risolvere questo problema?”, non c’è un euro e non mi posso muovere perché devo chiedere a quello piuttosto che a quell’altro. Sto dicendo eresie, colleghi di minoranza? Mi sembra di no. Allora assessori figurativi virtuali che però poi ci costano 30.000 euro l’anno. In questi giorni, caro Sindaco Baisi, mi sono adoperato per risolvere o tentare di risolvere, concorrere a risolvere, un piccolo problema, che è quello del servizio di refezione scolastica, delle mense scolastiche. Molte scuole di Tivoli non possono attivare il servizio di mensa scolastica perché il Comune di Tivoli non ha i 25.000 euro da destinare alla scuola per poter assicurare quindi il tempo normale, cioè anche con il prolungamento nel pomeriggio, e quindi le 40 ore settimanali, alle scuole, soprattutto dell’infanzia, quindi da 3 a 6 anni, della nostra città. Quindi i genitori non possono vedere, con grandi difficoltà sotto il profilo logistico, il pendolarismo per ragioni di lavoro, vedere custoditi i loro bambini nelle scuole, durante l’orario pomeridiano, perché il Comune di Tivoli e l’assessore competente, quello che fa capo a Valentini, non dispone delle risorse per assicurare i 25.000 euro che gravano sul bilancio comunale per il servizio di mensa scolastica. Tradotto in soldoni una sezione di scuola dell’infanzia di 25 alunni ci costa 2.500, a noi come Comune, 2.500 euro al mese, per 10 mesi fa 25.000 euro. Il resto ovviamente lo mettono i genitori. Allora noi, caro Presidente del Consiglio, con i 120.000 euro in questione avremmo assicurato il servizio di mensa scolastica, questa è l’unica deroga che mi concedo al non voler entrare nei punti specifici del programma o delle dinamiche politico-amministrative cittadine, noi avremmo assicurato il servizio di mensa scolastica a cinque sezioni di scuola infanzia tiburtina. Ecco, questo non lo possiamo fare perché siamo ritornati alla logica dei 10 assessorati, con quella deroga straordinaria assolutamente tiburtina, una connotazione speciale che il Sindaco prima deteneva l’assessorato ai lavori pubblici oggi detiene un altro assessorato importante, quello sottratto per l’appunto a Marconi, che è quello all’urbanistica, quindi è come se avessimo di fatto 11 assessori. Ecco, questo è il quadro. Un’occasione straordinaria, credo l’occasione regina, lo diceva Manuela Ielo, occasione regina per azzerare tutto, ma soprattutto per affermare un principio che oggi rappresenta il vero vulnus, l’elemento centrale del dibattito politico dentro tutti i partiti, e cioè quello della partecipazione democratica, quello della collegialità, quella del dibattito, anche lo stesso PDL vediamo in questi giorni la cronaca nazionale ci parla di una sfilata sostenutissima, fortissima tra i due fondatori del Partito della Libertà, del Popolo della Libertà, cioè Fini e Berlusconi. Questo era l’elemento centrale... capisco, Presidente, però quando c’è un dibattito politico fra i canonici 15 minuti, diciamo allora mi avvio a concludere dicendo un’ultima cosa. In questa città il ruolo della lista Tivoli Rinasce è davvero singolare, curioso. Quando si parla di contegni politicamente corretti, questo concetto dovrebbe essere esteso a 360 gradi quando si fa politica. Tivoli Rinasce dal 2003, cioè anno in cui per la prima volta si è presentato a una competizione elettorale a livello comunale, elegge dei consiglieri con il voto di Tivoli Rinasce non con il voto dei DS, non con i voti del Partito Democratico oggi, cioè nel 2008, li elegge anche con un consistente apporto di voti di lista, ricordo ai più sprovveduti in termini di conoscenza di dati elettorali delle dinamiche elettorali, che nella passata competizione elettorale la lista Tivoli Rinasce ha preso 4.000 voti di lista, 4.000 voti di cui 2.000 non contrassegnati da preferenze. Quindi quei 2.000 voti hanno consentito a 4 consiglieri comunali di essere eletti in Consiglio comunale, e di quei 4 consiglieri comunali, con l’eccezione di Lombardozzi, quest’oggi abbiamo appreso ben 3 sono passati nel Partito Democratico, quindi una sorta di camera di compensazione, con voti che non sono del Partito Democratico, perché altrimenti quei 2.000 voti sarebbero finiti al Partito Democratico. Anche in questo si registra il politicamente corretto, anche in questo si manifesta la correttezza nei confronti dei cittadini elettori. Chiudo qui perché altrimenti mi becco il rimbrotto di turno, la censura di turno dal Presidente. Anch’io, come mi ha preceduto... io faccio di tutto e di più per farle perdere le cosiddette staffe. Voglio dire che alla fine sostanzialmente, fondamentalmente, il pensiero che ha espresso Manuela Ielo, che ha espresso Andrea Napoleoni, Pino Panei, durante il loro intervento, mi scuso se non ricordo qualcuno, è anche il mio pensiero. Io credo che sia questa che avete trovato una soluzione tampone, un rimedio che prima o poi comincerà a riprodurre quelle frane, quelle distonie, quelle incomprensioni che forse oggi possono essere mitigate anche perché quei due obiettivi a cui facevo riferimento, cioè i congressi del Partito Democratico e le regionali

che sono ormai alle porte a sei mesi, fra sei mesi si vota, possono mitigare. Ma, insomma, per dirla in modo semplice, non credo che sia finita qui.

Il consigliere POGGI dichiara:

Non è che sia così entusiasta stasera di intervenire. Anche perché pensavo che questa fosse una crisi politica e invece si è dimostrata essere un balletto di poltrone perché avete soltanto sostituito qualche assessore a vantaggio o a svantaggio di altri. Ma la politica quella vera non se ne è accennato minimamente, né questa sera, né qui, né fuori da quest'aula. Io dico che a livello istituzionale siamo tutti nella stessa barca, per cui ognuno di noi, ogni consigliere comunale è portato a difendere quello che è il ruolo istituzionale. Questa sera con una pseudocrisi, perché di crisi non si tratta, in Consiglio comunale, 20 persone di pubblico che si interessano al problema. In altri tempi probabilmente questa aula sarebbe stata piena, perché se la politica facesse, provasse ad andare incontro ai cittadini probabilmente i cittadini sarebbero in questa sede. Rispetto a questo mi sento di fare una proposta, Presidente, che la prego di mettere agli atti e alla fine di dare una risposta concreta, che se ne abbiamo parlato per anni ed eravamo tutti d'accordo. Cerchiamo di mettere le riprese televisive in aula. A quel punto ognuno di noi sarà obbligato, costretto a, oltre a far caso a quello che dice, anche a cominciare a riparlare di politica. Io mi auguro che ci possa essere una ripartenza diciamo rispetto alla falsa partenza di un anno fa. La presenza degli assessori nelle commissioni che vengono magari con delle proposte sulle quali si può discutere e trovare insieme una soluzione. Un occhio un po' più attento ai problemi dei consiglieri comunali, alla presidenza del Consiglio, ai mezzi che dovrebbero essere messi a disposizione di questa presidenza per gli interessi di tutti, affinché ogni consigliere comunale possa fare una politica rispetto alla città. Io volevo fare un invito al Sindaco che non vedo, noi siamo pronti a confrontarci su tutti i problemi di natura istituzionale, su questo saremo sempre presenti e invitiamo tutti a prendere parte a queste discussioni e trovare insieme una soluzione.

Il consigliere LOMBARDOZZI dichiara :

Vi avvicino a quello che è il problema attuale che ha dato una risoluzione a questa crisi che è durata più del dovuto. Faccio i complimenti ai nuovi assessori, che più di qualcuno non conosco, comunque sono sempre degli auguri posti con sincerità, in particolar modo l'assessore Chioccia Michela, che conosco da tanti anni e quindi le porgo i miei più sinceri auguri di fare un buon lavoro. Ma in questo momento mi sento di intervenire nel momento particolare che si è verificato, dove quattro consiglieri che facevano parte del gruppo Tivoli Rinasce hanno preso altri lidi. Visto che sono rimasto l'unico rappresentante della lista Tivoli Rinasce, assumo l'incarico di capogruppo, mi sento di rappresentare i miei 293 voti, con i quali mi sono classificato secondo della lista Tivoli Rinasce, ma mi sento di rappresentare anche le migliaia e migliaia di elettori che hanno creduto in questa lista. E qui rivolendomi anche all'intervento del collega Messale, citando la lista Tivoli Rinasce sotto un aspetto che non condivido, vorrei in questo Consiglio portare a conoscenza il perché ho aderito alla lista Tivoli Rinasce e perché sono convinto che questa lista che rappresenta i cittadini, quindi una lista civica, abbia un valore diverso da quello che sono i sistemi dei partiti tradizionali. Non mi interessa per quale ragione gli amici che per oltre un anno hanno fatto parte di questa squadra siano approdati nel PD, come accade nel mondo del calcio si passa in club più forte per essere più forti, per esprimere al massimo le proprie qualità ed insieme ad altri campioni si può mostrare un po' il gioco, di tacco e di punta... vogliono giocare insieme con i campioni, dicevo, per mostrare le loro abilità. Dopo Lorenzo Buono ha fatto seguito gli acquisti di Conti e Di Biagio. Auguro a tutti e tre il giusto successo che meritano. Io sono una recluta di questa politica, non sono in un club blasonato, ma sono a capo di un piccolo club fatto di tanti uomini e tante donne, umili ma orgogliosi. Da parte mia posso dire che sarò fedele a Tivoli Rinasce e a coloro che l'hanno sostenuta, i miei elettori e tutti i cittadini che credono in una lista civica fatta di uomini al di fuori degli schemi politici, dando con forza di popolo risultati strabilianti. Questi elettori si sono affidati a Tivoli Rinasce per ottenere i loro diritti, per vivere una città decorosa, una periferia vivibile, una gestione della res pubblica che possa offrirgli i servizi necessari. Parchi e giardini ove poter far giocare i propri bambini, attrezzature sportive, strade sicure in basso e in alto, un lavoro per

accogliere ogni giorno che nasce con un sorriso, perché chi vuole bene a questa città la vuole così. Tutto questo lo voglio, lo vogliamo, lo vogliono coloro che credono e amano questa nostra Tivoli. Rinnovo la mia piena fiducia al Sindaco Giuseppe Baisi perché la stima che ho riposto nella sua persona fin dall'inizio della campagna elettorale venga ripagata eseguendo le richieste che ogni cittadino mi rivolge. Sono convinto, caro Sindaco, che queste mie parole non sono buttate al vento, e lo dico ai colleghi consiglieri, perché la fiducia che ripongo al Sindaco, a questa amministrazione, è molto, molto, molto sentita. Sono rimasto a sostenere questa lista, non la mollerò mai, affinché quelle voci che quotidianamente reclamano verranno esaudite. Se dovessi perdere questa battaglia di sicuro non perderò il mio voto, perché promissio boni vise est obligatio.

Il consigliere D'AMICO dichiara :

Io sarò brevissimo, non volevo neanche intervenire, perché diciamo la posizione politica e il parere sulla crisi è stato già ben rappresentato dai colleghi del PDL, del gruppo di minoranza. Sento il bisogno di intervenire dopo tutto quello che è successo in quest'aula oggi. È più di un anno che sediamo su questi banchi, sentiamo tanti discorsi, io però voglio evidenziare, voglio stigmatizzare l'inerzia di questa amministrazione. Si discute, ci si dibatte, però io vedo una giunta inattiva. Nella città si nota a occhio nudo, il degrado. E noi abbiamo assistito questa estate, lo diceva anche il collega Panei, a un abbandono della città mentre nel palazzo si discuteva di poltrone, questo scandaloso cambio di discorsi sulle poltrone è veramente indecoroso. Apprezzo l'intervento della collega Ielo, della quale ho avuto modo di constatare tutta la correttezza politica, la profonda passione, perché non partecipare a questo scambio di poltrone veramente le fa onore. Apprezzo il collega Capobianchi che come al solito si contraddistingue per la sua lungimiranza politica al servizio della collettività. Ma tutto il resto sinceramente non lo apprezzo, non lo apprezzo, mi auguro che questo dibattito serva a far riflettere e serva a spronare l'amministrazione ad agire a fare qualcosa per la città. Sinceramente volevo intervenire per stigmatizzare questa situazione.

Il consigliere INNOCENZI dichiara :

Io intervengo chiaramente per fare gli auguri ai nuovi assessori, qualcuno ho il piacere già di conoscerlo per motivi di carattere personale, altri non li conosco, avrò modo di conoscerli nello svolgimento del proprio ruolo. E chiaramente faccio anche gli auguri agli assessori che sono stati confermati in giunta per poter proseguire nel loro lavoro. Sinceramente debbo evidenziare che il lavoro prodotto fino ad oggi da questa giunta, signor Sindaco, non è stato affatto un lavoro proficuo. E voglio partire non dalle considerazioni che può fare il consigliere di turno, in questo caso sono io, di minoranza, quindi di opposizione, e che quindi in una fase del genere, in una fase di crisi politica e di risoluzione della crisi stessa, ai posteri l'ardua sentenza, si vede "costretto" a intervenire in Consiglio comunale per stigmatizzare quella che può essere l'attività politica svolta fino ad adesso dalla maggioranza, dall'amministrazione che ha governato questa città per un anno e mezzo. Ma lo faccio partendo da alcune considerazioni che sono state evidenziate già in precedenza dai miei colleghi, e non voglio ribadire solo per infilare il coltello nella piaga, ma perché ci sono delle affermazioni che sono quantomeno assolutamente sconcertanti per quest'aula. Quando un consigliere, a prescindere dal fatto che oggi sono tutti dentro al PD, ne rimangono fuori da quello che ho capito due-tre consiglieri comunali, quindi, caro Marino Capobianchi, che adesso non vedo in aula ma sono certo che mi starà seguendo, qui non si tratta di una crisi del centro sinistra, di una crisi politica alla quale lui faceva riferimento, qui si tratta oggi, o in precedenza, ma oggi è formalizzata ai fatti, di una crisi all'interno del PD. Io voglio esprimere il mio apprezzamento per il coraggio che ha avuto invece la consigliera Ielo. La consigliera Ielo si è sottratta a qualunque strada della contrattazione, signor Sindaco, così l'ha definita lei, significa che all'interno di questa maggioranza, all'interno di questa giunta, non per bocca del consigliere Innocenzi, ma per bocca di un consigliere che fa parte della sua maggioranza, non solo della Ielo, ci sono state delle contrattazioni vere e proprie per assicurarsi una visibilità che, come ricordava in precedenza il consigliere Messale, è solamente una visibilità di facciata, quando poi noi non abbiamo le disponibilità, le risorse finanziarie per poter intervenire su quello che è il vivere quotidiano. Le grandi opere, signor Sindaco, le grandi opere servono, assolutamente servono, ben venga se questa

maggioranza riuscirà a fare un tunnel, a far tutte le opere che si è prefissata di fare, ma prima di fare le grandi opere bisogna andare a vedere anche quelle che sono le piccole opere. Noi abbiamo zone della città dove non ci sono delle fogne, dove non ci sono illuminazione pubblica, dove non ci sono marciapiedi, piazze abbandonate a se stesse, al degrado totale. Quindi, ripeto, prima di andare a vedere e a spendere soldi per archi di trionfo, che non so il trionfo di chi debbano celebrare, o per investimenti che ad oggi rimangono solamente scritti negli atti di bilancio di qualche ente superiore all'ente comunale, o su plastici bene esposte quando si è in campagna elettorale, prima di andare a fare tutto questo bisogna vedere le cose più importanti, ripeto, strade piene di buche, mi è stato detto che non ci sono soldi per comprare l'asfalto per attappare le buche e in alcune situazioni le buche sono state attappate con il cemento. Ora, se questo corrisponde a verità io non sono andato a verificarlo, però le assicuro, signor Sindaco che queste sono parole che escono dall'amministrazione a livelli apicali della sua amministrazione. Quindi l'invito che le faccio è quello di essere più incisivo sulle cose visibili. Un'altra considerazione è quella fatta sempre dal consigliere Capobianchi precedentemente. Quando il consigliere Capobianchi riferendosi a lei, e cito testualmente, sono stato attento ad ascoltarlo, quando dice: i tentativi del dottor Baisi di fare il Sindaco. Questo non sono parole che vengono dal consigliere Marco Innocenzi, questa è una frase citata neanche mezz'ora fa da un suo consigliere di maggioranza, che dice di appartenere alla sua maggioranza, e nessuno può negarlo questo, ma che riconosce di fatto dicendo i tentativi del dottor Baisi di fare il Sindaco. Significa che neanche lei riconosce lo status di Sindaco. Questo, signor Sindaco, io capisco che lei la testa la scuota per come per dire Innocenzi sta dicendo una serie di cose. Queste sono parole che sono uscite da un consigliere di maggioranza. Questo è un fatto non è una mia opinione, è un fatto, tangibile, registrato, posto agli atti. Negli interventi che ho sentito, non ricordo chi fosse, ha ricordato il fatto della delega all'urbanistica. La delega all'urbanistica, da quello che mi è sembrato di capire è rimasta ad interim nelle sue mani. Io la invito, signor Sindaco, e lo faccio anche come Presidente di quella commissione, in precedenza, quando c'era l'assessore Marconi, con il quale io ho avuto un'ottima collaborazione, da un punto di vista istituzionale, l'assessore Marconi aveva in mente, non so a questo punto se fosse solamente nella sua mente o se quello che lui diceva fosse estendibile al pensiero dell'intera giunta, la volontà di andare ad incidere sul nuovo piano regolatore. In commissione urbanistica non è mai arrivato un atto di rilevanza importante, sono solamente arrivati fino ad oggi solamente atti dovuti, signor Sindaco, non è arrivato un atto proposto dalla giunta per definire, o per realizzare o per cambiare o per fare qualcosa, solamente atti dovuti. Quindi la invito, signor Sindaco, a incidere maggiormente, anche per quanto riguarda la competenza che lei si tiene stretto, che è quella dell'urbanistica. Ripeto, voglio dare anche la mia solidarietà al consigliere Lombardozi, per la sua coerenza, come d'altronde dimostrata anche dalla consigliera Ielo, perché sinceramente non capisco lo spirito che ha portato gli altri consiglieri di una lista civica così importante, come ricordava precedentemente il consigliere Messale, una lista civica che da anni sta incidendo politicamente e anche positivamente per i risultati elettorali, per i risultati politici ottenuti su questo territorio, a sperare, mi sia consentito questo termine, 4.000 voti che hanno consentito a 4 consiglieri oggi di sedere in aula, per questa corsa, Lombardozi, al tutti dentro all'interno del PD. E voglio sperare, caro Lombardozi, che quando tu parli di acquisti dei consiglieri da parte del Sindaco, e anche tu appartieni alla maggioranza, voglio sperare che questo tuo termine sia riferito alla metafora che precedentemente utilizzavi, ovvero alla metafora di tipo calcistico, quando dicevi che si i fuoriclasse vogliono andare nelle grandi squadre per esprimere meglio le loro caratteristiche. Voglio sperare che sia solamente questo. Concludo invitando la giunta tutta e il Sindaco a cercare di dare maggiore incisività. Ripeto, bisogna vedere le cose meno rilevanti da un punto di vista, meno appariscenti da un punto di vista politico. È facile fare l'inaugurazione per l'inizio dei lavori al centro storico, benissimo, sarebbe più opportuno fare invece il fine lavori. Quindi bene se si portano avanti dei progetti... Prima della fine ci deve stare l'inizio, però siccome ci sono stati tanti inizi anche per tante altre questioni, e ricordo una su tutte, quante promesse sono state fatte per quanto riguarda gli ex territori del Pio Istituto? Tanto per rimanere in ambito urbanistico. Dopo l'alluvione si sono precipitati sul territorio fior fior di amministratori a livello politico, provinciale, regionale e quant'altro, per continuare a promettere, a promettere, a promettere, che fino ad oggi non si è vista soluzione. Io sono certo che tra sei mesi,

quando ci saranno di nuovo le elezioni regionali, ci sarà nuovamente la corsa a promettere su quei territori per la risoluzione di quel problema. Quindi, concludo il mio intervento rinnovando il mio in bocca al lupo sincero ai neo assessori e anche agli assessori che sono stati, ripeto, confermati nel loro incarico. Da parte mia troveranno sempre una persona disposta a collaborare per quanto riguarda il bene della nostra città.

Il consigliere VINCENZI dichiara :

La penultima seduta di Consiglio comunale, eravamo credo intorno alla metà di luglio, credo nella prima metà di luglio, comunque eravamo nel mese di luglio, c'è stato un dibattito in quest'aula consiliare al quale si sono espresse diverse posizioni, e al termine del quale il Sindaco ha preso atto di una sostanzialmente definibile crisi a tutti gli effetti, negli interventi anche se si era un distinguo, vi erano delle differenziazioni, però era emerso di fatto che vi erano dei contrasti all'interno della maggioranza di centro sinistra che sostiene il Sindaco Baisi, e che quindi era necessario arrivare immediatamente ad un chiarimento, alla verifica se vi era la possibilità di una ricomposizione di una maggioranza amministrativa e politica che sostenesse l'azione di governo del Sindaco, e il Sindaco ha trattato anche le conseguenze con molta chiarezza e molta determinazione ed è anche apprezzabile questo, lasciatemelo dire, anche con molta pacatezza. Ci ha detto che evidentemente un tentativo di ricomposizione di una maggioranza doveva avere dei tempi certi e non poteva essere l'occasione di innescare, di riportare, reinnescare, come ormai in tempi lontani, crisi e contrasti che perdurassero e di fatto paralizzassero l'amministrazione comunale. Si è dato come scadenza il 15 settembre, che non era ovviamente una scadenza biblica, perché eravamo appunto a metà luglio, perché il mese di agosto notoriamente si chiude l'attività istituzionale, l'attività amministrativa, e quindi poi conseguentemente anche l'attività politica, e il 15 settembre credo ragionevolmente fosse la prima data utile di una sintesi di quello che si poteva mettere in atto come verifica di quell'attività nella seconda parte del mese di luglio. Assolutamente non siamo stati di fronte ad una situazione che il Sindaco soggettivamente o oggettivamente di cui il Sindaco, il Sindaco e quindi poi la maggioranza che lo sostiene, che lo sosteneva e che continua a sostenerlo adesso, si sia reso responsabile, anzi, registriamo oggi che il 15 settembre ha nominato la nuova giunta, era pronto, quindi questa operazione era stata largamente in anticipo annunciata perché era pronto a venire in Consiglio comunale il 15 settembre, siamo qui in Consiglio comunale due giorni dopo di quella scadenza perché per, diciamo, necessità non del Sindaco ma dell'attività dei lavori del Consiglio comunale, quindi non imputabili alla maggioranza politica che sostiene il Sindaco, e questo è il primo risultato indubbio che c'è stato e che legittima il Sindaco nella sua autorevolezza di capo dell'amministrazione, capo di una coalizione che deve governare la città di Tivoli. Perché ce lo ha detto anche molto chiaramente, che se quella data non fosse stata rispettata per la ricomposizione di una giunta, di una maggioranza che avesse la legittimità e desse la legittimità al Sindaco di governare, lui ne avrebbe trattato le dovute conseguenze. Quindi credo che abbia avuto un comportamento di grande responsabilità, ma anche di grande serietà e di grande fermezza nei confronti della città che lui governa. E di questo gliene dobbiamo merito e riconoscimento. E anche riconoscimento di aver comunque saputo non solo rispettare quei tempi, ma ricomporre un'amministrazione che vede la piena, la possibilità di riprendere il percorso amministrativo, di recuperare, che anche se c'è stato di mezzo il periodo estivo indubbiamente non si può dire che nulla è successo e che in quel periodo sicuramente non c'è stato un momento di fermo dell'amministrazione, ma sicuramente non è stato un fermo che ha lasciato la città alla paralisi così come veniva detto, perché abbiamo ripercorso le date e quindi credo che questo sia incontrovertibile, e che getta le basi per continuare a governare fino a che, abbiamo sentito, durate poco, durate niente, implodete, ma si dice sempre, se ne sentono tante, e quindi questo fa parte della normale, a chi piace, a me non piace, io non mi diletto in queste previsioni di quando qualcun altro potrà cadere, forse perché ho avuto la fortuna sempre di stare dalla parte di quelli che eventualmente dovevano cadere e mai quelli che tifano per far cadere qualcuno. Quindi fino a prova contraria questa amministrazione oggi è in grado di governare e lo sarà in grado successivamente. Le valutazioni politiche che sono state fatte sulla ricomposizione e la riformulazione di una giunta parzialmente, ma anche significativamente rinnovata, sono da parte dell'opposizione mi sembra le

critiche di rito che si fanno in questo modo, si esaltano, a parte una rarissima eccezione, si esaltano le lodi di quelli che non ci sono più, volenti o nolenti, si apprende che l'unico modo di essere apprezzati dall'opposizione è quello eventualmente di farsi da parte perché così si pensa di accentuare qualcosa di contrasto politico che ci possa essere all'interno della maggioranza, ma questo, insomma, è la ritualità della discussione che si fa in Consiglio comunale, ma anche all'esterno con le dichiarazioni sui giornali, ma oltre mi sembra che non siamo andati. Si cerca di sminuire un'attività dell'amministrazione, che comunque è sul campo, non a caso si fanno le inaugurazioni, va bene, insomma, in un anno di amministrazione si mette in campo un paio di cose che sono in grado di incidere significativamente sulla qualità della vita della nostra città, vedi i lavori di riqualificazione del centro storico, vedi l'avvio della procedura sostanzialmente del passante della Tiburtina, così come ha fatto l'amministrazione o altre cose che sono ormai praticamente arrivate. Io sono monotono perché con gli esempi mirati sono sempre i migliori, io ricordo che in un comizio degli anni 2000 ricordavo che il semplice aver messo una panchina al centro di piazza Garibaldi dopo un anno di amministrazione era molto di più di quello che la precedente amministrazione, lo so, sono dieci anni fa, però non è colpa nostra se voi sono dieci anni che state all'opposizione, che un anno e mezzo di amministrazione di centro destra era riuscita a fare. Io credo che da quella esperienza amministrativa, di cui tra l'altro l'attuale candidato Sindaco della ultima amministrazione, dell'ultima tornata elettorale era anche stato il capogruppo, glielo abbiamo ricordato più volte questo per dire che è facile pareggiare a questo livello i conti, era capogruppo. È vero che c'è una difficoltà, c'è una difficoltà sulla spesa corrente, è vero, ma certo questa non è imputabile all'amministrazione comunale, perché questa basta fare un giro per tutti i Comuni d'Italia, non solo quelli di centro sinistra, ma anche quelli di centro destra, che chiedono la liberazione di risorse, che chiedono l'allentamento del patto di stabilità, l'eliminazione del patto di stabilità. La città di Roma, che è città che lo merita probabilmente, però non dovrebbe essere solo la città di Roma a beneficiare di agevolazioni, tant'è vero è stato riconosciuto un contributo straordinario di qualche cosa come 500 milioni, e noi di questo ne siamo contenti, ovviamente anche le altre amministrazioni se non fossero strozzate da una politica centrale di totale scaricamento della crisi, e quindi del problema del debito pubblico nazionale e del suo controllo sulle amministrazioni comunali, noi forse riusciremmo a fare qualcosa di più. È anche vero che noi però non ci possiamo fermare a questa semplice risposta perché abbiamo il dovere di creare le condizioni affinché anche con le nostre forze siamo in grado di superare queste difficoltà e di creare condizioni diverse che ci consentano di riprendere il passo su un livello di intervento, che è quello, così come è stato evidenziato, ma lo ha detto anche il Sindaco in diverse occasioni, che è quello della spesa corrente per la erogazione di servizi e per la manutenzione, il controllo del territorio che altrimenti non sarebbe possibile. È evidente che quando non si fa parte di una compagine il motivo è sempre quello che non si è d'accordo sugli incarichi che si prendono. Guarda caso poi chi sta fuori è sempre quello che non ha l'incarico appunto. E adesso è sempre difficile distinguere, e non dico oltre, se si sta fuori perché non si ha l'incarico, oppure non si ha l'incarico perché si sta fuori. È evidente che anche questo non è nulla di nuovo, perché sono accuse che si dicono sempre da chi sta all'opposizione, o da chi non si ritiene soddisfatto di una soluzione amministrativa si ragiona e si propongono queste tesi. Io credo che la giunta che ha varato il Sindaco di Tivoli sia una giunta che sia in grado di dare le risposte alle aspettative e alle soluzioni dei problemi che questa città si aspetta, necessita e merita. Ovviamente lo vedremo alla prova dei fatti nei prossimi bilanci amministrativi politici ed anche diciamo di confronto con l'opinione pubblica. Quindi un sincero in bocca al lupo con gli assessori confermati e particolarmente ovviamente un sincero doppio in bocca al lupo agli assessori di nuova nomina per questo lavoro importante che sono chiamati a svolgere; un ringraziamento anche ai consiglieri che hanno chiesto di entrare nel gruppo del Partito Democratico, con questa loro scelta arricchiscono il gruppo, arricchiscono il Partito Democratico e fanno una scelta di campo che va rispettata da chi non la condivide e va ovviamente apprezzata con tanto di ringraziamento da chi la condivide. Perché una scelta di entrare in un partito politico è una scelta importante, non è il tradimento verso una lista civica, la lista civica gode del suo rispetto, del suo prestigio, a maggior ragione se chi la compone prende atto del fatto che ha maturato una scelta politica. Sarebbe gravissimo l'atteggiamento contrario. E questo mi sembra che sia successo nella

lista Tivoli Rinasce. Un particolare ringraziamento anche al consigliere Lombardozi, che rimane all'interno della lista di Tivoli Rinasce e che continua quindi a credere e operare a sostegno di un'amministrazione pur non facendo parte di un partito politico che classicamente sostiene e si riconosce in una giunta di centro sinistra, è sempre una scelta di coraggio e di impegno nei confronti della propria città. È evidente che è il solito gioco delle parti, siccome è nuovo questo però, è in controtendenza con l'altro, qualche parola in più mi sia consentito di spenderla, perché una delle critiche ricorrenti a questa amministrazione, e diciamo anche a quella esperienza che in questi ultimi anni governa la città di Tivoli e quindi anche all'amministrazione precedente, era quella di essere sostenuta dalle tante liste civiche, da Tivoli Rinasce, che era troppo forte, che era il segno di una debolezza politica di un'amministrazione. Allora qui quando sta nella lista civica è sbagliato perché un segno di qualunquismo, di apoliticismo, se poi un consigliere comunale matura un percorso di ingresso in un partito, perché questi consiglieri si sono fatti la tessera prima di chiedere l'ingresso nel gruppo del Partito Democratico, quindi hanno fatto una scelta politica in questo caso è un tradimento. Insomma, c'è la solita storia che come ti giri ci giri male evidentemente, perché qui non stiamo ragionando delle scelte di merito, stiamo cercando soltanto dei motivi, così, abbastanza banali per dire che le cose comunque non vanno e per fare una determinata critica. Tra l'altro credo che sia opportuno sottolineare, e veramente sottolineare, perché è una risorsa che va a beneficio della città, e non soltanto dell'amministrazione comunale, che una persona seria, stimata, un professionista di grandi capacità, ma anche di grande impegno politico, che guarda caso era, è stato candidato nella lista di Tivoli Rinasce, che si è anche dimesso da una carica istituzionale amministrativa che aveva anche di una certa importanza e che sicuramente non gli sarebbe stata messa in discussione nel successivo futuro, si è messo in gioco e si è candidato nella lista Tivoli Rinasce. Mi riferisco ovviamente all'assessore neo eletto Giuliano Martella, che ha assunto l'incarico importante e delicato e soprattutto in questa fase di assessore al bilancio e che è un candidato e quindi un punto di riferimento di Tivoli Rinasce, e che non fa parte, come non fa parte l'impianto di questa giunta, delle cosiddette contrattazioni, come sono state dette, di questo mercimonio di scambio di cariche e controcariche di potere e di sottopotere, perché è un assessore che è stato liberamente scelto dal Sindaco di Tivoli, che non è stato oggetto di scambio, tant'è vero che tre consiglieri comunali di Tivoli Rinasce sono entrati nel gruppo del Partito Democratico. E questo a testimonianza di processi autonomi, convinti, personali, quelli dei consiglieri comunali, personali dal punto di vista politico ovviamente, come persone hanno scelto di entrare in un partito, e di un percorso di valorizzazione delle risorse che l'amministrazione, che la coalizione di centro sinistra mette a disposizione del Sindaco. Quindi il Sindaco non è che ha detto adesso Tivoli Rinasce non conta più niente gli diamo pure un assessore o si è rivolto al consigliere Lombardozi adesso a te ti premiamo, ti facciamo, tu rimani lì. No, una scelta completamente autonoma perché ha individuato un professionista di grande serietà, di grande professionalità e anche di grande impegno politico per le caratteristiche che abbiamo detto. Mi sembrava giusto ritornare un po' su questo concetto di Tivoli Rinasce, perché una volta era la bestia, era uno delle macchie nere dell'amministrazione prima Vincenzi e poi Baisi, simbolo della apoliticità, della personalizzazione, poi si avvia un processo, che non ha niente di preconstituito ma è una libera scelta di consiglieri che vogliono comunque impegnarsi politicamente in un partito, si tende a ridicolizzarne questa scelta. Ecco, io desidero concludere facendo una considerazione. Tutto questo abbiamo trascorso tre mesi comprensivi della pausa estiva per sentire questa sera il Sindaco che ha ricostituito una giunta, che ha ricostituito un'unità politico-amministrativa, al Sindaco ovviamente noi facciamo l'in bocca al lupo, lo ringraziamo per il lavoro svolto, lo ringrazio a nome del gruppo del Partito Democratico che oggi quindi conta, come è stato detto, la rilevante cifra di 15 consiglieri, e quindi è il gruppo di gran lunga più rappresentativo all'interno del Consiglio comunale, ma che assicura alla coalizione ovviamente che sostiene il Sindaco, l'assoluta pluralità della gestione della vita politico-amministrativa, e chiediamo al Sindaco ovviamente di rilanciare con forza l'attività amministrativa in aderenza agli impegni che abbiamo preso con la nostra comunità, con la nostra città in modo da soddisfare le aspettative e risolvere i problemi della nostra città così come merita. Grazie Sindaco.

Il SINDACO dichiara:

Io ringrazio il Consiglio comunale, i consiglieri per le considerazioni che sono state svolte, per la passione e l'acume che ognuno ha messo a disposizione dell'aula, contributo alla riflessione collettiva. Mi permetto però con forza di fare alcune precisazioni e di dire alcune cose che sono non solo corrette rispetto agli accadimenti che si sono verificati, ma poi rappresentano l'essenza del fare politica così come intendiamo noi. I consiglieri comunali non si comprano, politicamente ovviamente, perché non sono in vendita, perché non c'è un prezzo, perché non c'è neanche un compratore, sostanzialmente perché non c'è un mercato. Non c'è nessuna logica del baratto, nessuna logica della contrattazione, se la si intende con un'accezione negativa. Ma c'è stato un confronto, un confronto nelle sedi politiche, nelle sedi appropriate, alla luce del sole, in pubblico, attribuendo ai partiti e in particolar modo al Partito Democratico un ruolo importante. Non abbiamo fatto assemblee in tre, in quattro, in cinque, in otto, abbiamo fatto assemblee con decine e decine di persone, che in maniera interessata, perché magari parte in causa, o assolutamente disinteressata, perché fanno politica così come accade con forza nel Partito Democratico solo per la passione di poter dire la propria, abbiamo affrontati i temi che erano all'o.d.g. con chiarezza, e siamo arrivati a una soluzione condivisa dalla maggioranza che è una soluzione chiara, che non è, come qualcuno poteva sospettare all'epoca, frutto di accordi sotto banco proprio perché alla luce del sole sono state svolte le riflessioni. Al ruolo dei partiti noi ci crediamo, io in prima persona, milito, mi dedico alla politica ormai da parecchio tempo, sempre militando in un partito politico e sempre attribuendo al partito un ruolo che poi il consigliere Capobianchi richiamava con le parole della Costituzione come il luogo che è il motore della democrazia e il motore della politica a livello locale e a livello nazionale. E quindi non è vero che il ruolo dei partiti non è stato svilito, non è vero che il ruolo del contributo alla riflessione è stato svilito, non è vero che c'è stata una compravendita di cariche, non ci sono stati atti di simonia, non ci sono state vendite, non ci sono stati acquisti. La giunta è frutto di un equilibrio politico che ha dei valori aggiunti nell'esecutivo che sono evidenti a chi poi si dedica all'attività politica e vuole analizzare le cose senza preconcetti e con disinteresse. Non voglio fare esempi perché sarebbe riduttivo, sarebbe poco significativo ai fini della chiusura del dibattito, però l'assessore Martella, o l'assessore Manuela Chiocchia non rappresentano il baratto con qualche consigliere comunale, rappresentano qualcosa di completamente diverso. L'uno, è stato più volte detto, l'altra rappresenta una logica completamente diversa dallo scambio, perché all'interno del Partito Democratico che qui lo rappresenta un momento di sintesi che in una fase pregressuale come questa del Partito Democratico è un obiettivo che chi fa politica con passione vuole raggiungere e che oggi ha avuto una sua rappresentazione nell'esecutivo. Una segretaria del partito di Villa Adriana che è stata eletta all'unanimità all'epoca, fatto assai particolare e che darà un contributo sicuramente importante all'azione amministrativa. Logiche di baratto già questi due esempi vengono meno per chi vuole interpretare con serietà gli atti e i fatti politici. L'equilibrio fra i ruoli, fra le varie istanze, fra il Sindaco, con la giunta, con il Consiglio comunale e con i partiti, sono l'anima di questo modello che noi portiamo avanti e costituiscono il nostro modello di riferimento, un rapporto organico fra le varie istanze, un rapporto libero, un rapporto propositivo e un rapporto che io sono convinto costituirà la base fondante dei tre anni e mezzo di amministrazione che avremo di fronte. Si riparte con un rilancio e si riparte proprio da oggi. I punti all'o.d.g. che seguono sono punti importanti, uno è strategico, la città lo chiede, e con l'approvazione che verrà delle due delibere che riguardano il ponte dell'Arco, una risposta leale non le chiacchiere ai nostri concittadini la diamo. È evidente che la fase congiunturale, la fase dell'economia transnazionale, europea, nazionale, locale è una fase difficile, le risorse a tutti i livelli sono sempre di meno, quando uno le ha è in difficoltà per poterle spendere, è evidente però che non si può attribuire a i tre mesi con il mese estivo di crisi dell'amministrazione comunale di Tivoli, non si può attribuire a questa la difficoltà di dare risposte più sulle manutenzioni che sul progetto di lungo periodo, cosa che mi è stata attribuita da molti consiglieri, esclusivamente di opposizione. Ripartire nel futuro anche dalle piccole cose è un obiettivo che noi vogliamo perseguire e raggiungere, ma è evidente che non si può continuare a immaginare la politica dell'attappamento della buca come unico modello di riferimento. La vita quotidiana delle persone vive anche di questo, vive del palo della luce che non c'è davanti la casa, vive la difficoltà del reflusso del sistema fognario, vive degli enormi collassi che

subisce il sistema idrico quando ci sono i temporali, ma vive anche di prospettive, vive anche di futuro, e il futuro noi dobbiamo continuare rispetto al passato dobbiamo portarlo avanti, attraverso gli atti amministrativi e gli atti amministrativi che oggi abbiamo all'attenzione sono sicuramente un passo importante in questa direzione. Io voglio questa volta a nome mio personale fare l'in bocca al lupo ai colleghi di giunta, sono soprattutto i nuovi molto motivati, avranno sicuramente materiale su cui lavorare e daranno, sono convinto, il meglio di se stessi per poter contribuire alla crescita della nostra città.

Escono dall'aula i consiglieri Poggi e Luciani A.

(Presenti n° 29)

=====

A questo punto della seduta risultano assenti i consiglieri Poggi, Luciani A..

Si da atto che è presente in aula il Sindaco, Giuseppe Baisi.

(Presenti 29)

Il Presidente invita il consiglio a passare a trattare gli argomenti di 2^a convocazione.

Il consigliere LUCIANI Francesco dichiara :

Presidente, io ho chiesto la parola chiaramente per essere poi coerente con quanto dichiarato nella conferenza dei capigruppo, dove secondo me, secondo il gruppo del PD, chiaramente siamo passati, lo ricordo alla presidenza, siamo passati agli argomenti di seconda convocazione, e che quindi dopo le comunicazioni del Sindaco ci vedrebbe, dovremmo affrontare come primo punto vicende inerenti alla procedura di gara per l'affidamento ecc. Io proprio per coerenza rispetto a quello dichiarato in conferenza capigruppo, chiedo che vengano anticipati i punti 2, 3 e 4, che sono dei punti che hanno un valore amministrativo forte per questa città, e che ritengo che debbano essere votati immediatamente, non sono più procrastinabili, per una serie di motivi, d'altra parte siamo arrivati, giustamente, a un dibattito attento, necessario, doveroso, alle 21,00, e corriamo rischio, rispetto a quando successo in conferenza dei capigruppo che si possa andare a notte inoltrata ed affrontare questo argomento così importante per lo sviluppo della città. Pertanto chiedo alla presidenza di mettere ai voti l'anticipazione dei punti 2, 3 e 4 e di posticipare inerenti l'affidamento campo Arci.

Il consigliere MESSALE dichiara :

Il collega Luciani nel proporre l'anticipazione dei punti dell'o.d.g. che seguono la questione della gara agli Arci, ha ricordato che un tale proposito l'aveva in qualche modo annunciato in conferenza dei capigruppo. Io faccio parte della conferenza dei capigruppo ovviamente ricordo perfettamente quel passaggio, conferenza che peraltro, questo lo dico in maniera un po' polemica, è servita anche a chiarire un punto che la scorsa volta, il 30 luglio, aveva determinato un acceso scontro in aula rispetto alla durata degli interventi che erano stati assegnati ai consiglieri comunali, in particolare al capogruppo e ai singoli consiglieri. Si è chiarito, viva Dio, grazie anche supportati dai verbali della conferenza dei capigruppo che la tesi che ho sostenuto il 30 luglio era esattamente quella che era stata deliberata in conferenza dei capigruppo e che il Presidente del Consiglio nella seduta del 13 luglio aveva in qualche modo confermato. Io però su questo specifico punto credo che sia importante, una volta per tutte, assumere un atteggiamento serio, responsabile da parte di chiunque occupa quest'aula un ruolo lo status di consigliere comunale all'interno di quest'aula. Noi consiglieri di opposizione abbiamo fatto richiesta di dibattere su questo punto il 23 giugno scorso. Sono passati praticamente quasi tre mesi da quella richiesta, ci sono state due sedute di Consiglio comunale, quella del 13 e del 30 luglio e ancora non si riesce ad affrontare un punto che sicuramente nella testa e secondo la visione dei consiglieri di maggioranza non sarà così importante e strategicamente importante come io anche credo rispetto ai punti degli Arci e tutto il resto, gli Arci inteso come ponte, variante e quant'altro, è sicuramente un intervento strategico per il sistema di mobilità cittadino. Però io credo che stasera si rischia ancora una volta, l'aria, l'andazzo mi sembra quello, che essendoci l'anticipazione, perché la maggioranza decide questo, si arriverà quantomeno nella migliore delle ipotesi ad ora tarda ed obiettivamente affrontare un dibattito che noi consiglieri di opposizione credo vorremmo affrontare nelle migliori condizioni, anche sotto il profilo della lucidità a tarda ora, sempre che qualcuno della maggioranza non si inventi la richiesta di sospensione del Consiglio proprio per far saltare il conto, credo che non sia giusto a maggior ragione perché costituisce oggetto di una richiesta straordinaria di Consiglio comunale. Dico di più, Presidente, io il giorno, mi auguro questa sera, che si discuterà questo punto all'o.d.g. le chiederò a lei e al Segretario generale che le dichiarazioni che risulteranno poi a verbale, le mie dichiarazioni, siano trasferite presso la competente Procura della Repubblica che, nel caso di specie, la Procura della Repubblica presso il Tribunale ordinario di Tivoli. Quindi per me le dichiarazioni rilasciate in aula hanno un significato assolutamente importante, io non vorrei affrontare questo aspetto alle undici di sera, a mezzanotte ecc. Altrimenti c'è una sola ed alternativa soluzione, quella di mettermi

dinanzi ad un registratore, recitare il mio intervento, poi far trascrivere da qualcuno quello che ho dichiarato e che ho registrato su una cassetta di un registratore e mandarlo io stesso alla Procura della Repubblica. Queste sono le due possibili soluzioni. Io credo che certe vicende, visto che abbiamo fatto richiesta di convocazione del Consiglio comunale debbano essere trattate nella sede competente, cioè l'aula istituzionale, cioè l'aula in cui si appronta un dibattito anche politico, quindi, ecco, io stasera credo di essere stato più esplicito che mai, affido questa mia riflessione ai colleghi di maggioranza. Ovviamente credo ci parlare a nome di tutti i consiglieri di opposizione, noi siamo assolutamente contrari a questa anticipazione.

Il consigliere VINCENZI dichiara :

... le capacità stupefacenti del dibattito del Consiglio comunale sono infinite. Intanto se necessario assicuro personalmente la disponibilità, se dovesse servire, del registratore munito di pile e di materiali per registrare a chi vuole andare in Procura a denunciare qualche cosa. Perché effettivamente trovo assolutamente irrispettoso di questa aula che si debbano fare dibattiti per consentire a qualcuno di trasferire gli atti alla Procura della Repubblica. Se ha qualcosa da dire qualcuno alla Procura della Repubblica lo faccia immediatamente. A noi ci interessano qui dibattiti politici perché è la competenza di questo Consiglio comunale. È ancora più stupefacente che non si ricordi che il 31 luglio, 14, è vero non erano 16, ma vi erano 14 consiglieri comunali, anzi, 13 perché 14 compreso il Sindaco, di maggioranza che stavano in questo Consiglio comunale per discutere dei punti all'o.d.g. che erano iscritti a quel Consiglio comunale, gli stessi che sono iscritti qui questa sera, ne ha semplicemente questa l'inversione proprio per liberare delle delibere amministrative, che, quelle sì, hanno l'importanza per il ruolo di questo Consiglio comunale, e cioè delibere di interesse pubblico sicuramente, e poi discutere del punto all'o.d.g. di cui l'opposizione aveva chiesto la convocazione in Consiglio comunale. Se semplicemente due consiglieri dell'opposizione si fossero fermati avremmo avuto tutto il tempo di sicumera non oggi 15 settembre, ma 45 giorni fa, 31 luglio, e queste famose denunce alla Procura della Repubblica potevano già essere vagliate molto bene dai competenti organi, se tutto questo rispondesse al vero che qualcosa deve transitare prima in Consiglio comunale e poi mandare alla Procura della Repubblica. Io credo che sia estremamente grave, perché se qualcuno ha qualcosa da dire alla Procura della Repubblica lo dovrebbe fare subito, tempestivamente, non aspettare altre sedi pubbliche per dirlo e poi ovviamente può fare quello che ritiene, può venire qui in Consiglio comunale, sempre nei rispetti della legge. Per cui assolutamente ribadiamo con forza la inversione dei punti all'o.d.g., perché abbiamo interesse a votare le delibere che l'amministrazione ha portato al Consiglio comunale e poi le prediche di qualcuno sul ritardo della discussione sui punti all'o.d.g. che la minoranza aveva richiesto le rispediamo direttamente al mittente perché potevano stare qui il 31 luglio e se ne sarebbe potuto discutere.

Il consigliere NAPOLEONI dichiara :

Io vorrei semplicemente far notare che il rispetto dei ruoli è elemento fondamentale per il corretto andamento del dibattito in aula, e soprattutto da parte di chi chiede sempre all'opposizione la responsabilità di mantenere numeri legali oppure di fare delle proposte laddove magari esistano delle carenze da parte dell'amministrazione. L'unico strumento che ha l'opposizione è quello di richiedere le convocazioni in base allo Statuto. Leggo l'art. 12 comma 2°, che dice che il Presidente del Consiglio è comunque tenuto nel termine di 20 giorni a riunire il Consiglio comunale ad inserire all'o.d.g. le questioni richieste, qualora ne riceva istanza formale da parte di almeno un quinto dei consiglieri e del Sindaco. Non c'è scritto espressamente, mi pare evidente, che debba essere trattato come primo punto all'o.d.g. e che non possano essere discussi altri punti dell'o.d.g., per carità di Dio, però qualora si ravvede già per la seconda volta una provocazione rivolta nei confronti dell'opposizione con una richiesta di inversione all'o.d.g., noi siamo qui fino alle cinque di domani mattina, se qualcuno è stanco e vuole andare a casa lo può fare, la volta precedente, come diceva il collega Vincenzi, 14 consiglieri comunali erano in aula, noi abbiamo protestato per la richiesta di inversione all'o.d.g. Se fossimo rimasti in aula compostamente a discutere del punto richiesto dall'opposizione avremmo forse anche votato la delibera, la responsabilità di quello accaduto

incombe in chi ha fatto provocazioni all'opposizione. Quindi, Presidente, io le sto chiedendo... io non mi importa se la richiamano i colleghi della maggioranza, io ho fatto una richiesta di intervento sullo Statuto, non uno a favore e uno contro. In qualsiasi momento lo può fare la richiesta sull'intervento per quanto riguarda lo Statuto e il regolamento. Questo è assodato, è pacifico, penso che nessun Presidente del Consiglio possa togliere la parola quando c'è una richiesta di intervento sul regolamento e statuto, soprattutto quando non è...

Il PRESIDENTE dichiara:

Però non deve essere un intervento sull'argomento mascherato...

Il consigliere NAPOLEONI dichiara:

Presidente, se avessi voluto fare un intervento sull'argomento sarei stato chiamato a fare altri tipi di ragionamenti. Allora io le dico lei faccia rispettare lo Statuto che prevede che l'opposizione chiede le convocazioni del Consiglio e si debbano discutere gli argomenti, altrimenti ci viene il fondato dubbio che questi argomenti non vogliono essere trattati, come se si dovesse mascherare qualche cosa, e forse ho capito quali erano i riferimenti a cui faceva logico ris contro il collega Messale.

Il PRESIDENTE dichiara:

Purtroppo non sono d'accordo nel suo intervento, anche perché è stato un intervento sull'argomento. Qui io credo che sulla liceità dell'andamento dei lavori non ci sia dubbio, la mia disponibilità la vedete nei tempi che concedo negli interventi, perché su argomenti importanti non lesino ampliamenti di tempi. Quindi l'argomento è chiuso, io ritengo che debba essere messo a votazione la proposta di spostamento, invito i consiglieri tutti a dare la loro disponibilità a discutere tutti gli argomenti dell'o.d.g., se arriva la stanchezza qualcuno lo farà presente, se ne può discutere, si può sospendere, non lo so, questo poi nel corso dei lavori si vedrà. Per adesso metto a votazione la proposta di spostamento dei punti 2, 3 e 4 anticipandoli rispetto al primo punto.

=====

A questo punto della seduta risultano assenti i consiglieri Poggi, Luciani A..

Si da atto che è presente in aula il Sindaco, Giuseppe Baisi.

(Presenti 29)

Poiché nessun altro consigliere chiede la parola il Presidente pone a votazione, con voto palese, la proposta del consigliere Luciani F., che prevede di anticipare gli argomenti iscritti ai punti 2, 3 e 4 di 2^ convocazione dell'o.d.g. della seduta odierna.

L'esito della votazione è il seguente:

Presenti n° 29 (n° 28 consiglieri ed il Sindaco)

Voti favorevoli n° 19

Voti contrari n° 10 (Cartaginese, Cecchetti, D'Amico, Innocenzi, Maiorani, Messale, Napoleoni, Osimani, Panei, Ricci)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale la proposta del consigliere Luciani F., che prevede di anticipare gli argomenti iscritti ai punti 2, 3 e 4 di 2^ convocazione dell'o.d.g. della seduta odierna **è approvata**.

Il Presidente invita il consiglio a passare alla trattazione dell'argomento iscritto al punto 2 degli argomenti di 2^ convocazione ad oggetto: “Adozione della Variante al PRG ex art. 19, comma 3, del D.P.R. 327/2001 per la realizzazione dei lavori della “V ariante al Ponte degli Arci S.P. Empolitana I” di competenza della Provincia di Roma”.

Escono dall'aula i consiglieri Cecchetti, Ielo, Maiorani, Messale, Napoleoni, Osimani, Ricci.

(Presenti 22)

Il SINDACO dichiara:

Illustro io la delibera, anzi, chiedo di poter illustrare entrambe le delibere dei due punti all'o.d.g., con i due punti di vista, quello urbanistico e quello dei lavori pubblici, per economia dei lavori e per consentire un dibattito più complessivo e sereno. L'argomento merita attenzione, perché riguarda un'opera di carattere strategico per la nostra città che cambierà in maniera radicale la qualità della vita di molti dei nostri cittadini. Si tratta del raddoppio del ponte degli Arci, un'opera pubblica finanziata dalla Provincia di Roma. Io chiedo al Presidente di richiamare i colleghi consiglieri all'ordine e al silenzio, perché il punto merita assolutamente attenzione. Quindi, dicevo, un'opera strategica finanziata dalla Provincia di Roma, che sarà anche stazione appaltante, mostrando l'attenzione nei nostri confronti, nei confronti del nostro territorio e non è solo il territorio della nostra città ma è un'area molto più vasta estendendosi i suoi influssi positivi ben al di là del territorio di Tivoli coinvolgendo tutta l'area della valle dell'Empiglione. L'opera pubblica in questione risolverà in maniera definitiva un vulnus della viabilità cittadina e dell'area di riferimento, la strozzatura, la doppia strozzatura che c'è nel quartiere Arci fra i due archi romani e il ponte sul fosso. Si realizzerà un'opera rilevante, un investimento superiore ai 4 milioni di euro, che consentirà di realizzare una viabilità a senso unico sostanzialmente una maxirotatoria che tutti i consiglieri avranno visto, esaminando la delibera nelle varie commissioni competenti, in maniera tale che l'attuale area, il sedime della strada Empolitana, svolgerà le funzioni di strada a senso unico per andare verso Castel Madama, verso il casello autostradale, e un'altra strada che come un'ipotenusa di un triangolo collegherà l'inizio del ponte dell'Arci, venendo da Castel Madama, con la parte successiva al secondo arco sulla Empolitana stessa, consentirà il flusso delle macchine da Castel Madama, dall'area del casello autostradale verso la nostra città. Ci sarà un ulteriore ponte, per cui i ponti sostanziali sono due, uno per il passaggio della automobili e dei mezzi, l'altro pedonale per consentire l'attraversamento del fosso stesso. Noi approviamo con una delibera la variante urbanistica, quindi la trasformazione delle aree G3 verde pubblico attrezzato o sportivo e

F1, servizi locali, in viabilità pubblica, condizione necessaria per poter avviare le procedure legate alla realizzazione dell'opera stessa. Con la seconda delibera facciamo contemporaneamente due cose, inseriamo un intervento che si deve affiancare all'intervento principale, l'inserimento di un'opera ausiliaria all'opera principale per 300.000 euro, che consentirà di unire in maniera definitiva come una vera e propria parallela l'area del quartiere Monitola, nel Comune di Castel Madama, con strada dei Ruderì Romani. Oggi esistono due monconi di questa strada, c'è un pezzo intermedio, che non è carrabile, non è asfaltato, con questa operazione costituiamo un bypass di servizio che poi rimarrà alla collettività per il futuro. La seconda operazione che facciamo riguarda le operazioni di variazione di bilancio sulla spesa e sulla entrata di 300.000 euro a carico del bilancio comunale, e di eliminazione dalla previsione del 2011 del ponte dell'Arco per una spesa di 1.291.000 euro, posto che l'opera verrà non solo finanziata ma anche realizzata come vi dicevo prima dalla Provincia di Roma. Io vedo che molti dei consiglieri, soprattutto quelli di opposizione, sono assenti a questa illustrazione e me ne dispiaccio. Perché con questo atto noi rendiamo un servizio ai nostri cittadini. Per due ore e mezza abbiamo discusso di crisi o non crisi, del perché e del per come la crisi si è risolta, abbiamo discusso da ceto politico per il ceto politico. Questo è un atto invece che ha un destinatario che lo ricerca da tempo, i nostri concittadini e i cittadini della Valle l'Empolitana. Questo atto, che non è da ceto politico ma da buoni amministratori, merita attenzione. Forse merita molta più attenzione di molte delle cose che sono state dette precedentemente. Io per economia dei lavori, anche per rifuggire dalla logica di alcune considerazioni precedenti, che vogliono una politica del rinviare i temi scottanti per non parlarne, interrompo qui il mio intervento che voleva essere invece un intervento più complessivo, invitando l'assemblea a un ragionamento serio su questa delibera intendendo l'attività politica come un'attività di servizio per la nostra collettività, e rinviando il tempo successivo al dibattito sul punto richiesto dalla minoranza che è di interesse non solo per i proponenti ma per noi e per la città intera.

Il consigliere INNOCENZI dichiara :

Presidente, solo per comunicare alla giunta, al Sindaco, a lei, il motivo per il quale non parteciperò a questa votazione. Per una questione che secondo me andava affrontato, andava seguito l'o.d.g. era stato compilato e come era stato presentato. Quindi non partecipo a questa votazione. Magari altri consiglieri, non lo so, non lo può neanche sapere lei, Signor Sindaco, il motivo per il quale sono usciti, quindi non facciamo delle azioni altrui delle deduzioni. Perché lei prima diceva che le dispiaceva che i consiglieri erano usciti, se sono usciti sono usciti, non possiamo sapere il motivo. Io invece mi dichiaro favorevole alla realizzazione dell'opera, questa è un'opera che l'abbiamo ben analizzata in commissione urbanistica, è sicuramente un'opera che quando sarà realizzata porterà vantaggio alla cittadinanza di Tivoli. E pertanto, lo ripeto, non parteciperò alla votazione però mi dichiaro comunque favorevole nel merito alla realizzazione dell'opera stessa... significa quello che ho detto, consigliere Luciani...

Entra in aula il consigliere Napoleoni.

(Presenti n° 23)

Il consigliere PANEI dichiara :

Io partecipo alla seduta del Consiglio comunale e voterò favorevolmente. Ovviamente auspico che alla fine di questo voto su quello che è il ponte degli Arco il Consiglio comunale possa riprendere per continuare quello che era l'argomento messo all'o.d.g. dai consiglieri di minoranza. Io credo che, parlo sempre a titolo personale, visto che la minoranza è uscita dall'aula, ognuno deve essere coerente con le proprie idee e coi propri passi. Io da tempo in quest'aula ho sollecitato l'allora amministrazione e ho criticato i ritardi con la quale veniva portato a compimento il ponte degli Arco, un ponte che ritengo fondamentale per la nostra città, per i nostri cittadini. Quindi ho l'onore di partecipare con un voto favorevole a questo inizio di quest'opera.

Il consigliere D'AMICO dichiara :

Pur condividendo ed essendo solidale con il gruppo di minoranza circa l'anticipazione del punto all'o.d.g., e con essa, desidero distinguere due cose. Rimango solidale col gruppo di minoranza, però per quanto riguarda l'o.d.g. anticipato, la realizzazione dell'opera dell'Archi, del ponte dell'Archi, io ritengo di essere doveroso da parte mia partecipare alla votazione e votare favorevole.

Il consigliere NAPOLEONI dichiara :

Naturalmente il mio intervento è in linea con quello del collega Innocenzi che si è espresso a titoli personale ma in realtà ha anticipato le posizioni dei consiglieri di minoranza che hanno deciso di uscire dall'aula. È naturalmente facile dire che siamo d'accordo sulla realizzazione del ponte, ci mancherebbe, lo abbiamo detto in tante circostanze anche in occasione del precedente Consiglio comunale quando abbiamo ricevuto la provocazione di cui parlavo prima. Anche i consiglieri di minoranza assenti al dibattito che non saranno presenti alle votazioni hanno nelle sedi opportune, anche in città, nelle commissioni, espresso da anni critiche rivolte alla mancata realizzazione di questo ponte che serve naturalmente alla città e chiaramente spero che porti anche un contributo in termini di qualità della vita per chi decide di percorrere quella strada per raggiungere la capitale. Però c'è un fatto molto chiaro, con il quale i consiglieri che stanno fuori intendono distinguersi in tal senso, noi crediamo che l'opposizione abbia dei diritti, abbia delle prerogative, non negoziabili, neanche di fronte alla bontà di una delibera, perché non si possa permettere nessuno in quest'aula di giudicare soltanto sulla base dei numeri se è più o meno importante un'opera rispetto ad esempi o alla gestione degli impianti sportivi. Chi l'ha detto che una gara pubblica, che a oggi non consente, visto l'apparato documentale che ci è stato fornito, di arrivare alla definizione di un procedimento possa essere meno importante per la collettività al fine di dare operatività a quegli impianti sportivi? Chi l'ha detto? Si fa una scelta che a mio avviso nasconde, come forse intendeva dire il collega Messale, ben altre problematiche, perché come ripeto ci siamo già esposti, abbiamo già dichiarato che noi eravamo tranquillamente in aula anche alle cinque del mattino, per cui non ci sarebbe stato nessun problema per portare a compimento l'iter previsto oggi dalla convocazione che lei ci ha inviato, caro Presidente. Per cui è veramente anche banale dire che siamo d'accordo, avremmo potuto formulare delle osservazioni così come sono state fatte osservazioni in sede di commissione su alcune tematiche, ma tanto mi pare di capire che qui il dibattito non interessa, interessa soltanto il dibattito che viene proposto e indicato dalla maggioranza laddove l'invocazione fatta dall'opposizione era proprio in termini statutarî su argomenti che l'opposizione riteneva di dover discutere in maniera prioritaria e rilevante per gli interessi della città. Pertanto ribadisco la posizione, siamo favorevoli alla realizzazione dell'opera, ma siamo indignati per l'atteggiamento assunto dalla maggioranza che pensa così di poter calendarizzare a piacimento anche le richieste dell'opposizione.

Il consigliere LUCIANI Francesco dichiara :

Semplicemente per due brevi, brevissime riflessioni, veramente molto brevi. Abbiamo ascoltato per circa tre ore un dibattito su fatti inerenti alla vita amministrativa di questa città, che sicuramente aveva la sua valenza, aveva la sua importanza, perché significa poi la prosecuzione di un'amministrazione da qui ai prossimi quattro anni. Però, è chiaro, ne abbiamo sentite di tutti i colori, con le proprie ragioni e con le proprie motivazioni. Ora noi stiamo per approvare, e lo dico, è un fatto epocale per questa città, è un fatto importante. Questa sera è stata presentata un'interpellanza perché la città, l'ho sentito anche nel dibattito, perché la città si ingessa se c'è un incidente. Si ingessa la città per un incidente. Poi abbiamo un atto così e ci sentiamo dire siamo sì, favorevoli, però non votiamo, usciamo dall'aula, però siamo favorevoli. Altrettanto vero perché questa maggioranza che cosa fa? In qualche maniera obbliga la minoranza a un tipo di discussione che vuole questa maggioranza, perché la priorità la determina la maggioranza. Però non è che è il contrario che a volte l'arroganza della minoranza che ci chiede no, si fa così. Saremmo stati fino alle cinque di mattina. Noi staremo fino alle sei di mattina, alle sette di mattina, noi staremo qui. Non è che facciamo il giochino per poi poter lasciare l'aula, per poter poi lasciare l'aula, ma è

chiaro, signori miei, io credo che la città ci ringrazierà dopo aver votato questi atti, e noi faremo e diremo il perché voi siete stati assenti, quali sono le motivazioni per cui voi siete assenti. Le avete dichiarate, ed è preoccupante quello che è stato dichiarato, è veramente preoccupante, se fosse vero c'è da preoccuparsi. Apprezzo al contrario chi ha partecipato in commissione urbanistica, apprezzo il consigliere Pani, il consigliere D'Amico, fermo restando con le proprie posizioni che sono state dichiarate, ma non sono usciti dall'aula perché contrari a chissà quale manovra, quale strumentalizzazione e chissà a quale cosa aberrante sta facendo la maggioranza. No, non mi sembra che sia questo, mi sembra che questo dibattito si avvii "su questi punti" velocemente a conclusione. Il Sindaco l'ha detto, ha specificato chiaramente, illustro le delibere affinché si possa acquistare il tempo. Quindi non ci sono scusanti, non ci sono assolutamente scusanti, è che voi è chiaro, mi sembra di vedere il giochino delle parti, ogni qualvolta che si presenta una proposta, no, ci dev'essere qualcuno che votate il contrario perché sicuramente c'è qualcosa. E quale sarebbe stato questa sera votare a favore di questa delibera. Quale sarebbe stato il problema? Che cosa avrebbe scatenato in voi se non un giudizio politico così prevaricante rispetto al punto all'o.d.g.? Quale è? Ma per logiche ammissioni abbiamo assistito in quest'aula cose inenarrabili. Abbiamo sentito cose inenarrabili. E ora quale è questo? È questo il vostro problema? Il vostro problema è questo? Beh, io credo una cosa, che se l'opposizione ha questo atteggiamento rispetto ai veri problemi della città io credo che ci state facendo nonostante tutto, nonostante quello che c'è in Italia, quello che succede in Italia, ci state facendo un grande favore, perché sicuramente ci state facendo dimostrare che sappiamo amministrare questa città. Ecco, detto questo, è chiaro, ringrazio nuovamente il Presidente per il tempo che mi ha concesso e mi dispiace, il mio ultimo invito lo faccio, alla minoranza di rientrare, così come non capisco chi dice sono favorevole, ma esco, di rientrare e votare favorevolmente queste delibere così come sono state illustrate dal Sindaco.

Nel corso del dibattito **entrano** in aula i consiglieri Napoleoni e Ielo ed **escono** i consiglieri Napoleoni Innocenzi e Cartaginese.

(Presenti 21)

Poiché nessun altro consigliere chiede la parola il Presidente pone in votazione, con voto palese, la seguente proposta di deliberazione:

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

con deliberazione C.C. n° 2 del 26.02.2002 ad oggetto: “Programma di Riqualificazione Urbana e Sviluppo Sostenibile del Territorio (PRUSST) dell’Asse Tiburtino, promosso dal Comune di Roma, ai sensi del D.M. LL.PP. 8 ottobre 1998, interessante i territori dei Comuni di Roma, Tivoli, Guidonia Montecelio, Castel Madama. Approvazione del PRUSST”, è stato approvato il programma degli interventi PRUSST pubblici e privati, ricadenti nel territorio del Comune di Tivoli, e sono stati altresì adottati i progetti preliminari delle opere pubbliche e le relative varianti urbanistiche interessanti il Comune di Tivoli;

fra gli interventi pubblici adottati con la deliberazione C.C. n° 2 del 26.02.2002 sopra citata era ricompreso l'intervento denominato *GL6 - Nuovo ponte degli Arci* per la realizzazione di un nuovo ponte carrabile in località Arci sulla Strada Provinciale Empolitana I;

in data 27 luglio 2006 si è svolta la conferenza di servizi preliminare convocata dalla Provincia di Roma al fine di acquisire l'espressione dei pareri sulla fattibilità del progetto del nuovo ponte degli Arci redatto dalla Provincia di Roma, nel corso della quale il Settore VI - Urbanistica di questo Comune ha espresso parere favorevole di massima, richiedendo, in particolare “di valutare la possibilità di fruizione carrabile del tratto ricompreso tra i tracciati

dell'Anio Vetus e dell'Anio Novus che, già nel progetto preliminare dell'opera adottato dal Comune di Tivoli con D.CC n° 2/2002 nell'ambito del procedimento PRUSST, era stato destinato ad unico senso di marcia di ingresso all'insediamento del quartiere Arci" ;

l'opera "Variante al Ponte degli Arci" è inserita nel programma triennale delle opere pubbliche 2009-2011 della Provincia di Roma che riveste il ruolo di stazione appaltante dell'intervento;

con propria deliberazione n° 450/22 del 17.06.2009, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del DPR 327/2001, la Giunta Provinciale ha approvato il progetto preliminare dell'intervento "Variante al Ponte degli Arci" costituito dai seguenti elaborati:

- **relazione e quadro economico**
- **corografia**
- **planimetria progetto**
- **sezioni tipo**
- **planimetria PRG**

con nota prot. n° 91472 del 30.06.2009, nst. prot. 37666 del 9.07.2009 la Provincia di Roma - Dip. VII Viabilità e Infrastrutture - Servizio 3 "Viabilità zona sud" ha trasmesso al Comune di Tivoli la DGP n° 450/22 del 17.06.2009 sopra citata, ai fini dell'adozione della corrispondente variante urbanistica al PRG;

il DPR 8 giugno 2001 n° 327 dispone all'art .19, comma 2 che: "l'approvazione del progetto preliminare o definitivo da parte del consiglio comunale, costituisce adozione della variante a llo strumento urbanistico" ed in particolare al comma 3 che: "se l'opera non è di competenza comunale, l'atto di approvazione del progetto preliminare o definitivo da parte dell'autorità competente è trasmesso al consiglio comunale che può disporre l'adozi one della corrispondente variante allo strumento urbanistico";

Rilevato che:

nella sopra citata deliberazione di Giunta Provinciale n° 450/22 del 17.06.2009 è dichiarato che:

- **il progetto preliminare è stato verificato ai sensi dell'art. 112 del D. Lgs 163/2006 e dell'art. 46 del DPR 554/1999;**
- **il responsabile del procedimento ha prodotto la certificazione di fattibilità tecnica, economica ed amministrativa, con la quale, fra l'altro, attesta di aver verificato la conformità ambientale, paesistica e territoriale e che l'intervento non risulta conforme ai piani urbanistici vigenti del comune di Tivoli;**
- **il responsabile del procedimento provvederà agli adempimenti necessari per il completamento delle procedure di adozione ed approvazione della variante al piano regolatore del Comune di Tivoli per l'acquisizione dei pareri necessari a ll'esecuzione delle opere;**

con nota prot. 89382 del 23.06.2009, nst. prot. 34837 del 25.06.2009, la Provincia di Roma - Dip. VII Viabilità e Infrastrutture - Servizio 3 "Viabilità zona Sud" ha trasmesso il progetto definitivo dell'intervento "Variante al Ponte degli Arci" e convocato la Conferenza di Servizi per l'acquisizione dei pareri, nulla osta ed atti d'assenso necessari all'approvazione definitiva del progetto e della relativa variante al PRG;

l'intervento approvato dalla Provincia di Roma con DGP n° 450/22 del 17.06.2009 per la realizzazione della "Variante al Ponte degli Arci" sulla S.P. Empolitana I, in località Arci, richiede Variante al PRG vigente con la trasformazione delle aree interessate dal nuovo

tracciato viario da sottozona, G3 - *verde pubblico attrezzato* e F1 - *servizi locali* in *Viabilità pubblica*, come illustrato nell'elaborato di Variante al PRG Elab. n° 5 - *Planimetria di PRG*

Considerato che la realizzazione del nuovo ponte sulla strada provinciale Empolitana I costituisce un'opera strategica per il Comune di Tivoli in quanto, oltre a risolvere gli attuali problemi di congestionamento del traffico veicolare e di sicurezza stradale in tale tratto - causati dalla presenza di restringimenti di carreggiata che costringono i veicoli ad un senso unico di marcia alternato - garantisce il potenziamento dell'accessibilità di un ambito territoriale nel quale sono stati realizzati importanti interventi di potenziamento delle infrastrutture sportive (stadio comunale, palazzetto dello sport, nuove piscine comunali, etc.) e sono in corso di realizzazione interventi di riqualificazione e recupero del sistema insediativo esistente del quartiere *Arci*. L'opera inoltre si inserisce nei programmi avviati dall'Amministrazione comunale per la realizzazione del *Passante Est* con la galleria di Monte Ripoli ed il nuovo Ponte sull'Aniene, all'altezza della via Empolitana;

Ritenuto opportuno approvare il progetto definitivo dell'intervento "S.P. Empolitana - Variante al Ponte degli Arci" costituito dagli elaborati trasmessi dalla Provincia di Roma - Dip. VII Viabilità e Infrastrutture - Servizio 3 "Viabilità zona Sud" con nota prot. 89382 del 23.06.2009 - nst. prot. 34837 del 25.06.2009 - e procedere all'adozione della variante urbanistica al PRG relativamente all'area interessata dal progetto atteso che la variante di cui è avviata la formazione consentirà l'approvazione del progetto e la sua successiva realizzazione;

Dato atto che:

la proposta della presente deliberazione con gli atti ed elaborati ad essa connessi sono stati esaminati dalla Commissione Urbanistica Consiliare nella seduta del 28.07.2009;

Vista la deliberazione di Giunta Provinciale n° 450/22 del 17.06.2009

Visto il progetto preliminare approvato con DGP n° 450/22 del 17.06.2009

Visto il progetto definitivo dell'intervento "S.P. Empolitana - Variante al Ponte degli Arci" nei seguenti elaborati:

- A.1 relazione generale
- A.2 relazione idrogeologica e idraulica
- A.3 indagini geognostiche
- A.4 relazione geologica ai sensi DGR 2649/99
- A.5 relazione paesaggistica e SIP
- A.6 relazione vegetazionale ai sensi DGR 2649/99
- A.7 piano particellare di esproprio ed elenco ditte
- B.1 Corografia
- B.2 planimetria di rilievo topografico e fotografico
- B.3 planimetria di progetto
- B.4 planimetria di progetto su ortofoto
- B.5 planimetria sezioni stradali
- B.6 planimetria di progetto su PRG, PAI e PTPR - Tav. B
- B.7 planimetria demolizioni e costruzioni
- B.8 profilo longitudinale
- B.9 sezioni tipo e dettagli
- B.10 sezioni trasversali - dalla progr 38+010 alla progr. 208+159
- B.11 sezioni trasversali - dalla progr 217+779 alla progr. 399+050
- B.12 sistemazione idraulica fosso empiglione

- B.13 ponte pedonale - opere finite - pianta e sezione**
- B.14 nuovo ponte carrabile - impalcato e sezioni**
- B.15 nuovo ponte carrabile - impalcato e sezioni**
- B.16 nuovo ponte carrabile - spalla dx - carpenteria - pianta e sezioni**
- B.17 nuovo ponte carrabile - spalla sx - carpenteria - pianta e sezioni**
- B.18 nuovo ponte carrabile - pile- carpenteria - pianta e sezioni**

Visto il Piano Regolatore Generale (appr. D. G.R. n° 956/1973), nonché le relative norme tecniche di attuazione;

Visto il DPR 327/2001 e s.m.i.;

Vista l'Analisi Territoriale, redatta dall'Arch. Paola Rossi, perito demaniale, approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n° 32 del 21.12.2003 e con deliberazione n° 50 del 14.07.2005;

Vista l'Attestazione Comunale ex art. 3 L.R. n° 1/86 rilasciata dall'Ufficio Urbanistica in data 30 aprile 2009;

Dato atto che:

ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n° 267 in merito alla proposta della presente deliberazione:

- **il responsabile del servizio interessato ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica;**
- **non è richiesto parere di regolarità contabile in quanto la presente proposta non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata;**

DELIBERA

1. di adottare, ai sensi dell'art. 19, comma 3, del DPR 8 giugno 2001 n° 327, la Variante al PRG illustrata nell'elaborato n° 5 - *Planimetria PRG* facente parte del progetto preliminare approvato con D. G.P. n° 450/22 del 17.06.2009. La Variante comporta la trasformazione delle aree interessate dal nuovo tracciato viario da sottozona G3 - *verde pubblico attrezzato o sportivo* e F1 - *servizi locali a Viabilità pubblica*,

2. dare atto che la variante al PRG oggetto della presente deliberazione è finalizzata alla realizzazione dell'intervento della Provincia di Roma – Dip. VII - Viabilità e Infrastrutture – Serv. 3 “viabilità Zona Sud” riguardante il nuovo ponte degli Arci sulla S.P. Empolitana I, di cui al progetto definitivo nst. prot. 34837 del 25.06.2009 che si approva;

3. di dare atto che, preliminarmente all'approvazione definitiva, la Variante al PRG in oggetto dovrà ottenere i necessari pareri e nulla osta che saranno acquisiti in Conferenza di Servizi;

4. dare atto che l'approvazione definitiva avverrà secondo quanto disposto all'art. 19, comma 4 del DPR 327/2001 e s.m.i.

6. di rendere immediatamente esecutiva la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/00;

7. copia della presente deliberazione verrà trasmessa agli uffici comunali di Segreteria e Urbanistica per gli adempimenti di rispettiva competenza.

L'esito della votazione è il seguente:

Presenti n° 21 (n° 20 consiglieri ed il Sindaco)

Voti favorevoli n° 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale la proposta di deliberazione nel testo sopra riportato **è approvata** all'unanimità dei presenti.

Il Presidente propone al Consiglio di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D. Lgs. 18/08/2000, n° 267.

Poiché nessun consigliere chiede la parola il Presidente pone a votazione, per alzata di mano, la sua proposta sopra trascritta:

L'esito della votazione è il seguente:

Presenti n° 21 (n° 20 consiglieri ed il Sindaco)

Voti favorevoli n° 21

Il Presidente proclama l'esito della votazione, in base al quale la sua proposta di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile **è approvata** all'unanimità dei presenti.

=====

A questo punto della seduta risultano assenti i consiglieri 1) Cartaginese, 2) Cecchetti, 3) Innocenzi, 4) Luciani A., 5) Maiorani, 6) Messale, 7) Napoleoni, 8) Osimani, 9) Poggi, 10) Ricci.

Si da atto che è presente in aula il Sindaco, Giuseppe Baisi.

(Presenti 21)

Il Presidente invita il consiglio a passare alla trattazione dell'argomento iscritto al punto 3 degli argomenti di 2^a convocazione ad oggetto: “Programma di riqualificazione urbana e sviluppo sostenibile del territorio (PRUSST) dell’asse tiburtino, promosso dal Comune di Roma, ai sensi del D.M. LL.PP. 8 ottobre 1998, interessante i territori dei Comuni di Roma, Tivoli, Guidonia Montecelio, Castel Madama. Intervento GL6 - Nuovo ponte degli Arci. Variazione del Programma triennale Lavoro Pubblici 2009/2011 e relativa variazione al bilancio triennale di previsione 2009/2011”.

Poiché nessun consigliere chiede la parola e tenuto conto che il Sindaco ha già illustrato la proposta di deliberazione il Presidente, dopo aver sostituito la consigliera Cartaginese, non più presente in aula, con il consigliere Panei per le votazioni che avranno luogo nel prosieguo della seduta, pone in votazione, con voto palese, la proposta di deliberazione nel seguente testo:

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 15 del 30/03/2009 veniva approvato il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2009/2011 ed il relativo elenco annuale 2009, secondo gli schemi di cui al D.M. 09 giugno 2005 del Ministero Lavori Pubblici;
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 17 del 31/03/2009 veniva approvato il Bilancio Annuale e Triennale di Previsione 2009/2011, ai sensi di quanto disposto dal Testo Unico delle “Leggi sull’ordinamento degli Enti Locali” approvato con Decreto Legislativo 18/08/2000, n° 267 e s.m.i.;

Considerato:

- che con Deliberazione di Consiglio Comunale n° 2 del 26.02.2002 ad oggetto: *“Programma di Riqualificazione Urbana e Sviluppo Sostenibile del Territorio (PRUSST) dell’Asse Tiburtino, promosso dal Comune di Roma, ai sensi del D.M. LL.PP. 8 ottobre 1998, interessante i territori dei Comuni di Roma, Tivoli, Guidonia Montecelio, Castel Madama. Approvazione del PRUSST”*, è stato approvato il programma degli interventi PRUSST pubblici e privati, ricadenti nel territorio del Comune di Tivoli, e sono stati altresì adottati i progetti preliminari delle opere pubbliche e le relative varianti urbanistiche interessanti il Comune di Tivoli,
- che fra gli interventi pubblici adottati con tale deliberazione, era ricompreso l’intervento denominato *GL6 - Nuovo ponte degli Arci* per la realizzazione di un nuovo ponte carrabile in località Arci sulla Strada Provinciale Empolitana I;
- che in data 27/07/2006 si è svolta la conferenza di servizi preliminare convocata dalla Provincia di Roma al fine di acquisire l’espressione dei pareri sulla fattibilità del progetto del nuovo ponte degli Arci redatto dalla Provincia di Roma, nel corso della quale il Settore VI- Urbanistica di questo Comune ha espresso parere favorevole di massima, richiedendo, in particolare *“di valutare la possibilità di fruizione carrabile del tratto ricompreso tra i tracciati dell’Anio Vetus e dell’Anio Novus che, già nel progetto preliminare dell’opera adottato dal Comune di Tivoli con D.CC n° 2/2002 nell’ambito del procedimento PRUSST, era stato destinato ad unico senso di marcia di ingresso all’insediamento del quartiere Arci”* ;

Atteso:

- che con propria Deliberazione n° 450/22 del 17.06.2009, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del DPR 327/2001, la Giunta Provinciale ha approvato il progetto preliminare dell'intervento "*Variante al Ponte degli Arci*";
- che con nota prot. n° 91472 del 30/06/2009, ns. prot. n° 37666 del 09/07/2009, la Provincia di Roma - Dip. VII Viabilità e Infrastrutture - Servizio 3 "Viabilità zona sud", ha trasmesso al Comune di Tivoli la Deliberazione di Giunta Provinciale n° 450/22 del 17.06.2009 sopra citata, ai fini dell'adozione della corrispondente variante urbanistica al PRG;
- che l'opera "*Variante al Ponte degli Arci*" verrà inserita nel programma triennale delle opere pubbliche 2009-2011 - annualità 2009 della Provincia di Roma, la quale rivestirà il ruolo di stazione appaltante dell'intervento, previa acquisizione definitiva della conformità urbanistica da parte del Comune di Tivoli;
- che pertanto, con Deliberazione di Consiglio Comunale n° 34 del 17.09.2009 è stata adottata la relativa Variante Urbanistica al PRG (la quale comporta la trasformazione delle aree interessate dal nuovo tracciato viario da sottozona G3 - *verde pubblico attrezzato o sportivo* e F1 - *servizi locali a Viabilità pubblica*), finalizzata alla realizzazione dell'intervento denominato *GL6 - Nuovo ponte degli Arci* da realizzarsi sulla S.P. Empolitana I, in località Arci a Tivoli, ai sensi dell'art. 19, comma 2, del DPR 8 giugno 2001 n° 327, in conformità con il progetto preliminare approvato dalla Provincia di Roma con D.G.P. n° 450/22 del 17/06/2009;
- che con nota prot. n° 89328 del 23/06/2009, ns. prot. n° 34837 del 25/06/2009, la Provincia di Roma - Dip. VII Viabilità e Infrastrutture - Servizio 3 "Viabilità zona sud", ha trasmesso al Comune di Tivoli, anche il progetto definitivo dell'opera in questione finalizzato alla convocazione della Conferenza di Servizi;

Considerato altresì:

- che l'impostazione progettuale dell'opera in questione, come da progetto della Provincia di Roma, rende impossibile l'accesso alle proprietà immobiliari servite dalla strada denominata dei Ruderer Romani;
- che, pertanto, si rende necessario provvedere alla realizzazione di una viabilità alternativa onde disimpegnare le proprietà suddette;
- che la soluzione è stata individuata, ed è in corso di definizione, in un percorso con accesso da località Monitola, per la realizzazione della quale si prevede una spesa presunta di €300.000,00;
- che tali interventi, strettamente connessi alla "Realizzazione del Nuovo ponte degli Arci", verranno progettati, diretti e realizzati da parte del Comune di Tivoli;

Visto che per quanto sopra descritto, si rende necessario apportare le conseguenti modifiche al vigente Programma triennale dei Lavori Pubblici 2009/2011, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 15 del 30/03/2009, come di seguito descritte:

- per l'annualità 2010:
Inserimento dell'intervento denominato "Armonizzazione della viabilità nell'ambito della realizzazione della Variante al Ponte degli Arci", dell'importo di € 300.000,00, quale opera da realizzarsi a carico del Comune di Tivoli;
- per l'annualità 2011:
Eliminazione dell'Intervento denominato "GL 6: Nuovo ponte degli Arci" per l'importo di €1.291.142,25, in quanto l'opera è stata inserita nel programma triennale delle opere pubbliche 2009-2011 della Provincia di Roma, la quale riveste il ruolo di stazione appaltante;

Visto che, si rende altresì necessario modificare contestualmente il vigente Bilancio pluriennale di previsione 2009/2011, approvato con Consiglio Comunale n° 17 del 31/03/2009, nel seguente modo:

➤ per l'annualità 2010:

Spesa: Aumento di € 300.000,00 dello stanziamento iscritto al Titolo II "Spese in conto Capitale" - Intervento 2.08.01.01 (con inserimento del nuovo Cap. 3100.74 "Armonizzazione della viabilità nell'ambito della realizzazione della Variante al Ponte degli Arci")

Entrata: Aumento di € 300.000,00 dello stanziamento iscritto al Titolo V "Entrate derivanti da accensione prestiti" - Risorsa 5.03.1110 (con inserimento del nuovo Cap. 975.70 "Mutuo per Armonizzazione della viabilità nell'ambito della realizzazione della Variante al Ponte degli Arci")

➤ per l'annualità 2011:

Spesa: Diminuzione di € 1.291.142,25 dello stanziamento iscritto al Titolo II "Spese in conto Capitale" - Intervento 2.08.01.01 (con eliminazione del Cap. 3100.35 "GL 6: Nuovo Ponte degli Arci")

Entrata: Diminuzione di € 1.291.142,25 dello stanziamento iscritto al Titolo IV "Entrate derivanti da alienazioni, trasferimenti di capitale e da riscossione crediti" - Risorsa 4.03.1020 (con eliminazione del Cap. 820.16 "GL 6: Nuovo Ponte degli Arci - Contributo");

Atteso inoltre che le presenti variazioni al Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2009/2011 e al Bilancio Triennale di previsione 2009/2011:

- comportano integrazione ai programmi d'investimento e di sviluppo di cui alla Relazione Previsionale e Programmatica approvata, contestualmente al Bilancio di previsione 2009 e Pluriennale 2009/2001, con Deliberazione di Consiglio Comunale n° 17 del 31/03/2009, in quanto la realizzazione del nuovo ponte sulla strada provinciale Empolitana costituisce un'opera strategica per il Comune di Tivoli, finalizzata sia a risolvere gli attuali problemi di congestionamento del traffico veicolare e di sicurezza stradale, sia a garantire il potenziamento dell'accessibilità di un ambito territoriale in crescente sviluppo (grazie ad interventi di potenziamento delle infrastrutture sportive e di riqualificazione e recupero del sistema insediativo del quartiere Arci), nonché per l'inserimento della stessa nei programmi avviati dall'Amministrazione comunale per la realizzazione del "Passante Est" con la galleria di Monte Ripoli ed il nuovo Ponte sull'Aniene all'altezza della via Empolitana;
- vengono effettuate nel rispetto di quanto stabilito all'art. 175, commi 1,2,3,6,7 e dall'art. 193, comma 1, del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. n° 267 del 18/08/2000 e s.m.i.;
- garantiscono il mantenimento del pareggio finanziario ed il rispetto degli equilibri di bilancio stabiliti dall'art. 162 e dall'art. 171, commi 1 e 2, del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. n° 267 del 18/08/2000 e s.m.i.;

Visto, il D.M. 09 giugno 2005, il quale stabilisce le modalità per la redazione del programma territoriale dei lavori pubblici, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori;

Visto l'art. 42, comma 2, lett. b) del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. n° 267 del 18/08/2000 e s.m.i.;

Visto il parere del Collegio dei Revisori dei Conti reso con Verbale n° 303 del 27.07.2009, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b) del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. n° 267 del 18/08/2000 e s.m.i.;

Ravvisata la necessità e l'urgenza di provvedere in merito;

Dato atto che il Dirigente responsabile del Settore interessato ha espresso il parere in ordine alla regolarità tecnica e che il Dirigente del servizio finanziario ha espresso il parere in ordine alla regolarità contabile sulla presente Deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. n° 267 del 18/08/2000 e s.m.i.;

DELIBERA

1. Di dare atto di tutto quanto in premessa riportato e che qui s'intende integralmente trascritto ed approvato;
2. Di prendere atto del progetto preliminare dell'opera denominata "*Variante al Ponte degli Arci*", approvato dalla Provincia di Roma con propria Deliberazione n° 450/22 del 17.06.2009 e trasmesso a questo Ente ai fini dell'adozione ai sensi dell'art. 19, comma 3 del D.P.R. 327/2001, avvenuta con Deliberazione di Consiglio Comunale n° 34 del 17.09.2009 ed in seguito alla quale l'opera verrà inserita nel Programma Triennale delle opere pubbliche 2009-2011 – annualità 2009 della Provincia di Roma, la quale rivestirà il ruolo di stazione appaltante;
3. Di prendere atto altresì del progetto definitivo dell'opera in questione trasmesso dalla Provincia di Roma, confermando la condivisione delle scelte tecnico -funzionali in esso previste;
4. Di apportare, pertanto, le seguenti variazioni al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2009/2011, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale 15 del 30/03/2009, le cui schede aggiornate, redatte in conformità a quanto disposto dal D .M. 09 giugno 2005 del Ministero Lavori Pubblici, sono allegate alla presente a formarne parte integrante e sostanziale:
 - per l'annualità 2010:
Inserimento dell'intervento denominato "Armonizzazione della viabilità nell'ambito della realizzazione della Variante al Ponte degli Arci", dell'importo di € 300.000,00, quale opera da realizzarsi a carico del Comune di Tivoli;
 - per l'annualità 2011:
Eliminazione dell'Intervento denominato "GL 6: Nuovo ponte degli Arci" per l'importo di € 1.291.142,25, in quanto l'opera è stata inserita nel programma triennale delle opere pubbliche 2009-2011 della Provincia di Roma, la quale riveste il ruolo di stazione appaltante;
5. Di apportare al Bilancio Triennale di Previsione 2009/2011, approvato con Deliberazione Comunale n° 17 del 31/03/2009, le necessarie e contestuali variazioni di seguito elencate, relative alle variazioni al programma delle OO.PP. 2009/2011 di cui al punto precedente:
 - per l'annualità 2010:
Spesa: Aumento di € 300.000,00 dello stanziamento iscritto al Titolo II "Spese in conto Capitale" - Intervento 2.08.01.01 (con inserimento del nuovo Cap. 3100.74 "Armonizzazione della viabilità nell'ambito della realizzazione della Variante al Ponte degli Arci")
Entrata: Aumento di € 300.000,00 dello stanziamento iscritto al Titolo V "Entrate derivanti da accensione prestiti" - Risorsa 5.03.1110 (con inserimento del nuovo Cap. 975.70 "Mutuo per Armonizzazione della viabilità nell'ambito della realizzazione della Variante al Ponte degli Arci")
 - per l'annualità 2011:

Spesa: Diminuzione di €1.291.142,25 dello stanziamento iscritto al Titolo II “Spese in conto Capitale” - Intervento 2.08.01.01 (con eliminazione del Cap. 3100.35 “GL 6: Nuovo Ponte degli Arci”)

Entrata: Diminuzione di € 1.291.142,25 dello stanziamento iscritto al Titolo IV “Entrate derivanti da alienazioni, trasferimenti di capitale e da riscossione crediti” - Risorsa 4.03.1020 (con eliminazione del Cap. 820.16 “GL 6: Nuovo Ponte degli Arci - Contributo”);

6. Di dare mandato al Dirigente del Settore VIII “Lavori Pubblici” di trasmettere all’Osservatorio LL.PP, il Programma Triennale 2009/2011 così come modificato con la presente;
7. Di inviare copia della presente Deliberazione ai Settori VIII “Lavori Pubblici”, VII “Servizi Finanziari” e VI “Urbanistica” per i successivi adempimenti di rispettiva competenza.”

L’esito della votazione è il seguente:

Presenti n° 21 (n° 20 consiglieri ed il Sindaco)

Voti favorevoli n° 21

Il Presidente proclama l’esito della votazione in base al quale la proposta di deliberazione nel testo sopra riportato **è approvata** all’unanimità dei presenti.

Il Presidente propone al Consiglio di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi del 4° comma dell’art. 134 del D. Lgs. 18/08/2000, n° 267.

Poiché nessun consigliere chiede la parola il Presidente pone a votazione, per alzata di mano, la sua proposta sopra trascritta:

L’esito della votazione è il seguente:

Presenti n° 21 (n° 20 consiglieri ed il Sindaco)

Voti favorevoli n° 21

Il Presidente proclama l’esito della votazione, in base al quale la sua proposta di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile **è approvata** all’unanimità dei presenti.

=====
=====

A questo punto della seduta risultano assenti i consiglieri 1) Cartaginese, 2) Cecchetti, 3) Innocenzi, 4) Luciani A., 5) Maiorani, 6) Messale, 7) Napoleoni, 8) Osimani, 9) Poggi, 10) Ricci.

Si da atto che è presente in aula il Sindaco, Giuseppe Baisi.

(Presenti 21)

Il Presidente invita il consiglio a passare alla trattazione dell'argomento iscritto al punto 4 degli argomenti di 2^a convocazione ad oggetto: “Realizzazione dell'impianto in località “Arci di Tivoli nell'ambito degli interventi finalizzati allo svolgimento nel territorio della Provincia di Roma dei mondiali di nuoto “Roma 2009”. Presa d'atto variante al progetto esecutivo di cui al decreto del commissario delegato n° 61991RM2009 del 30.06.2009. Variazione del programma triennale lavori pubblici 2009/2011 e relativa variazione al bilancio triennale di previsione 2009/2011”.

Il SINDACO dichiara:

Con lo stesso spirito della illustrazione delle delibere precedenti, ancorché di carattere strategico, cercherò di essere più breve possibile. Questa delibera che riguarda un'opera importante, già realizzata la piscina costruita nella città dello sport degli Arci in occasione dei mondiali di Roma 2009, dei mondiali di nuoto. Con questa delibera di Consiglio comunale, che è una delibera tecnica, noi modifichiamo il programma triennale delle opere pubbliche e andiamo ad apportare delle modifiche al bilancio di previsione 2009-2011. Nella sostanza modifichiamo il programma triennale delle opere pubbliche 2009-2011 per l'annualità 2009 la realizzazione del polo natatorio di Tivoli primo stralcio per l'importo di 285.000 euro e spiccioli. Apportando poi al bilancio triennale di previsione, approvato il 31 marzo del 2009, le relative variazioni di cui al punto precedente. E quindi un aumento di spesa per l'annualità 2009 di 768.000 euro e spiccioli, dello stanziamento spese in conto capitale per la città dello sport, trovando la relativa copertura in entrata in tre capitoli istituendi, 483.000 euro finanziati da mutuo proprio, per 35.000 euro per trasferimenti statali e per 250.000 euro con il contributo regionale per la città dello sport, la realizzazione della piscina olimpionica. Chiudiamo in questo modo le modifiche che sono state apportate ai vari step per la realizzazione dell'impianto, un impianto molto bello, complesso e articolato, che abbiamo avuto modo di inaugurare, era il 1° luglio, con la possibilità per il futuro di garantire con una piscina comunale, perché rimarrà nella disponibilità del Comune, garantire un servizio importante ai nostri cittadini. Io chiudo qui l'intervento, avendo rispettato l'impegno sulla brevità e lasciando la parola all'aula.

Nel corso dell'intervento del Sindaco **escono** dall'aula il consiglieri: 1) D'Amico, 2) Panei, 3) Pastore, 4) Buono.

(Presenti 17)

Poiché nessun consigliere chiede la parola e tenuto conto che il Sindaco ha già illustrato la proposta di deliberazione il Presidente, dopo aver sostituito il consigliere Panei, non più presente in aula, con il consigliere Bramosi per le votazioni che avranno luogo nel prosieguo della seduta, pone in votazione nel seguente testo:

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 12 del 29/02/2008 veniva approvato il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2008/2010 e d il relativo elenco annuale 2008, secondo gli schemi di cui al D.M. 09 giugno 2005 del Ministero Lavori Pubblici;
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 13 del 29/02/2008 veniva approvato il Bilancio Annuale e Triennale di Previsione 2008/2010, ai sensi di quanto disposto dal Testo

Unico delle “Leggi sull’ordinamento degli Enti Locali” approvato con Decreto Legislativo 18/08/2000, n° 267;

Considerato che:

- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14.10.2005 i Mondiali di nuoto “Roma 2009” nel territorio della Provincia di Roma, sono stati dichiarati “grande evento”, ai sensi e per gli effetti dell’art. 5 bis, comma 5, del D.L. n° 343 del 07/09/2001, convertito con modificazioni, dalla Legge n° 401 del 09/11/2001;
- con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n° 3489 del 29.12.2005, recante “Disposizioni urgenti per lo svolgimento nel territorio della Provincia di Roma dei Mondiali di nuoto 2009”, sono state conferite al Commissario Delegato, le funzioni concernenti il compimento ed il coordinamento di tutte le iniziative necessarie finalizzate alla realizzazione degli interventi, in considerazione della somma urgenza derivante dalla celebrazione del grande evento, con espressa autorizzazione, ove ritenuto indispensabile, al ricorso alla deroga di cui all’art. 5 della medesima ordinanza (in particolare rispetto a quanto disposto dalla Legge n° 109 del 11/02/2004, ora Testo Unico di cui al D.Lgs. n° 163 del 12/04/2006 e s.m.i.);
- con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n° 3597 del 15.06.2007, recante “Ulteriori disposizioni urgenti per consentire lo svolgimento nel territorio della Provincia di Roma dei Mondiali di nuoto 2009”, è stata ravvisata la necessità di accelerare ulteriormente le misure di carattere straordinario volte a garantire la realizzazione in termini di somma urgenza di tutti gli interventi strutturali ed infrastrutturali individuati come funzionali alla manifestazione ed è stata estesa la dichiarazione di “grande evento” anche ad alcuni comuni della Regione Lazio, tra i quali il Comune di Tivoli, per la realizzazione di altri impianti sportivi indispensabili per assicurare il regolare svolgimento delle gare; contestualmente è stato autorizzato il ricorso alla deroga di ulteriori disposizioni normative, con particolare riferimento agli articoli 16,42,48 e 121 del D.Lgs. 267 del 18/8/2000 e s.m.i.;
- in tale ambito è stato inserita tra gli interventi finalizzati allo svolgimento nel territorio della Provincia di Roma dei Mondiali di nuoto “Roma 2009”, l’opera di “Realizzazione dell’Impianto natatorio in località Arci di Tivoli” per un importo complessivo stimato di € 3.800.000,00, per il quale parte della somma è stata finanziata con le disponibilità di cui alla Legge Regionale n° 27 del 28/12/2008, altra parte con ulteriori stanziamenti di cui all’art. 3, comma 271 della Legge n° 244 del 24/12/2007 e la rimanente quota con finanziamento a carico del Comune di Tivoli;
- con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n° 3669 del 17.04.2008, è stata incaricata la Struttura di Missione (già istituita con precedente O.P.C.M. n° 3597 del 15.06.2007), quale stazione appaltante del coordinamento generale di tutti gli interventi infrastrutturali connessi al “grande evento” Roma 2009, pertanto al Comune di Tivoli, sono state delegate dal Commissario Straordinario le sole funzioni di stazione amministrativa, consistenti soltanto nella predisposizione delle Determinazioni di liquidazione e nell’emissione dei relativi mandati di pagamento delle spese, così come certificate e trasmesse dalla stazione appaltante (giusta nota del ufficio del Commissario Delegato, prot. n° 3910/RM2009);

Considerato che, per quanto sopra illustrato, l’Amministrazione del Comune di Tivoli ha provveduto, con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 66 del 16/10/2008 all’inserimento dell’opera di “Realizzazione dell’Impianto natatorio in località Arci di Tivoli” sia nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2008/2010, all’annualità 2008, sia nel Bilancio Triennale di Previsione 2008/2010, all’annualità 2008;

Atteso che, in forza di quanto disposto dagli art. 4 e 5 dell’O.P.C.M. 3597/2007, il Commissario Delegato provvede, avvalendosi dei poteri ivi previsti, anche in deroga dei

vincoli normativi vigenti, al compimento delle iniziative per il completamento e la realizzazione degli impianti finalizzati allo svolgimento della rassegna natatoria e che, pertanto:

- in data 11/05/2008 è stato stipulato apposito disciplinare d'incarico professionale, agli atti prot. n° 2760/RM2009 tra il Commissario Delegato e lo Studio Associato "Studio Morgia Architetti Associati", per l'affidamento dell'incarico di consulenza architettonica per la progettazione preliminare, definitiva e per il coordinamento della sicurezza in fase progettuale dell'opera in questione;
- con Decreto del Commissario Delegato n° 3117/RM2009 del 30/06/2008 è stato disposto di procedere all'avvio della procedura di gara di scelta del contraente a mezzo di gara informale per addivenire ad una trattativa privata con le deroghe di cui alle ordinanze commissariali e nel rispetto delle normative comunitarie, per l'esecuzione dei lavori del 1° stralcio, dando atto che la spesa posta a base di gara sarebbe stata pari ad €2.819.153,62 (di cui €92.334,62 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso) ed €40.000,00 per oneri della progettazione esecutiva e che la copertura finanziaria dell'opera veniva assicurata con i fondi disponibili a valere sulla L.R. n° 27/2006, sulla Legge Finanziaria n° 244/2007 e sul Bilancio del Comune di Tivoli;
- con Decreto del Commissario Delegato n° 3118/RM2009 del 25/07/2008 sono state approvate le risultanze delle operazioni di gara per l'affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori di realizzazione del nuovo polo natatorio di Tivoli, limitatamente al 1° Stralcio funzionale, provvedendo alla formale aggiudicazione dei lavori in questione all'impresa Edilimpianti S.r.l., per l'importo complessivo, al netto del ribasso offerto del 6,72%, pari ad €2.673,223,38 (comprensivo degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso e della progettazione esecutiva), provvedendo altresì alla consegna delle aree al fine dell'esecuzione delle opere;
- con Decreto del Commissario Delegato n° 4063/RM 2009 del 12/11/2008 sono stati approvati:
 - in linea tecnica, il progetto definitivo generale e quello di 1° stralcio funzionale che prevedono la "Realizzazione di una piscina comunale di pallanuoto sita in località Arci nel Comune di Tivoli", recanti Quadri Tecnici Economici rispettivamente di complessivi €5.919.350,78 e di €3.799.703,07;
 - i Quadri Tecnici Economici relativi ai progetti summenzionati migliorati secondo l'offerta presentata dall'impresa affidataria, recanti Quadri Tecnici Economici rispettivamente di complessivi di €5.582.808,74 e di €3.595.179,81;
 - il Contratto Rep. n° 80 del 13/10/2008 stipulato con l'impresa Edilimpianti S.r.l. relativo all'affidamento dei lavori del 1° stralcio per l'importo complessivo pari ad €2.673,223,38;
- in data 18/09/2008 l'area oggetto dell'intervento veniva consegnata con apposito verbale, dall'Ufficio Patrimonio del Comune di Tivoli all'Ufficio del Commissario Delegato e contestualmente da questi alla ditta appaltatrice, per le operazioni di cantierizzazione e di tutte le attività propedeutiche alla progettazione esecutiva ed alla fase realizzativa dell'impianto;

Atteso che con Decreto del Commissario Delegato n° 6199/RM2009 del 30/06/2009, trasmesso al Comune di Tivoli con nota prot. n° 37217 del 07/07/2009:

- è stato approvato in linea tecnica il progetto esecutivo di I stralcio dell'opera di "Realizzazione dell'Impianto natatorio in località Arci di Tivoli", redatto e presentato dall'impresa aggiudicataria, nei termini e secondo le modalità della normativa vigente e recependo le prescrizioni e le ulteriori richieste della Federazione Italiana Nuoto, sul quale la Commissione Consultiva Tecnica della Struttura di Missione, in data 20/01/2009, forniva il proprio parere favorevole;
- è stato approvato, altresì il QTE di complessivi €4.162.062,02, rimodulato mediante l'utilizzo:

- di risorse recuperate sulle disponibilità del QTE del progetto definitivo
 - di ulteriori risorse messe a disposizione dalla Regione Lazio, con propria Deliberazione di Giunta n° 255 del 17/04/2009
 - di altre disponibilità reperite sulla Contabilità speciale relativa alla Gestione Commissariale;
- è stato approvato e reso esecutorio, l'Atto Aggiuntivo Rep. n° 136 del 30/06/2009 stipulato con l'impresa Edilimpianti S.r.l., con il quale la stessa accetta l'esecuzione dei variati e maggiori lavori per l'importo suppletivo netto di €747.195,43 (comprensivo degli oneri per la sicurezza), agli stessi prezzi, patti e condizioni del contratto principale e per l'importo complessivo di €3.420.418,81;

Considerato altresì che per quanto riguarda la quota di finanziamento di €483.543,10, quale quota a carico del Comune di Tivoli tramite contrazione di apposito mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti, la richiesta da parte di questo Ente è stata ufficialmente inoltrata in data 28/11/2008, agli atti prot. n° 62943, non appena questa Amministrazione è venuta in possesso dell'Atto di Validazione del progetto definitivo dell'opera da parte dell'Ufficio del Commissario Delegato (avvenuto in data 26/11/2008); al riguardo, però la comunicazione della Cassa Depositi e Prestiti circa l'adesione di massima del mutuo in questione è pervenuta con nota del 24/02/2009 e, pertanto si rende necessario provvedere alla sua regolarizzazione contabile sia nel Bilancio di competenza del corrente anno, sia successivamente in sede di approvazione del Consuntivo per l'annualità 2009;

Considerato che si rende assolutamente necessario ed urgente procedere, oltre che alla presa d'atto del progetto esecutivo dell'opera in questione sopra descritto, in relazione all'aumento dell'importo complessivo del QTE, con la relativa previsione delle maggiori spese in esso previste e, contestualmente, provvedere alla regolarizzazione della pratica di contrazione del mutuo quale quota di finanziamento a carico del Comune di Tivoli;

Preso atto che:

- con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 15 del 30/03/2009 veniva approvato il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2009/2011 ed il relativo elenco annuale 2009, secondo gli schemi di cui al D.M. 09 giugno 2005 del Ministero Lavori Pubblici;
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 17 del 31/03/2009 veniva approvato il Bilancio Annuale e Triennale di Previsione 2009/2011, ai sensi di quanto disposto dal Testo Unico delle "Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" approvato con Decreto Legislativo 18/08/2000, n° 267 e s.m.i.;

Atteso che per tutto quanto sopra descritto, si rende necessario apportare le conseguenti variazioni in relazione alla realizzazione dell'opera di "Realizzazione dell'impianto natatorio in località Arci di Tivoli" nell'ambito degli interventi finalizzati allo svolgimento nel territorio della provincia di Roma dei Mondiali di Nuoto "Roma 2009":

- a. al Programma Triennale delle OO.PP. 2009/2011, per l'annualità 2009, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 15 del 30/03/2009, con l'inserimento dell'intervento denominato:
"Realizzazione del Polo Natatorio di Tivoli – 1° Stralcio", per l'importo di €285.062,02 (in conformità con il progetto approvato con Decreto del Commissario Delegato n° 6199/RM2009 del 30/06/2009);
- b. al Bilancio Pluriennale di previsione 2009/2011, per l'annualità 2009, approvato con Consiglio Comunale n° 17 del 31/03/2009, nel seguente modo:

Spesa: Aumento di €768.605,12 dello stanziamento iscritto al Titolo II “Spese in conto Capitale” - Intervento 2.06.02.01 (con inserimento del Cap. 2882.09 “Città dello Sport Arci – Realizzazione Piscina Olimpionica”)

Entrata:

- Aumento di €483.543,10 dello stanziamento iscritto al Titolo V “Entrate derivanti da accensione prestiti” - Risorsa 5.03.1110 (con inserimento del Cap. 975.63 “Mutuo per Città dello Sport Arci – Realizzazione Piscina Olimpionica”)
- Aumento di €35.062,02 dello stanziamento iscritto al Titolo IV “Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione crediti” Risorsa 4.02.990 (con inserimento del Cap. 786.04 “Contributo dello Stato per Città dello Sport Arci – Realizzazione Piscina Olimpionica”)
- Aumento di €250.000,00 dello stanziamento iscritto al Titolo IV “Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione crediti” Risorsa 4.03.1020 (con inserimento del Cap. 820.14 “Contributo Regionale per Città dello Sport Arci – Realizzazione Piscina Olimpionica”)

Atteso inoltre che le presenti variazioni al Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2009/2011e al Bilancio Triennale di previsione 2009/2011:

- comportano integrazione ai programmi d’investimento e di sviluppo di cui alla Relazione Previsionale e Programmatica approvata, contestualmente al Bilancio di previsione 2009 e Pluriennale 2009/2001, con Deliberazione di Consiglio Comunale n° 17 del 31/03/2009, in quanto la realizzazione del Polo Natatorio in questione contribuisce al già avviato programma di sviluppo e potenziamento delle infrastrutture sportive del Comune di Tivoli, comprendenti lo Stadio “Olindo Galli” ed il Palazzetto dello Sport “Paolo Tosto” già realizzate in località Arci;
- vengono effettuate nel rispetto di quanto stabilito all’art. 175, commi 1, 2, 3, 6, 7 e dall’art. 193, comma 1, del T.U. delle Leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. n° 267 del 18/08/2000 e s.m.i.;
- garantiscono il mantenimento del pareggio finanziario ed il rispetto degli equilibri di bilancio stabiliti dall’art. 162 e dall’art. 171, commi 1 e 2, del T.U. delle Leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. n° 267 del 18/08/2000 e s.m.i.;

Visto, il D.M. 09 giugno 2005, il quale stabilisce le modalità per la redazione del programma territoriale dei lavori pubblici, dei suoi aggiornamenti annuali e dell’elenco annuale dei lavori;

Visto l’art. 42, comma 2, lett. b) del T.U. delle Leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. n° 267 del 18/08/2000 e s.m.i.;

Visto il parere del Collegio dei Revisori dei Conti reso con Verbale n° 303 del 27.07.2009, ai sensi dell’art. 239, comma 1, lett. b) del T.U. delle Leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. n° 267 del 18/08/2000 e s.m.i.;

Ravvisata la necessità e l’urgenza di provvedere in merito;

Dato atto che il Dirigente responsabile del Settore interessato ha espresso il parere in ordine alla regolarità tecnica e che il Dirigente del servizio finanziario ha espresso il parere in ordine alla regolarità contabile sulla presente Deliberazione, ai sensi dell’art. 49 del T.U. delle leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. n° 267 del 18/08/2000 e s.m.i.;

DELIBERA

1. Di dare atto di tutto quanto in premessa riportato e che qui s'intende integralmente trascritto ed approvato;
2. Di prendere atto del progetto esecutivo dell'opera di "Realizzazione dell'impianto natatorio in località Arci di Tivoli" nell'ambito degli interventi finalizzati allo svolgimento nel territorio della provincia di Roma dei Mondiali di Nuoto "Roma 2009" approvato con Decreto del Commissario Delegato n° 6199/RM2009 del 30/06/2009, trasmesso al Comune di Tivoli con nota prot. n° 37217 del 07/07/2009, con il quale:
 - è stato approvato in linea tecnica il progetto esecutivo di I stralcio, redatto e presentato dall'impresa Edilimpianti S.r.l., nei termini e secondo le modalità della normativa vigente e recependo le prescrizioni e le ulteriori richieste della Federazione Italiana Nuoto, sul quale la Commissione Consultiva Tecnica della Struttura di Missione, in data 20/01/2009, forniva il proprio parere favorevole;
 - è stato approvato, altresì il QTE di complessivi €4.162.062,02, rimodulato mediante l'utilizzo:
 - di risorse recuperate sulle disponibilità del QTE del progetto definitivo
 - di ulteriori risorse messe a disposizione dalla Regione Lazio, con propria Deliberazione di Giunta n° 255 del 17/04/2009
 - di altre disponibilità reperite sulla Contabilità speciale relativa alla Gestione Commissariale;
 - è stato approvato e reso esecutivo, l'Atto Aggiuntivo Rep. n° 136 del 30/06/2009 stipulato con l'impresa Edilimpianti S.r.l., con il quale la stessa accetta l'esecuzione dei variati e maggiori lavori per l'importo suppletivo netto di €747.195,43 (comprensivo degli oneri per la sicurezza), agli stessi prezzi, patti e condizioni del contratto principale e per l'importo complessivo di €3.420.418,81;
3. Di apportare, pertanto, la seguente variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2009/2011, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale 15 del 30/03/2009, le cui schede aggiornate, redatte in conformità a quanto disposto dal D.M. 09 giugno 2005 del Ministero Lavori Pubblici, sono allegate alla presente a formarne parte integrante e sostanziale:
 - per l'annualità 2009:

"Realizzazione del Polo Natatorio di Tivoli – 1° Stralcio", per l'importo di € 285.062,02 (in conformità con il progetto approvato con Decreto del Commissario Delegato n° 6199/RM2009 del 30/06/2009);
4. Di apportare al Bilancio Triennale di Previsione 2009/2011, approvato con Deliberazione Comunale n° 17 del 31/03/2009, le necessarie e contestuali variazioni di seguito elencate, relative alle variazioni al programma delle OO.PP. 2009/2011 di cui al punto precedente:
 - per l'annualità 2009:

Spesa: Aumento di € 768.605,12 dello stanziamento iscritto al Titolo II "Spese in conto Capitale" - Intervento 2.06.02.01 (con inserimento del Cap. 2882.09 "Città dello Sport Arci – Realizzazione Piscina Olimpionica")

Entrata:

 - Aumento di € 483.543,10 dello stanziamento iscritto al Titolo V "Entrate derivanti da accensione prestiti" - Risorsa 5.03.1110 (con inserimento del Cap. 975.63 "Mutuo per Città dello Sport Arci – Realizzazione Piscina Olimpionica")
 - Aumento di € 35.062,02 dello stanziamento iscritto al Titolo IV "Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione crediti" - Risorsa 4.02.990 (con inserimento del Cap. 786.04 "Contributo dello Stato per Città dello Sport Arci – Realizzazione Piscina Olimpionica")
 - Aumento di € 250.000,00 dello stanziamento iscritto al Titolo IV "Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione crediti"

Risorsa 4.03.1020 (con inserimento del Cap. 820.14 “Contributo Regionale per Città dello Sport Arci – Realizzazione Piscina Olimpionica”)

5. Di dare atto che la differenza tra la posta iscritta in Bilancio di Previsio ne 2009 e in Programma delle OO.PP. 2009, risulta corrispondere alla quota di finanziamento di € 483.543,10, quale quota a carico del Comune di Tivoli tramite contrazione di apposito mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti, della quale è stata data adesione di massima nella corrente annualità e per la quale si provvederà ad opportuna regolarizzazione contabile sia in conto del Bilancio di competenza del corrente anno, sia successivamente in sede di approvazione del Consuntivo per l’annualità 2009;
6. Di dare mandato al Dirigente del Settore VIII “Lavori Pubblici” di trasmettere all’Osservatorio LL.PP, il Programma Triennale 2009/2011 così come modificato con la presente;
7. Di inviare copia debitamente esecutiva della presente Deliberazione ai Settori VIII “Lavori Pubblici”, VII “Servizi Finanziari” e VI “Urbanistica” per i successivi adempimenti di rispettiva competenza;
8. Di inviare copia debitamente esecutiva della presente Deliberazione al Tesoriere, ai sensi dell’art. 216, comma 1, del D. Lgs. n° 267 del 18.08.2000 e s.m.i.”

L’esito della votazione è il seguente:

Presenti n° 17 (n° 16 consiglieri ed il Sindaco)

Voti favorevoli n° 17

Il Presidente proclama l’esito della votazione in base al quale la proposta di deliberazione nel testo sopra riportato **è approvata** all’unanimità dei presenti.

Il Presidente propone al Consiglio di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi del 4° comma dell’art. 134 del D. Lgs. 18/08/2000, n° 267.

Poiché nessun consigliere chiede la parola il Presidente pone a votazione, per alzata di mano, la sua proposta sopra trascritta:

L’esito della votazione è il seguente:

Presenti n° 17 (n° 16 consiglieri ed il Sindaco)

Voti favorevoli n° 17

Il Presidente proclama l’esito della votazione, in base al quale la sua proposta di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile **è approvata** all’unanimità dei presenti.

=====
=====

A questo punto della seduta risultano assenti i consiglieri 1) Cartaginese, 2) Cecchetti, 3) Innocenzi, 4) Luciani A., 5) Maiorani, 6) Messale, 7) Napoleoni, 8) Osimani, 9) Poggi, 10) Ricci.

Si da atto che è presente in aula il Sindaco, Giuseppe Baisi.

(Presenti 21)

Il Presidente invita il consiglio a passare alla trattazione dell'argomento iscritto al punto 1 degli argomenti di 2^a convocazione ad oggetto: "Vicende inerenti alla procura di gara per l'affidamento in concessione d'uso e gestione del centro sportivo in località Arci."

(argomento richiesto ai sensi dell'art. 12, comma 2°, dello Statuto Comunale)

Entrano in aula i consiglieri Panei, D'Amico, Cecchetti, Innocenzi, Maiorani, Napoleoni, Osimani, Messale, Cartaginese, Ricci, Buono.

(Presenti n° 28)

Il consigliere VINCENZI dichiara:

Intanto ovviamente la soddisfazione per l'approvazione delle delibere. Voglio ritornarci perché credo, anche se è solo per addetti ai lavori, però queste cose vanno ripetute e ripetute. Perché è veramente inaccettabile quello che abbiamo sentito qui questa sera. Ci siamo sentiti dire che sono oltre due mesi che è posto all'o.d.g. un argomento su richiesta della minoranza e ancora non si riesce a discutere. Gli abbiamo ricordato che il 31 luglio, 14 consiglieri di maggioranza, Sindaco compresi, stavano qui per discutere quel punto all'o.d.g. Sono qui questa sera ad ascoltare, anche se per protesta veramente dovrebbero andare via, perché le affermazioni di qualche consigliere che ci viene ad anticipare discorsi che dovranno finire alla Procura della Repubblica con un ritardo, sì, vero, di due mesi e mezzo, perché se c'era qualche cosa da dire alla Procura della Repubblica credo che doveva essere detto nel momento in cui si ha la percezione, e non dopo il passaggio plateale, che plateale non è tra l'altro, in Consiglio comunale. E siamo qui a garantire a una minoranza che non ha i numeri neanche in seconda convocazione per discutere di quello che ha chiesto di discutere. Ve lo faremo discutere, lo ascolteremo e poi ci leggeremo pure le conclusioni che saranno andate a finire alla Procura della Repubblica. Perché noi abbiamo una responsabilità di governo e siamo uomini che hanno il coraggio delle loro azioni e non siamo né bambini, né infanti, né provocatori, né vigliacchi, come siete stati voi questa sera e la sera scorsa. Quindi noi questa sera staremo qui, vi garantiremo il numero legale, perché non ce lo avete, nonostante lo spettacolo indecente, indecoroso di cui siete stati protagonisti il 31 luglio e questa sera.

Il consigliere MESSALE dichiara:

Noi rimaniamo assolutamente stupefatti per l'atto di grande generosità del consigliere capogruppo del PD Vincenzi, che ci concede generosamente, magnanimamente di poter discutere il punto in questione nonostante l'opposizione non sia in grado con i numeri suoi propri di avere il quorum legale, il numero legale. Quindi questo è un atto di concessione che ha una valenza, un significato assolutamente straordinario. Io non sto facendo un intervento sulle vicende che sono all'o.d.g., voglio soltanto fare una puntualizzazione, visto che l'ha fatta il collega Vincenzi credo che sia anche per me consentito farlo.

Il PRESIDENTE dichiara:

Consentito perché l'argomento è interessante.

Il consigliere MESSALE dichiara:

Vincenzi come al solito fa confusione con le date, con gli eventi, con le situazioni, non ricorda nemmeno che la seduta c'è stata il 30 luglio, non il 31, ma questo, insomma, è un dettaglio, è un dettaglio per lui. Voglio semplicemente ricordare che ci sono state con quella di oggi tre sedute in Consiglio comunale in cui il punto di cui vorremmo parlare è iscritto all'o.d.g. Nella prima seduta

c'erano soltanto due punti all'o.d.g, la crisi politica e questo punto sugli Arci, dopo ampio dibattito sulla crisi politica c'era l'evidente intenzione, io mi ricordo perfettamente, l'ho dichiarato in aula, da parte della maggioranza di chiedere la sospensione del Consiglio comunale, tant'è che il collega Vincenzi si è girato verso il collega Di Biagio e intuendo che quello era lo spirito che animava in quel momento la maggioranza sono stato io stesso a dire che se c'era un impegno preciso a proporre e se ci fosse stato un impegno preciso da parte della maggioranza a dibattere il punto entro il mese di luglio allora si poteva anche procedere alla chiusura della seduta per poterla poi aggiornare ad altra data. Questo impegno mi è stato confermato, adesso non ricordo se a microfono aperto o a microfono spento, comunque ci sono numerose testimonianze che possono in qualche modo confortare, confermare quello che sto dicendo, e poi si è arrivati alla seduta del 30 luglio. Il 30 luglio il punto sulla questione cara agli Arci era di nuovo al primo punto dell'o.d.g, stavamo nel pieno della crisi politica, la maggioranza non era più tale, perché non aveva i numeri per assicurare il quorum legale, a un certo punto, dopo che è stato pretestuosamente, lo sottolineo, pretestuosamente aperto un dibattito sulla durata degli interventi, quando il consigliere Napoleoni aveva già preso parola e stava intervenendo sulla questione degli Arci, c'è stato un consigliere di maggioranza, cioè il collega Dino Di Biagio, che ha chiesto l'anticipazione dei punti che seguivano rispetto a quello degli Arci. A quel punto con una maggioranza che era composta in quella, lo ricordava il collega Vincenzi, soltanto da 14 consiglieri comunali, per quale sacrosanta, misteriosa ragione l'opposizione avrebbe dovuto, dopo che aveva subito "il torto istituzionale" di vedersi posporre un proprio punto che era oggetto di una sua specifica richiesta, per quale misteriosa ragione l'opposizione doveva stare in aula a garantire il numero legale che la maggioranza non aveva perché i dissidenti ed altri non erano presenti in aula, vi ricordo che vi mancavano cinque consiglieri comunali quella sera, basta andare a rivedere i verbali di quella seduta, e quindi credo che legittimamente, e sostengo anche, dico anche opportunamente, l'opposizione non poteva stare al gioco della maggioranza che avrebbe voluto che la stessa minoranza tenesse e il numero legale su questioni così centrali per la vita della nostra città come quelle che ha poc'anzi votato il Consiglio comunale e che ricordava nel suo lungimirante, e come al solito brillante intervento, il collega Luciani. Quindi oggi ci troviamo per la prima volta a dibattere di questo punto, dopo che due sedute sono andate a farsi friggere sotto questo profilo, e quindi credo che l'ammonizione, la sottolineatura, l'evidenziazione che ho fatto durante l'intervento, fosse proprio di un consigliere, che al di là delle dichiarazioni da mandare, da inoltrare alla Procura della Repubblica, vuole discutere sul punto, lo voglio io, lo vogliono i colleghi dell'opposizione che come me hanno sottoscritto quella richiesta di convocazione. Quindi è capitato esattamente questo. Poi dopo non sarà certo il collega capogruppo Vincenzi a dirmi qual è la strada, perché io ricordo che il Presidente del Consiglio comunale, nonché il Segretario generale, sono due pubblici ufficiali, siccome sono qui e hanno anche funzione di notaio per certi aspetti, se un consigliere ritiene, sulla scorta delle sue dichiarazioni, che le stesse siano sottoposte al vaglio della competente Procura, non avendo io né doti inquisitorie, non essendo io né un'autorità giudiziaria giurisdizionale, né organo di polizia giudiziaria, credo che sia assolutamente legittima. A me nessuno può darmi lezioni di giustizialismo, nessuno può tacciarmi per persona che persegue in modo che per certi aspetti caratterizza alcune forze politiche, alcuni esponenti politici del centro sinistra a livello nazionale, nessuno può tacciarmi per chi ha geneticamente improntata la cultura del giustizialismo. Faccio soltanto presente che faccio attività politica da 10 anni, dal 1999, io ho sempre accettato un confronto franco, aperto, anche ai limiti dell'accettabilità sul piano verbale, letterale in quest'aula, non mi sono mai sottratto al confronto, se mi sono trovato da quando faccio attività politica e per l'attività politica due volte ad avere a che fare con un giudice, questo lo devo a due esponenti del centro sinistra, il qui ancora presente Marco Vincenzi che mi querelò nel 2003 per un fatto assolutamente inesistente, e un altro consigliere comunale dei DS, cioè Tripodi, che mi querelò per una colluttazione verbale che ci fu durante l'aula. Io ho beccato due querele da quando faccio politica per attività politica e sono sempre partite da parte di esponenti del centro sinistra, eppure non mi sembra che qui siamo in un consesso di damerini, di persone illibate che fanno del vocabolario il galateo istituzionale sempre e comunque il quadro di riferimento quando intervengono in aula. Parole grosse, pesanti sono volate, sia dagli scranni della maggioranza che

dagli scranni dell'opposizione, io questa sera non denuncerò nessuno, non querelerò nessuno, ritengo che ci siano degli aspetti attinenti alla procedura di gara per l'affidamento in gestione degli impianti degli Arci, ed alcune situazioni che io ho raccolto in città direttamente o confrontandomi con colleghi, con chi fa attività politica, che secondo me, e lo dico con grande onestà intellettuale, con grande dignità, consentitemelo, meritano di essere valutati da competenti autorità giurisdizionale, perché si accerti, e io mi auguro che tutto poi si risolva in una bolla di sapone, si accerti se quelle dicerie, quei rumors, quei pettegolezzi, quelle indiscrezioni che sono abbastanza diffuse nella nostra città inerenti a questa gara, siano in qualche modo confortate, supportate da un qualche fondamento sotto vari profili. Semplicemente questo. Allora il richiamo che ho fatto era stasera non voglio assistere di nuovo ad una seduta che va per le lunghe, ed immagino, caro Presidente, che se i componenti dell'opposizione avessero deciso di fare i loro interventi, così come capita normalmente, noi probabilmente ci troveremmo a discutere di questo punto all'o.d.g. non alle 22,00, cioè esattamente quattro ore dopo l'inizio della seduta di Consiglio comunale, ma ci troveremo forse alle 23,30 e a quell'ora, obiettivamente, anche per un fatto di lucidità perché poi siamo comunque degli esseri umani, quando uno deve fare delle dichiarazioni deve farle con piena coscienza, con piena consapevolezza, calibrate, e credo che farle alle 22,00 piuttosto che alle 23,30 o alle 24,00 può significare qualcosa sul piano appunto dell'attendibilità, della puntualità di quelle dichiarazioni.

Il PRESIDENTE dichiara:

Quindi adesso entriamo nell'argomento specifico concesso a uno della maggioranza e uno della minoranza di dialogare su dei principi base di questa seduta. Il dibattito è aperto, se ci sono interventi sull'argomento, ricordo che ogni consigliere ha 15 minuti, il capogruppo ha 30 minuti.

Il consigliere NAPOLEONI dichiara:

Io sinceramente, pur sapendo che si tratta di un argomento importante che abbiamo rivendicato, vorrei approfittare del tempo messo a disposizione per fare alcune osservazioni su comportamenti di alcuni consiglieri di maggioranza e su alcune questioni che attengono all'approccio di alcuni interventi del collega Vincenzi. Innanzitutto c'è la cattiva abitudine di parlare per ultimi, per cui è facile controdedurre alle osservazioni dei colleghi di minoranza e poi svignarsela a cambiare argomento all'o.d.g. Addirittura il collega Luciani, quando ha visto che sono rientrato, si è cancellato dalla prenotazione per parlare dopo di me. Lo fa sempre, lo fa mettendosi in ridicolo, perché nel 90% dei casi non riesce a capire il senso delle mie affermazioni, che, guardandomi attorno, hanno capito tutti, anche colleghi di maggioranza che con sguardo triste cercano di commiserare certi atteggiamenti, per il solo gusto di replicare senza poter essere in qualche modo controdedotti. E lo fa anche il collega Vincenzi. Io sono stato abituato, in tanti anni di esperienza in Consiglio provinciale, soprattutto quando presiedeva l'aula Silvano Moffa e c'erano gli assessori capogruppo del centro destra, si illustravano le delibere, si entrava nel merito del dibattito, non c'era questo stretto rapporto maggioranza e opposizione per cui la minoranza parlando di dimostrare le proprie tesi e la maggioranza alla fine fa la chiusura senza possibilità di proseguire nel dibattito. Questa è vigliaccheria, questa è vera e propria vigliaccheria, non accettare il confronto e pensare che le proprie tesi non possano essere discusse. Tengo a precisare, appunto per cercare di far capire almeno diciamo da un punto di vista elementare qual era il senso della mia dichiarazione sulla delibera relativa al ponte degli Arci, che se noi avessimo discusso correttamente prima al punto all'o.d.g. richiesto dall'opposizione noi non solo saremmo rimasti in aula, ma avremmo anche votato a favore. Per cui certe dichiarazioni del collega Luciani, è uno scandalo, è una vergogna, non stanno né in cielo né in terra. E il collega Vincenzi non riesce a capire perché non è nel suo DNA che esiste da parte dell'opposizione un ruolo che non può assolutamente non esercitare, cioè quello di protestare, di manifestare il proprio dissenso di fronte ad alcuni atteggiamenti assolutamente arroganti, e lo fa anche uscendo dall'aula. Il collega Messale ha ricordato perfettamente come sono andate le cose il 30 luglio, non è che siamo usciti perché non ci interessava la delibera, siamo usciti per mettere in evidenza una crisi che era palese e che si è dimostrata in tutti i suoi effetti e che ha portato a distanza di un mese e mezzo alla nomina di una giunta. Questo a Vincenzi non entra in

testa, Luciani non ci arriva proprio. Ma che possiamo fare? Sentirsi stigmatizzare per atteggiamenti di carattere politico, con annunci di voto favorevole su una delibera con argomentazioni assolutamente farneticanti è il minimo che si possa sperare in un'aula consiliare. Purtroppo ci siamo abituati e questo ce ne dispiace. E mi pare di capire che anche nel dibattito relativo alla crisi di maggioranza, al collega Vincenzi non entra in zucca che qualcuno possa essere coerente con il proprio modo di fare politica, che chi è fuori dalle cariche e dalle nomine non necessariamente è fuori perché non ha la carica o non ha la carica perché è fuori. Può anche essere fuori perché ritiene che ci sia un progetto politico da non condividere perché ritiene che ci sia un metodo da non condividere. Non lo capisce, quindi il problema evidentemente è questo, c'è poco da fare, evidentemente è abituato ad atteggiamenti diversi di chi per tanti anni lo hanno assecondato semplicemente perché è spuntato fuori un nuovo Consiglio di amministrazione, perché sono spuntate fuori nuove deleghe, sono spuntati fuori nuovi ruoli nel partito, nuovi accordi, e di conseguenza si sistema tutto, si mette tutto a tacere sotto la cenere perché questa volta la crisi non è per niente risolta e quindi ci torneremo volentieri a discutere. Cari colleghi, Presidente, noi abbiamo attivato anche in un'altra occasione lo Statuto che prevede la possibilità di convocare il Consiglio comunale. Lo abbiamo fatto sulle Terme. Qualcuno potrà pensare che ce ne siamo dimenticati. Io lo dico qua, non ce ne siamo dimenticati, ci torneremo presto, io ho dichiarato che l'argomento risulta sospeso in attesa della procedura di selezione dell'advisor affinché ci vengano poi formulate le proposte che l'advisor farà per quanto riguarda il procedimento di privatizzazione. Quindi torneremo di nuovo a discutere della questione delle Terme e voglio vedere se la maggioranza sarà così generosa nel farci discutere questo argomento, anche qui, un capogruppo del partito di maggioranza che viene a dire che ci danno la possibilità di garantire il numero legale è veramente imbarazzante perché anche noi abbiamo garantito più volte il numero legale su delibere e su aperture di Consiglio dove la maggioranza magari era momentaneamente assente. Nel merito... Presidente, ma io sto sottraendo il tempo a mia disposizione, cioè io non è che non posso parlare di questioni di carattere politico che hanno anche a che fare con l'argomento. Presidente, siccome noi stiamo discutendo di una questione sollevata dall'opposizione non è solo un fatto tecnico, c'è anche un fatto politico che va evidenziato. Chiaro? Entro nel merito. Guardi che lei tante volte da la parola al collega Vincenzi anche quando non potrebbe parlare, quindi mi faccia la cortesia di rimanere in aula e garantire l'imparzialità nella conduzione. Nel merito della discussione dell'argomento all'o.d.g. A parte accettare in maniera assolutamente acritica che il collega Vincenzi stabilisca quali sono le cose importanti per la città. Il ponte. Ben venga. E gli impianti sportivi? Non ne possiamo parlare? Sulle procedure di gara per la messa a disposizione degli impianti alla cittadinanza non ne possiamo parlare? È lui che stabilisce le priorità? Nessun problema, vorrà dire che ne parliamo con un po' di mesi di ritardo e a tarda sera, ma con la stessa determinazione che ci ha portato a chiedere la convocazione del Consiglio comunale. Mi pare evidente che sin dalla pubblicazione del bando questa situazione abbia assunto dei connotati abbastanza grotteschi. Mi pare di ricordare leggendo la documentazione che il primo termine previsto dal bando non è stato rispettato, e quindi già qui mi pare di capire che qualche problema è nato, o perché si è presentata qualche società che evidentemente dava fastidio, o perché la gestione degli impianti faceva parte di un progetto che sembrava sfuggire di mano. Allora io inizio da una constatazione. C'è una commissione di gara, la commissione di gara si riunisce, fa un'aggiudicazione provvisoria, chiede la documentazione, la documentazione viene inoltrata, si fanno dei rilievi, la società interessata risponde ai rilievi, a un certo punto spunta all'improvviso, con una motivazione a mio avviso abbastanza discutibile, un incarico al Segretario generale. Oggi né il Sindaco, né l'assessore competente, né il capogruppo del PD, e credo neanche il Segretario generale, hanno voluto dare spiegazioni, illustrare se ci sono aggiornamenti, novità su questa vicenda. Eppure un motivo di intervento, una spiegazione il Sindaco, l'assessore o il Segretario generale, se chiamati a parlare all'aula lo devono dare. Perché l'8 settembre 2009 si sveglia il cane che dorme e esce una lettera con la quale il Segretario generale dice che a suo avviso non si può procedere all'affidamento perché mancano i presupposti previsti dai bandi. Siamo all'8 settembre, mi pare di ricordare che l'aggiudicazione provvisoria tenuta il 14 di aprile o giù di lì, e quindi quasi oltre 5 mesi dopo, e nel frattempo cosa singolare ma non nuova a questa amministrazione comunale, accade un altro fatto, questo veramente singolare, cioè che nella

delibera n. 183 della giunta comunale si dice espres samente in uno dei “considerato”: “considerato che il Sindaco con nota prot. 32032 del 9 giugno 2009 ha ritenuto di richiedere un parere legale bla bla bla..”. Immagino si riferisse al parere legale rilasciato dal noto, stranoto, arcinoto, studio legale Guarino, che è altrettanto noto e arcinoto per fare pareri che di solito si attagliano perfettamente alla volontà dell’amministrazione. Spesso e volentieri per non dispiacere a chi ha dato il mandato fa dei giri di parole per dire tutto e il contrario di tutto, e me lo ricordo benissimo sul parere relativo alla privatizzazione delle Terme ha detto tutto e il contrario di tutto, dicendo che forse non era obbligatoria la dismissione però magari da un punto di vista dell’opportunità era necessaria. Ma lui che cavolo fa? Fa l’avvocato, fa il Sindaco, fa l’assessore, fa il consulente, cosa fa? Bene, il punto è questo, che qui c’è scritto che il 9 giugno si dà l’incarico e veniamo che lo studio legale Guarino, che obiettivamente adesso capisco perché piglia gli incarichi dall’amministrazione, perché risponde un giorno prima. Cioè il 9 giugno riceve l’incarico e manda la lettera l’8 giugno del 2009. Ragazzi, io vorrei farvi capire che questa è mancanza di serietà. Cioè queste mi ricordano le veline a Terranova per far passare le modifiche urbanistiche relativamente alla lottizzazione, quando, ve lo ricorderete, ve lo feci notare ma nessuno ne prese atto, non ci fu neanche uno stornir di foglie, quando la risposta degli uffici era antecedente alla richiesta del signor Terranova. Beh, qui mi pare di capire che c’è qualcuno che scrive gli atti e probabilmente non ha neanche l’accuratezza e l’accortezza di andare a prendere il fascicolo e dargli un’occhiata. E questo mi fa dubitare anche di talune osservazioni e di talune argomentazioni che poi vengono riprese pedissequamente nella lettera con la quale il segretario generale comunica, quasi con dispiacere, sembra che allarga le braccia e dice qui non si fidare. Perché le argomentazioni fanno parte delle riflessioni fatte dal lo studio Guarino, anche lì in alcuni punti dice presumibilmente visto che manca la documentazione si potrebbe pensare che non ci sono i requisiti. Ma allora tu se sei un legale dell’amministrazione fai un elenco della documentazione da richiedere, suggerisci la necessità di fare gli approfondimenti. Questo ha fatto le visure camerali, è andato sul posto, ha chiamato la pontificia università sportiva, quella che viene citata, sembra un’attività predisposta per assicurare il buon esito del mancato affidamento. Questo mi pare del tutto evidente leggendo le carte e era una delle cose che volevo mettere in evidenza. Ma un’altra cosa che a mio avviso va rilevata, e che a fronte di una richiesta fatta dall’opposizione di convocazione di un Consiglio straordinario, io le uniche cose che rintraccio sono atti dell’amministrazione, cioè sarebbe stato forse opportuno incrementare questo fascicolo con le lettere, con i verbali delle commissioni, con il ricorso al Tar magari fatto dalla società che si doveva presumibilmente aggiudicare l’appalto e oggi se lo vede negare. Ci sono degli atti di diffida mandati a tutti i consiglieri comunali, dove ci sono delle intimazioni. Io non vorrei che ci dovessimo trovare nelle condizioni un giorno di risarcire la società sportiva perché magari vince il ricorso al Tar. Tanto evidentemente a Guarino non gliene importa niente, anzi, prenderà un altro incarico, al Segretario generale tanto le conseguenze non le paga, le pagano i cittadini le conseguenze, come al solito, per il lassismo di questa amministrazione che non bada neanche a leggere le carte prima di scrivere la delibera. Io sinceramente avrei gradito da parte del Sindaco e del Segretario generale anche un atteggiamento abbastanza risoluto nei confronti dei componenti della commissione, che mi pare di capire che non ci hanno capito niente. Fino a un certo punto erano loro legittimati a chiedere la documentazione, ad esaminarla, poi evidentemente è successo qualcosa, tocca al Segretario generale risolvere questa grana, e intanto chiediamo il parere a Guarino che ci mette la cornice attorno, poi il Segretario generale firma, ci rimette dentro un po’ di note, un po’ di cose. C’è un altro aspetto che io ho notato che secondo me ha qualche elemento di vizio. Della commissione faceva parte l’ingegner Luca Marta, che mi pare che per un certo periodo non abbia più svolto il ruolo di dirigente dei lavori pubblici presso l’amministrazione comunale. In quel frangente non sarebbe stato opportuno fare immediatamente un provvedimento di sostituzione e del componente della commissione per renderla ovviamente efficace, efficiente, legittima da un punto di vista delle procedure? Evidentemente no, anche qui l’ingegner Marta per dieci -quindici giorni sta fuori ma tanto lo rimettiamo dentro in un modo o nell’altro. C’è un concorso, c’è una vincitrice, e che ce ne importa, facciamo la delibera tanto non se ne accorge nessuno, tanto nessuno fa nulla. State attenti perché i nodi vengono al pettine, non è più l’era del vincenzismo e dell’immunità perenne, dell’immunità permanente. Io vorrei capire a questo punto anche qual è il ruolo e la sovrapposizione

del Segretario e dell'avvocato Guarino. Noi abbiamo un Segretario generale che di per sé è il garante della legittimità degli atti di questa amministrazione. Io sinceramente lo considero un atto di sfiducia nei confronti del Segretario generale incaricare lo studio legale Guarino per formulare un parere. E considero anche un atto non del tutto consono al Segretario generale riprendere pedissequamente dei passi di quel parere e farne propri, tenendo conto che in quel parere, ripeto, ci sono elementi di discrezionalità di cui il Segretario generale non si può appropriare, perché è un pubblico ufficiale e deve certificare ciò che dice leggendo le carte ed assumendosene le responsabilità. Quello che fa l'avvocato Guarino non interessa a nessuno, ma al Segretario generale sì. E mi pare di capire che nella documentazione che lei ci ha prodotto, caro Segretario, ci sia qualche elemento di debolezza, forse anche qualche elemento circostanziato, ma lei è andato oltre quello che forse doveva essere il suo ruolo, perché l'avvocato Guarino non credo che abbia fatto un ottimo lavoro nell'indagine della documentazione. E ripeto, la cosa che mi fa riflettere, che mi fa pensare, è che nella documentazione fornitaci non c'è nessuna possibilità di attingere alle controdeduzioni e alla documentazione che non sia quella collezionata dalla giunta, dal consulente e dal Segretario generale. Se è questo il modo di trattare l'opposizione a fronte di quella che è l'unica leva che ha per indagare se vogliamo, da un punto di vista politico-amministrativo non da un punto di vista giudiziario, sull'attività dell'amministrazione questo dà la misura del rispetto di certi personaggi nei confronti della opposizione, della politica e degli interessi della città. Io devo essere sincero, sono dispiaciuto che quegli impianti oggi non possano essere fruiti dalla cittadinanza, e sinceramente, vedo che non c'è neanche più l'assessore ai lavori pubblici, al quale avrei voluto lanciare un altro invito cordiale, c'è, benissimo. Un altro invito cordiale, ad andare a vedere le carte del palazzetto dello sport. Perché ricordo a tutti che quel palazzetto dello sport durante la campagna elettorale è stato allegramente usato dalla maggioranza di allora per farsi degli straordinari spot elettorali con tanto di anziani che andavano a ballare e con tanto di denuncia fatta da un'anziana che è caduta in un luogo che ancora non aveva le certificazioni sufficienti per poter essere aperto al pubblico. Tant'è che quel palazzetto dello sport ad oggi, dopo i fatti della campagna elettorale, ha avuto soltanto uno, forse due episodi durante i quali è stato utilizzato. Allora io mi domando, marzo del 2008, si fa la festa per Vincenzi, per la Costa, con altri compagni di cordata, e a settembre del 2009 il palazzetto dello sport è pieno di polvere e ragnatele. Questo è un successo dell'amministrazione, caro Sindaco, mi pare di capire, lei ne fa vanto di quello che è accaduto in quell'impianto sportivo. Vede, io credo che il perseguimento degli interessi pubblici si fa ogni istante, ogni minuto, in ogni riga, in ogni istante, anche in ogni parola, in ogni azione dell'amministrazione. Lei ritiene, caro Sindaco, di aver fatto gli interessi della città in merito alla gestione della città dello sport, degli impianti sportivi? Io trovo veramente imbarazzante che di fronte a questo lei in occasione di una mia richiesta mi pare proprio sull'argomento fece una ricostruzione in cinque minuti dicendo ma non ci sono novità, non c'è niente. Come non c'è niente? Noi abbiamo praticamente annullato una gara, sulla base di alcuni argomenti che a mio avviso non sono del tutto coerenti con l'impianto generale della procedura. E di questo credo che poi alla fine ne tratteranno anche, per conto di chi è interessato direttamente, organi competenti, e la cosa che mi preoccupa, ripeto, è l'esposizione dell'amministrazione comunale, come dire, a quello che è il lucro cessante, si chiama tecnicamente lucro cessante, cioè che l'impianto non viene utilizzato, e al danno emergente, alla potenzialità che l'eventuale vittoria di fronte ai magistrati della società vincitrice possa addirittura apportare risarcimenti cospicui perché chiaramente quella società può aver fatto degli investimenti, può aver fatto delle operazioni a noi non note destinate magari all'espletamento degli obblighi previsti nel bando. Ecco, io volevo soltanto segnalare questo, un'assenza totale da parte dell'amministrazione su quelle che possono essere le informazioni di cui i consiglieri di opposizione hanno bisogno per affrontare questo argomento e un'anomalia, anzi, decine di anomalie nella procedura relativa all'aggiudicazione di questa gara che non mi convincono assolutamente. Questo fa parte naturalmente di un modo di operare che non mi meraviglia, che, ripeto, fa pendant con quell'approccio filosofico che hanno il capogruppo della maggioranza, il Sindaco e la sua amministrazione, alcuni consiglieri cloni mal riusciti, perché io solo così li posso definire, cloni mal riusciti che cercano di scimmiettare il Sindaco nella sua verve, nelle sue argomentazioni, insomma, con scarsissimo successo. E quindi al termine del mio intervento io chiedo ufficialmente che il

Sindaco, il Segretario generale, l'assessore competente non lo vedo più, gli assessori perché sono più di uno, ci dicano al di là delle carte come stanno le cose, cosa intendono fare. Volete fare un'altra gara, volete citare per danni la società che ha vinto, volete pigliare la seconda ripescandola, dobbiamo gestirlo direttamente, sono queste le cose di cui ha bisogno la città, sono queste le risposte che chiede l'opposizione. Quando vedo un Sindaco che fa spallucce, quando vedo, la volta scorsa, Sindaco, hai giocati e coi bicchieri cinque minuti prima di dire tre parole. Questo mi preoccupa veramente. Cioè da parte nostra non può altro che esserci il sospetto che sia una manovra non chiara. Qualora voi abbiate argomentazioni, documenti che consentano ai consiglieri di opposizione di garantire il proprio sostegno anche in questa fase, io sono, lo dichiaro apertamente, a disposizione per rimettere quel patrimonio a disposizione della città. Cosa che oggi purtroppo non accade.

Il consigliere MESSALE dichiara :

Avevo mentalmente costruito una scaletta, però l'intervento del collega Napoleoni mi impone una sorta di stravolgimento. Io voglio ripartire proprio dalla delibera, poi farò dei passi indietro anche sotto il profilo cronologico. Voglio partire proprio dalla delibera che richiama poc'anzi il colleg a Napoleoni, cioè la delibera 183 del 16 giugno 2009. Napoleoni sottolineava un aspetto, un'anomalia, che è quella relativa al fatto che con nota protocollo del 9 giugno 2009 il Sindaco chiede il parere allo studio legale Guarino e strano caso, quindi qui siamo dinanzi ad un vero e proprio miracolo sotto ogni profilo, quel parere arriva, come ricordava Napoleoni, via posta elettronica addirittura l'8 giugno, cioè il giorno prima. Ora, a parte la prima non trascurabile riflessione, mi chiedo quando si conferisce un incarico ad un professionista, ad un avvocato in questo caso, sia per redigere un parere, sia per un patrocinio di assistenza in sede giurisdizionale, occorre o non una delibera di giunta comunale che da mandato al Sindaco di operare, di procedere? Io credo obiettivamente di sì, è stato sempre fatto così, credo che non siano cambiate le regole negli ultimi giorni, nelle ultime settimane, negli ultimi mesi. Quindi io mi aspettavo, primo aspetto, che ci fosse il riferimento ad una delibera di giunta comunale con la quale si conferiva questo incarico al Sindaco per attivarsi presso lo studio legale Guardino. E non c'è. Ma la cosa ancor più sconvolgente è il fatto che questa nota protocollo 320932 del 9 giugno 2009 non esiste. Io oggi ho chiesto al Segretario generale di mettermi a disposizione questa nota, questa nota misteriosamente non si trova. E lo dico qui con grande puntualità e fermezza, non vorrei che questa nota che oggi reca la data 9 giugno domani diventasse del 7 giugno, del 3 giugno, cioè prima del parere Guarino. Io ho ironizzato durante quello strumento urbanistico attuativo del PRG relativo alla società termale, parlai di un prodigioso piccione viaggiatore che aveva una straordinaria capacità di comunicazione e trasmissione degli atti tra l'ufficio urbanistico del Comune di Tivoli e la società termale. Qui Guardino ha fatto qualcosa di ancora più stupefacente, fantasmagorico, ha anticipato addirittura la richiesta del Sindaco. Ma c'è un altro aspetto che non va trascurato, il parere in questione viene assunto al protocollo di arrivo dell'ente alla data del 17 giugno, cioè il giorno successivo alla delibera della giunta comunale. C'è una delibera di giunta comunale del 16 giugno che fonda il suo dispositivo sul parere Guardino, nasce prima giuridicamente parlando dell'acquisizione formale al protocollo di arrivo da parte dell'ente. Questa è un'altra contraddizione che evidentemente per un consigliere comunale che ha, lo posso dire, la cultura della legalità improntata geneticamente e che ha modeste capacità intellettive vorrebbe capire. Quindi non è soltanto il problema di prodigiosi piccioni viaggiatori. Ma poi, caro Andrea a ben vedere quali sono, caro Andrea intendo Napoleoni, oggi troviamo l'idillio anche sotto il profilo squisitamente letterale, quali sono le motivazioni che sono alla base di questa delibera. Perché voglio ricordare alcune date, il 3 marzo la commissione aggiudicatrice aggiudica in via provvisoria alla società che sappiamo la gara. L'11 marzo 2009 la responsabile, che aveva il duplice ruolo, cioè la responsabile del servizio finanziario e ufficio patrimonio, che era presidente della commissione aggiudicatrice, ed è responsabile dell'ufficio che poi doveva procedere all'aggiudicazione definitiva, cioè all'approvazione dell'aggiudicazione provvisoria e assicurare i relativi atti consequenziali, come la stipula della convenzione, che cosa fa? Chiede impropriamente alla società aggiudicataria di produrre documenti che stanno ad attestare, ad accertare, a certificare il possesso dei requisiti tecnico-organizzativi ed economico-

finanziari. Quindi secondo il dirigente questo avrebbe sospeso il termine, così come prevede il decreto legislativo 163, il 20 marzo, cioè nel termine di 10 giorni previsto, la società aggiudicataria produce la documentazione integrativa, la commissione aggiudicatrice che, lo ricordo, era composta da tre dirigenti apicali del Comune di Tivoli, cioè la dottoressa Murri, l'ingegner Marta e il dottor Pisti, quella commissione aggiudicatrice così composta, vagli a, valuta tutti i documenti prodotti e non ha nulla da eccepire, quindi ritiene che quella documentazione sia assolutamente in linea con il bando, con l'avviso pubblico. Ovviamente, sostiene la società aggiudicataria, il 19 aprile per decorrenza del termine di 30 giorni dal momento in cui sono stati prodotti quegli atti scatta l'opere legis l'aggiudicazione definitiva, cioè anche in assenza di un provvedimento emanato espressamente dall'amministrazione comunale, e nella fattispecie dalla dottoressa Murri, il decorso del termine ha determinato l'aggiudicazione definitiva. E poi parte tutta una serie di altri atti tra cui la diffida ecc. Ma puntualizzato questo mi domando: quali sono le motivazioni che spingono la giunta comunale di Tivoli, al di là di quelle discrasie, il 16 giugno ad adottare una delibera con cui poi si decide per l'appunto di rimettere al Segretario generale la valutazione e il riesame degli atti per determinarsi in un certo modo. Queste sono le motivazioni. La società, l'altra società, perché al bando hanno partecipato due società, che cosa ha fatto? Ha fatto ricorso al Tar, rinunciando peraltro per il giorno fissato dell'udienza ??? di sospensione cautelare rinunciando all'istanza, alla sospensione cautelare, perché ha chiesto l'annullamento del verbale con il quale la società era stata esclusa dalla gara. La società che è stata esclusa dalla gara per un vizio formale non ha annullato l'aggiudicazione provvisoria della gara, chiedeva l'annullamento al Tar del verbale con cui era stata esclusa dalla gara. Che cosa fa il Comune di Tivoli? Ecco perché dico che la motivazione non esiste. Il Comune di Tivoli si costituisce in giudizio, quindi non è che da ragione alla società che è rimasta fuori, esclusa, si costituisce in giudizio. Che cosa sostiene? Sostiene l'irricevibilità, l'inammissibilità del ricorso proposto dalla società esclusa, ritiene, sostiene le eccezioni poste sul piano della legittimità siano assolutamente infondate e sostiene la legittimità della commissione aggiudicatrice. Badate bene, questo il Comune di Tivoli lo fa con una memoria che è successiva all'aggiudicazione provvisoria. Allora io vi domando: come si può contraddittoriamente tre mesi dopo, dopo che hai sostenuto che la procedura era assolutamente legittima, a norma di legge, dopo che hai detto che quella società non ha eccitato alcunché di sostanzialmente convincente, come si fa a fare marcia indietro e a motivare la delibera in questione dicendo che la società in questione ha fatto ricorso? Altra motivazione addotta, quale sarebbe? Sarebbe il fatto che la società PD Roma Nord Srl, cioè la società aggiudicataria, in qualche modo ha diffidato l'amministrazione comunale, l'ha fatto esattamente il 28 maggio scorso. Quindi secondo il Sindaco, secondo la giunta comunale, questa diffida è motivo per attivarsi diversamente. Peraltro la società aggiudicataria, che, ripeto, si era vista riconoscere dalla commissione aggiudicatrice la validità di tutti i requisiti prodotti, dei documenti prodotti, che cosa aveva fatto? Già prima ad aprile aveva chiesto all'amministrazione comunale, stante il fatto che era intervenuta per decorrenza del termine l'aggiudicazione praticamente definitiva, aveva chiesto all'amministrazione comunale di attivarsi. Quindi questa è un'altra contraddizione. Ma che cosa succede poi qui in particolare con questa delibera? Fanno ricorso al parere dello studio legale Guarino, il quale parere evidenzia tutta una serie di situazioni di incompatibilità, e stranamente queste situazioni di incompatibilità emergono soltanto il 16 giugno, quindi a distanza di oltre tre mesi dall'aggiudicazione provvisoria. Il parere Guarino di fatto, caro Sindaco, determina una solenne bocciatura dei tre dirigenti apicali che dicevo prima. Perché gli dice, cari dirigenti, voi non ci avete capito nulla, la documentazione che vi ha prodotto la società aggiudicataria è assolutamente carente, insufficiente. Quindi li boccia. Io adesso, Sindaco, quei dirigenti li conosco di persona, ho avuto modo anche di apprezzarli sul piano professionale, non ritengo che siano l'ultima ruota del carro in termini amministrativo gestionali, quindi la massima stima e considerazione degli stessi, però mi domando, se tanto mi da tanto a fronte di una bocciatura che voi avete condiviso con quella delibera di giunta comunale, questi dirigenti avendo fallito un importante obiettivo gestionale dovrebbero essere rimossi. Cioè hanno fatto in modo che l'amministrazione comunale attraverso un errore nella valutazione degli atti, l'amministrazione comunale non ha potuto dar seguito ad importanti attività economiche che significavano risorse, ricchezza per l'erario comunale, posti di lavoro e quant'altro. Quindi questo dovrebbe essere

l'immediata conseguenza. Napoleoni prima faceva riferimento al fatto che se il Tar desse ragione alla società aggiudicataria in sede di giudizio nel merito, verosimilmente noi potremmo, come dire, trovarci, avere a che fare con un'altra regola, cioè risarcire il danno cagionato dal ritardo, dall'inadempimento, dall'inerzia dell'amministrazione comunale alla società aggiudicataria. Ora questo, che potrebbe essere, dice sì, ma che fa, lo farà, il giudice dichiarerà? Oggi questo aspetto qui è stato sancito dalla legge sul procedimento amministrativo che di recente è stata modificata, e sostiene fundamentalmente due cose, all'art. 2 e art. 2 bis. Che cosa ci dice? Ci dice che c'è una responsabilità da parte del dirigente, cioè costituisce elemento di valutazione della responsabilità del dirigente il fatto che il procedimento amministrativo non si sia concluso nei termini di legge, e prevede il diritto del soggetto privato, in questo caso della società aggiudicataria, ad essere risarcita per il danno subito a seguito del ritardo. Cioè se il Tar ritiene che ci sia un colposo o voloso ritardo nella emanazione del provvedimento conclusivo della procedura di gara, ergo il soggetto privato ha diritto al risarcimento dei danni. Voi capite che cosa significa incorrere in un danno erariale per questa amministrazione comunale? Noi spesso ci siamo trovati qui a dover affrontare i cosiddetti debiti fuori bilancio che ovviamente stravolgono un equilibrio già sottile, già delicato come quello del bilancio del Comune di Tivoli. Qualche giorno fa l'assessore Picarazzi, accomiatandosi dalla commissione bilancio, ci diceva, ci parlava della imminente prossima manovra di bilancio, di assestamento di bilancio. Dice sarà una manovra importante perché purtroppo oltre alle esigenze di aggiustare i conti in ragione dei limiti imposti dal patto di stabilità interno, ci sarebbe anche un debito fuori bilancio per un danno, per una pretesa risarcitoria che una società, un soggetto privato ha ottenuto in sede giudiziale nei confronti del Comune che ovviamente determinerà un qualche piccolo terremoto alle casse comunali. Noi oggi, al di là di eventuali profili di illegittimità che possono anche integrare gli estremi di un illecito penale, noi oggi ci troviamo, a seguito di questa condotta che per una persona normale, cioè il sottoscritto, risulta assolutamente inspiegabile, inverosimile, oggettivamente non comprensibile, ci troviamo dinanzi al rischio concreto di vederci domani chiedere un risarcimento danni cospicuo di una società che aveva prodotto tutti gli atti, che aveva, come dire, intessuto delle relazioni con altri soggetti inerenti ovviamente all'utilizzo degli impianti sportivi che sappiamo, e che per effetto dell'inerzia, dell'inadempimento da parte dell'amministrazione comunale che non ha mai emanato il provvedimento di chiusura della procedura di gara, si trova a dover affrontare. Ecco, questo è un aspetto credo che sia tutt'altro che trascurabile. Quindi io ritengo che questa delibera di giunta comunale, oltre a contenere in sé tutta una serie di anomalie, tra virgolette, sotto il profilo procedurale e non solo sotto il profilo procedurale, sia una delibera le cui motivazioni sono assolutamente incomprensibili, io direi quasi surrettizie, e poi la chicca finale che ricordava pure per certi aspetti prima il collega Napoleoni, che cosa si decide di fare? Dopo aver acquisito il parere Guarino, dopo aver detto di far proprie le conclusioni espresse nel parere nel parere legale in merito alla legittimità dell'intera procedura seguita nella gara di evidenza pubblica, quindi dopo che la giunta comunale ha detto le perplessità espresse da Guarino sono assolutamente condivisibili, dopo tutto questo che cosa si fa? Si ricorda questo aspetto, avendo attentamente e approfonditamente valutato e condiviso, sottolineato condiviso, le circostanze e le motivazioni riportate, incarico il Segretario generale di valutare autonomamente, lo uso in termini eufemistici, perché dopo che la giunta ha detto guardate che io le riflessioni, le eccezioni di legittimità poste da Guarino le condivido tutte, le faccio mie, sono le mie, tu dici al Segretario generale, con una faccia tosta, se si potesse utilizzare questo termine in una dinamica amministrativa gestionale, con faccia tosta gli dici caro Segretario, valuta autonomamente quegli atti di gara, ricordati però, glielo si dice quasi in modo incidentale, quasi, così, a volerlo mascherare, ricordati però di farlo anche alla luce del parere espresso dal legale Guarino. Quindi voi capite che questa delibera tre mesi e mezzo da una gara che si era già conclusa, ad una persona ragionevole, normale, di buon senso, di modesto intelletto, qualche perplessità la determina e la determina a maggior ragione se poi queste cose qui fanno il paio con tutta una serie di situazioni, voci, rumors, dicerie, indiscrezioni che circolano in città da molto tempo, che portano evidentemente a ritenere, potrebbero portare a ritenere, se appurate dall'autorità competente che, ripeto, non è Messale, semmai sarà un'autorità giurisdizionale in sede penale, potrebbero portare a ritenere che la procedura in questione, e uso ancora un eufemismo, non sia stata propriamente irreprensibile sotto

vari profili. Presidente, le posso chiedere gentilmente una piccola sospensione, poi riprendo l'intervento, bloccando naturalmente il tempo? Come le dicevo, Presidente, purtroppo non sto seguendo uno schema logico sul piano anche cronologico. Altro elemento che mi desta perplessità e che ovviamente affido alla riflessione di tutti quanti. Perché la dottoressa Murri il 14 aprile del 2009 scrive una lettera al Segretario generale allegando una bozza di delibera di giunta comunale con la quale si chiedono determinate cose. La dottoressa Murri in base alla delibera con cui partiva la procedura di gara era stata individuata come soggetto che non solo era Presidente della commissione di gara, ma era anche quel soggetto, quell'organo, che avrebbe dovuto approvare, vedo i colleghi di maggioranza, quei pochi, al di là degli annunci e delle gentili concessioni fatte dal collega Vincenzi, che ovviamente nemmeno a dirlo è assente, sono molto interessati ad una dinamica che può avere un qualche risvolto per l'amministrazione comunale e soprattutto per una dinamica che potrebbe significare sviluppo della nostra città, soprattutto posti di lavoro, in una fase in cui, con una crisi finanziaria incombente a livello nazionale, la città di Tivoli evidentemente non è immune da problemi sotto il profilo di disoccupazione. Dicevo, la dottoressa Murri il 14 aprile scrive al Segretario generale e gli dice guarda che io il 3 marzo ho chiuso la gara, l'aggiudicazione provvisoria, approvando la graduatoria finale e aggiudicando la gara alla società PD Roma Nord a r.l. Si chiede pertanto di prendere atto di quello che è capitato e dice al Segretario sarebbe opportuno che sia la giunta comunale a ratificare quanto la commissione aggiudicatrice ha deciso. Allora la domanda che mi sorge spontanea, perché oltre un mese dopo dall'aggiudicazione provvisoria, la dottoressa Murri, cioè quello stesso soggetto che avrebbe dovuto procedere all'aggiudicazione definitiva e alla stipula della convenzione, cerca, lo sottolineo, cerca una copertura politica ad un'attività squisitamente amministrativo-gestionale che la stessa giunta comunale, con la delibera di settembre 2008, quella che dava il La alla procedura di gara, aveva affidato alla stessa Murri. ovviamente, nemmeno a dirlo, la delibera di giunta comunale, la bozza di delibera di giunta comunale non vedrà mai la luce, non verrà mai sottoposta all'approvazione, era la proposta di delibera comunale con la quale si chiedeva di prendere atto che la commissione aggiudicatrice ha terminato i lavori, che si è determinato in un certo modo, cioè ha giudicato la gara a favore della società Pinco Pallo, e di demandare alla dottoressa Murri, quindi al dirigente dell'ufficio patrimonio, la formalizzazione dei risultati e gli atti conseguenti. Ecco, domanda: perché la dottoressa Murri stranamente cerca questo conforto dalla parte della giunta comunale? Anche su questo qualcuno mi dovrebbe dare una qualche spiegazione. Arriviamo all'atto del Segretario generale, quello per intenderci dell'8 settembre, quell'atto appunto che autonomamente, nell'esercizio di un'autonomia amministrativo-gestionale, ha fatto sì che il Segretario confermasse quanto contenuto, le eccezioni poste dal parere Guarino. Quindi, come dire, lo sottolinea va prima il collega Napoleoni, c'è una novazione del parere, in diritto si parla di novazione della fonte, in questo caso novazione del parere, cioè il Segretario praticamente recepisce quanto riportato nel parere Guarino, e io chiedo, credo, ragionevolmente dinanzi ad una delibera di giunta comunale, che gli affidava una missione ben precisa, assolutamente guidata quanto a percorso da portare a compimento, il povero Segretario comunale non poteva fare diversamente, cioè non poteva che determinarsi nel senso di preannunciare l'intendimento di non aggiudicare definitivamente alla società PD Roma Nord l'appalto per la gestione degli impianti, annullando l'aggiudicazione provvisoria dichiarata dalla commissione aggiudicatrice nella seduta del 3 marzo 2009. Cioè lo stesso Segretario generale, così come aveva fatto Guarino, però qui con qualche sfumatura, mi consentirà Sindaco, diversa, perché il Segretario generale che ha immaginato in questo Comune anche funzioni di direttore generale, praticamente certifica la bocciatura dei tre dirigenti, gli dice guardate, avete preso un abbaglio di quelli inenarrabili, indescrivibili, e io sottolineo poverino, poverino perché se mi fossi trovato nei panni del Segretario generale, a fronte del dispositivo della delibera che ho poc'anzi descritto, credo che la soluzione alternativa alla formulazione di una nota che fosse assolutamente coerente e conforme, aderente al parere Guarino, fosse stata quella di dimettersi e salutare l'amministrazione comunale. Questi sono soltanto alcuni degli aspetti che ovviamente mi lasciano fortemente perplesso. Parliamo di atti che mancano, che non ci sono, di silenzi, di inadempimenti, di inerzie dell'amministrazione comunale non ragionevolmente spiegabili, se non nella misura in cui uno dovesse sostenere tesi, congetture, illazioni un po'

particolari, della serie questa aggiudicazione non ci piace, così come è stata concretizzata, consacrata formalmente la commissione aggiudicatrice non va bene. Questa potrebbe essere forse una, se non la sola, spiegazione logica. Per rimanere alle richieste di atti, io qualche tempo fa, circa una settimana fa, ho formalizzato anche qui la richiesta di una serie di atti che evidentemente hanno una qualche attinenza con la procedura di gara in questione. Per conoscenza, oltre che indirizzarla al Segretario generale, e ai dirigenti competenti del Comune di Tivoli, per conoscenza l'ho mandata anche al Presidente del Consiglio comunale e al Sindaco del Comune di Tivoli. Mi sono andato ovviamente a rileggere la normativa in materia, occorre la licenza di agibilità per poter far sì che un impianto sportivo possa essere appunto messo in funzione, per avere la licenza di agibilità occorre tutta una serie di documentazioni. Occorre un parere di fattibilità da parte di una commissione provinciale, ovvero una commissione comunale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, occorre un verbale di verifica dell'agibilità, occorre tutta una serie di atti, occorre soprattutto un parere sul progetto che sia rilasciato ai sensi di un regio decreto legge, 302/39, ex art. 1, rilasciato dalla commissione impianti sportivi del Coni. Ora, io di tutti questi atti ne ho ricevuti soltanto una parte, che sono quelli che mi ha indirizzato gentilmente e con grande puntualità il dottor Tisbi, in cui sostanzialmente, mi dice Tisbi: sul polo natatorio non abbiamo nulla, non abbiamo nessun parere, nessuna cosa ecc. Questo mi induce subito una riflessione un po' sarcastica in termini politici, caro Sindaco Baisi. Il polo natatorio, lo ricordava forse prima il collega Napoleoni, è stato oggetto anche di una inaugurazione con l'invito alle grandi autorità politiche istituzionali del nostro paese, competenti in materia e quant'altro. Ma, insomma, che inaugurazione abbiamo fatto se questo polo natatorio, che peraltro se la gara si fosse ordinariamente conclusa doveva costituire uno degli aspetti essenziali della gestione della società aggiudicataria. Che cosa abbiamo inaugurato? Questo centro sinistra che critica fortemente il Presidente del Consiglio comunale, definendolo uno che trasforma ogni evento in show mediatico, in autocelebrazione, che trasforma anche l'evento terremoto aquilano in una sorta di reality, e i poveri terremotati che hanno subito quella grande disgrazia, quella grande tragedia, diventano le comparse televisive, ecco, almeno quel povero disgraziato di Presidente del Consiglio dei Ministri è andato ad inaugurare qualcosa che esisteva, cioè delle case, che avevano una struttura, che erano palpabili, che erano toccabili. Voi a giugno scorso o quando è stato, che cosa avete inaugurato se c'è un impianto che manca delle relative autorizzazioni per poter essere in qualche modo esercitata l'attività sportiva nello stesso? Allora io chiedo, questo lo chiedo perché nessuno me l'ha dato, chiedo di avere a disposizione, perché delle due l'una, o c'è o non c'è, il parere della commissione impianti sportivi del Coni, che è un parere assolutamente infedele perché un impianto possa essere legittimamente autorizzato all'esercizio, chiedo che il parere di fattibilità e la verifica fatta dalla commissione provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, riguardi anche progetti di realizzazione dell'impianto dello stadio Olindo Galli e del palazzetto dello sport, che è un altro degli aspetti rispetto al quale la documentazione prodotta non mi dà contezza. Chiedo, e questo l'ho chiesto evidentemente non al dottor Tisbi, non è il dirigente competente, perché a me risulta che l'area su cui sono stati realizzati gli impianti, sia anche attraversata da fossi comunali. Ricordo al Sindaco che c'è il codice dei beni culturali e del paesaggio, il D. Lgs. 42/2004, che prevede che tutta una serie di aree siano sottoposte a tutela paesaggistica. Tra queste aree c'è anche la cosiddetta fascia di rispetto delle sponde o piedi degli argini corsi d'acqua per una distanza di 150 metri. Allora, chiedo, sono state rispettate queste norme di tipo paesaggistico? Ancora chiedo, siccome c'è un accesso sulla strada Empolitana, è stato richiesto il relativo accesso all'ente proprietario della strada? Chiedo ancora, c'è stata l'autorizzazione all'allacciamento e allo scarico nelle acque reflue nella fognatura comunale ex D. Lgs. 152/99? Ecco, rispetto a queste richieste non mi è pervenuta risposta, non mi è pervenuta notizia. Faccio presente a tutti che le violazioni in materia di urbanistica, per chi le compie, implicano normalmente, e qui stiamo parlando di tutela di beni paesaggistici, implica normalmente un illecito penale. Ecco, io su questo chiedo conforto agli uffici, invito sin da stasera il Segretario generale ad attivarsi presso il competente ufficio urbanistico, quell'ufficio urbanistico che è molto solerte, celere quando si tratta di attivare comunicazioni con la società termale, magari possibilmente, visto che dalla richiesta sono decorsi sette giorni, cioè dal 10 oggi siamo al 17, rispetto a un atto che è stato puntualmente indicato, non ho parlato di generiche astratte

autorizzazioni, pareri e quant'altro, ho fatto anche un preciso riferimento normativo. Chiedo di verificare se tutto questo esista o meno agli atti. Allora è evidente che intanto noi possiamo dire che l'esercizio delle attività in quegli impianti sportivi sono legittime, sono state legittime, noi abbiamo saputo che ci sono stati anche i campionati nazionali di scherma il 4-7 giugno, se non ricordo male, ci sono state altre attività, chiedo di verificare se tutto è stato svolto nel rigoroso rispetto della legge. Faccio presente al Sindaco e al Segretario generale, perché ho scoperto quando manca la commissione di vigilanza a livello comunale c'è una commissione di vigilanza provinciale che insiste presso l'ufficio della prefettura in questo caso di Roma. Il dottor Tisbi mi ha precisato che questa commissione è stata istituita a livello comunale, peraltro è presieduta credo dallo stesso dottor Tisbi, però dagli atti che mi ha messo a disposizione, faccio riferimento ad esempio al palazzetto dello sport, il verbale della commissione comunale di vigilanza, che, ripeto, doveva esserci anche rispetto al progetto, al parere di fattibilità sul progetto, quindi inizialmente ex ante, mi si dice in questo verbale datato 3 giugno che la commissione ha espresso parere favorevole, una commissione che è stata nominata con decreto sindacale del 18 aprile 2005. Allora, caro Segretario, caro Sindaco, se mi ascolta, la commissione in questione per espressa disposizione di legge dura 3 anni, se tanto mi da tanto, se questa è la data di costituzione della commissione in questione, va da sé che il 2009 significa il decorso di quattro anni, quindi mi domando pure se una commissione istituita da quattro anni che decade dopo tre anni dalla sua costituzione possa, per ritornare a quanto diceva prima il collega Napoleoni, legittimamente formulare un parere. Ecco, quindi queste sono notizie, che ovviamente io mi adopererò a trasmettere unitamente alle mie dichiarazioni, se qualcuno avrà la bontà di recarmele in tempi ragionevoli, se il Segretario generale e il Presidente del Consiglio comunale riterranno di non doverlo fare non so per quale misteriosa ragione, perché, ripeto, sono i notai per certi aspetti della seduta del Consiglio comunale, sono pubblici ufficiali, io sto facendo delle dichiarazioni quindi credo che sia dato seguito a quello che ho richiesto, poi in soluzione alternativa me lo dicessero, lo faccio io personalmente una volta che i verbali di queste dichiarazioni saranno, le dichiarazioni in questione saranno trascritte su apposito verbale. Ci sono tante altre cose di cui dovrei parlare, rischio però poi di andare ben oltre il termine previsto di 45 minuti per l'intervento. Voglio fare soltanto un piccolo cenno, perché poi è nota anche alla città, alla stampa locale, le vicende, il contenzioso tra l'amministrazione comunale e la società la Polisportiva Tivoli 1919, lo sgombero forzoso, la richiesta, la rivendicazione di pretese risarcitorie da parte, la riproposizione di pretese risarcitorie da parte del Presidente della Tivoli 1919. Come dire, l'occupazione impropria da parte di persona non meglio note a me che si sono inserite abusivamente dentro gli impianti sportivi, hanno occupato, mi dicono, il bordo piscina, a proposito dell'importanza di un atto, di una procedura di gara, che, secondo l'amministrazione comunale doveva essere centrale per lo sviluppo economico della nostra città. Investimenti importanti, gara importante, milioni di euro, gestione dei parcheggi, gestione della foresteria, del bar, della sala ristorante, gestione degli impianti sportivi secondo il tariffario comunale. Noi oggi dopo cinque mesi, sei mesi dall'espletamento della gara non sappiamo quale sarà, come ricordava l'amico Andrea, il destino di questi impianti, e subiamo anche le occupazioni abusive da parte di rumeni, extracomunitaria, persone di nazionalità, non lo dico con senso dispregiativo, non volevo offendere la tua sensibilità, collega Capobianchi, volevo semplicemente dire che purtroppo in alcuni casi mi hanno riferito che erano persone di nazionalità non italiana, si sono inserite all'interno dell'impianto. Quindi questo è il quadro devastante che noi abbiamo oggi sotto gli occhi. Voglio fare un piccolo flashback, voglio ritornare un attimo al passato, per ricordarle, Sindaco, che quando si scopre a settembre del 2008 che l'affidamento in gestione degli impianti sportivi postula necessariamente una gara di evidenza pubblica per individuare il soggetto Tizio o Caio che poi deve gestirli, e questo valeva pure ex ante, perché non è che se la sono inventata a settembre del 2008 il legislatore comunitario piuttosto che il legislatore statale questa strada della gara di evidenza pubblica. Quindi valeva pure quando nel 2008, sempre a settembre del 2008 la sua giunta, la giunta da lei guidata, affidava temporaneamente l'impianto sportivo Olindo Galli e l'utilizzo in località Arci ecc. a tre società sportive tiburtine, sempre la Tivoli 1919, la Sporting Villa Adriana e l'Atletica Tiburtina, gli affidava la gestione di queste cose. Anche lì c'era da fare una gara, anche quell'affidamento è quantomeno anomalo, desta delle perplessità sul piano procedurale, oltre alla contorta procedura

che è stata seguita, oltre alle contraddizioni interne. Perché lei, Sindaco, che a settembre prima delibera questo affidamento temporaneo e poi l'ultimo del mese, il 30 settembre, avvia la procedura di gara, lei sapeva benissimo che in base all'avviso contenuto all'interno della delibera sulla gara, l'affidamento in gestione al soggetto aggiudicatario doveva decorrere dal 15 gennaio del 2009, quindi, come dire, un po' inopportuno affida la gestione a tre soggetti degli impianti in questione fino al 30 giugno 2009 sapendo che se fosse stata rispettata la cronologia, il cronoprogramma della gara di evidenza pubblica dal 15 gennaio 2009 al 14 gennaio 2015, cioè sei anni dopo, quegli impianti dovevano essere gestiti dalla società aggiudicataria. Quindi se lei avesse, lei e la sua amministrazione, avessero rispettato quella tempistica, noi oggi avremmo il soggetto aggiudicatario, a partire dal 15 gennaio, a decorrere dal 15 gennaio scorso, e dal 15 gennaio scorso quel soggetto aggiudicatario doveva convivere all'interno degli impianti con altri tre soggetti che avevano l'affidamento temporaneo fino al 30 giugno 2009. Quindi una delle tante contraddizioni che caratterizzano questa macchina amministrativa. Mi domando alcune altre cose. Il canone che era stato determinato in euro 3.000, congiuntamente, cumulativamente, per le tre società che hanno gestito gli impianti è stato mai versato? Le utenze a carico del concessionario, cioè delle tre società in questione, secondo il disciplinare di convenzione, sono state mai versate? Altra domanda. Non è, secondo lei, caro Sindaco, glielo dico con molta tranquillità, non è secondo lei, al di là della procedura un po' anomala di affidamento temporaneo senza una gara e secondo una procedura e che poteva portare pure l'esclusione di Messale se Messale fosse stato rappresentante legale di una società e avesse chiesto unitamente agli altri di poter gestire gli impianti in questione, non è configurabile l'ipotesi di un danno erariale? Cioè è normale che l'amministrazione comunale affidi la gestione degli impianti in questione sportivi per soli 3.000 euro l'anno a tre società che poi introiteranno tutta una serie di risorse, gliele elenco a titolo esemplificativo perché lo prevede il disciplinare, tutta una serie di entrate che vanno dalla riscossione dei proventi derivanti dall'applicazione delle tariffe per uso degli impianti sportivi, cioè quelle stesse tariffe che la giunta comunale ha definito, che vanno dagli introiti derivanti dalla gestione della pubblicità, che significano introiti derivanti dall'organizzazione di manifestazioni anche di carattere non sportivo, introiti derivanti dalla gestione del servizio bar, pensate solo al servizio bar all'interno degli impianti sportivi se può giustificare in qualche modo un canone di locazione annuo complessivo di 3.000 euro, agli introiti derivanti dalla locazione dei locali e magazzini all'interno dell'impianto delle società sportive che poi utilizzano gli impianti. Quindi parliamo di entrate verosimilmente consistenti. E la nostra giunta comunale ha deliberato che quegli impianti erano di utilizzo non facendo una gara di evidenza pubblica per soli 3.000 euro. Probabilmente se fosse arrivato, che so, l'imprenditore persona fisica Massimo Messale che avesse beneficiato di tale magnanima e generosa concessione dell'amministrazione comunale, io credo che Massimo Messale gestendo quegli impianti sportivi qualche decina di migliaia di euro se lo sarebbe messo in tasca attraverso un anno di gestione. Chiudo qui gli aspetti, come dire, tecnico-procedurali, perché sono molte cose da dire, alcuni aspetti li ho saltati, ma credo che abbia fatto riferimento ad elementi anche abbastanza consistenti per poter trarre delle conclusioni piuttosto che maturare una riflessione più puntuale su quello che è capitato. Dicevo, io ho sempre sostenuto, sostengo, e non lo sostengo solo io, che la crisi politica, l'ho anche detto attraverso dichiarazioni alla stampa locale, la crisi politica, la crisi di governo comunale sia nata anche per, come dire, contraddizioni, contrasti interni alla maggioranza su questa vicenda della gara. Basta andare a vedere pure le delibere che attengono a questa gara e, come dire, notare l'assenza di alcuni assessori. Una in particolare mi ha colpito, l'assenza sempre puntuale dell'assessore Picarazzi, cioè dell'assessore al bilancio, cioè colui che evidentemente, non a caso il presidente della commissione aggiudicatrice era il dirigente del servizio finanziario, che manca sistematicamente nelle sedute di giunta in cui si decide qualche cosa attinente alle gare. Anche questo è un aspetto, una curiosità che ho avuto, un fatto che in qualche modo mi ha colpito. Io ho detto che la gara in questione può essere una chiave di lettura, di spiegazione della crisi di governo comunale, crisi che per le altre cose ha visto la revoca dell'assessore Antonio Pizzolorusso, crisi che peraltro ha visto la revoca dell'assessore De Marco, che manca nella seduta di giunta comunale del 16 giugno, quella che poi apre la procedura che mette tutto in mano al segretario generale. E non sono stato il solo a sottolinearlo. Così, a titolo esemplificativo leggo una

dichiarazione riportata su venerdì 3 luglio 2009 del Nuovo Oggi, c'è una dichiarazione di un esponente politico locale, riconosciuto, noto di centro sinistra, ed è l'ex collega Sergio Spaziani. Dichiarò testualmente: si finge di discutere sulla sconfitta anche a Tivoli del Partito Democratico, ma i moti vi sono altri. Prova ad indovinare. La gestione del palazzetto dello sport agli Arci o simili quisquilie. Le revoche degli assessori sono la cartina di un modo di fare politica che lui ovviamente non condivide. È quel sistema che abbiamo credo sul piano politico ampiamente condannato questa sera. Allora le dicevo, io ho raccolto anche confidenze di alcuni consiglieri comunali di opposizione, ho raccolto confidenze di persone che fanno attività politica su Tivoli, che mi hanno parlato di strane manovre, strane iniziative, mi hanno parlato di accordi trasversali. Insomma, come dicevo prima, rumors, dicerie, tutta una serie di indiscrezioni di cui ovviamente io sono stato, io stesso destinatario di una confidenza, di confidenze, di rappresentazione dei fatti da parte di chi credo abbia deciso, decisivo titolo in questa procedura di gara, perché ha un interesse diretto immediato che mi ha parlato ad esempio, lo dico così, a titolo esemplificativo, di indebite pressioni che avrebbe ricevuto per cedere la società, dopo che si era aggiudicata la gara, per cedere la società e queste pressioni le avrebbero fatte esponenti politici locali o imprenditori che si voglia. Ecco, questa è una riflessione che.. sì, caro collega Tognazzi, sto dicendo siccome queste cose poi sono, in città circolano e probabilmente anche voi ne avrete sentito in qualche modo parlare, qualche riflessione l'avrete fatta, io siccome ho detto che a mio modo di vedere dev'essere un'autorità giurisdizionale a verificare se oltre a tutte quelle anomalie che ho puntualmente, credo puntualmente descritto, ci siano state anche altre situazioni che se confermate, se confortate dai fatti, come dire, denoterebbero un modo di operare tutt'altro che irreprensibile sul piano della legalità, quindi questo è un aspetto che evidentemente io non posso fortificare, non posso documentare, perché se qualcuno mi riferisce ho ricevuto una pressione da Tizio piuttosto che da Caio per cedere la società, della serie togliti di mezzo, perché evidentemente non ci stai particolarmente a cuore, beh, non avevano forse valutato... non mi far dire cose, collega Napoleoni, che poi non hanno una logica nelle dichiarazioni che rilascio. Ecco, questo è quanto. Potrei aggiungere anche qualche altro elemento, però credo di aver detto a sufficienza. Noto che ho sfiorato di un minuto, quasi due minuti, il tempo assegnatomi, e quindi chiudo qui il mio intervento. Le ripeto, Presidente del Consiglio, Segretario generale, chiedo che le dichiarazioni durante questo intervento, prima di questo intervento, siano, come capita normalmente, devo dire ultimamente con significativi ritardi, puntualmente trascritte, e appena saranno trascritte stralciate dal verbale della seduta di Consiglio comunale odierna e trasmesse alla competente Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario di Tivoli. Questo è l'invito che le rivolgo, poi sarà lei, starà al Segretario generale se è un atto dovuto, se è... collega Luciani, lei dovrebbe essere, e lo ricordava credo prima puntualmente il collega Napoleoni, io capisco che a volte ci si innamora delle proprie posizioni e si pensa che le stesse siano assolutamente... io ho spiegato già due volte, ho detto già due volte, che il Presidente del Consiglio comunale e il Segretario generale durante, basti verificare quello che è il Presidente del Consiglio comunale secondo lo Statuto e il Regolamento del Consiglio comunale, quello che è il Segretario comunale secondo il Regolamento attinente all'ordinamento degli uffici e dei servizi comunali. Io credo che siano una sorta di notai certificatori di quello che capita in quest'aula, uno con funzioni squisitamente politico istituzionali, cioè il Presidente del Consiglio, l'altro più sull'aspetto di carattere amministrativo gestionale, tutti e due indubbiamente hanno lo status di pubblico ufficiale, io ho fatto delle dichiarazioni, ho chiesto gentilmente se le stesse possano essere trasmesse, dopodiché se loro riterranno che non rientra nei loro compiti... soltanto questo, può darsi pure che mi dicano non rientra nelle nostre competenze, io ne prenderò atto e mi attiverò diversamente. Non a caso prima durante l'intervento ho detto che ho due strade da percorrere eventualmente, quella dell'inoltro da parte dei due soggetti in questione, delle dichiarazioni, e l'altra che è quella magari o di buttar giù per iscritto quello che ho dichiarato, oppure magari registrarli col mio registratore, poi magari ho scoperto pure che il collega Vincenzi me ne offre uno che evidentemente meglio di altri riesce a registrare le voci, e quindi a quel punto lo farò direttamente.

Il consigliere NAPOLEONI dichiara :

Ancor prima di fare le dichiarazioni a nome del gruppo io ho sollevato una richiesta precisa. Ponendo delle domande pretendo, a meno che non si decida di sospendere il dibattito ed inviarlo ad altra data, che chi ha le competenze, le conoscenze e le funzioni ad eguate risponda alle domande. Ripeto, altrimenti il dibattito non si può, non vorrei che poi magari si chiuda la questione, io lo ripeto ad adiuvandum, per chi deve intendere.

Il PRESIDENTE dichiara :

Adesso rivolgerò l'invito a chi ha conoscenza.

Il consigliere BERNARDINI dichiara:

Mi pare un po' un controsenso giuridico perché dall'esposizione che ha fatto Messale ha evidenziato tutta una serie di indicazioni cronologiche dei fatti avvenuti su questa benedetta gara. Se rileva il consigliere delle anomalie che posso portare un esposto a una querela perché secondo lui sono stati fatti o infranti dei regolamenti o comunque contro legge, è lo stesso consigliere che deve proporre l'esposto o qualsiasi altro tipo di atto, non che delega il Segretario o il Sinda co di mandare gli atti in procura, perché se non lo ravvisa il Comune, ma questo non perché io voglio, o non lo ravvisa il Segretario, non è che può mandare gli atti in Procura. Quindi casomai se lui li ravvisa dovrà esporre ed individuare quelli che sono secondo lui le carenze del punto di vista penale se ci sono dei reati, perché poi si prende delle responsabilità per portare in Procura un tipo di querela o di esposto e magari non ravvisarsi nessun tipo di. Questo dico in maniera tecnica.

Il PRESIDENTE dichiara:

Consigliere Napoleoni, che può elencare le domande che ha rivolto?

Il consigliere NAPOLEONI dichiara :

Presidente, io sinceramente non sono abituato a riferire agli assenti che hanno mangiato, bevuto o passeggiato, le mie richieste. Il Segretario generale è stato sempre presente, il Sindaco mi pare sempre presente, tra le altre cose ricordo soltanto che in data 27/4/2009, questo farà parte del mio intervento, ma penso possa essere utile a chi deve rispondere, io ho una risposta scritta dell'ex assessore Picarazzi su questo argomento che dice cose completamente diverse da quelle dichiarate dal Segretario generale e contenute in alcuni suoi atti. Quindi siccome il Segretario generale deve sapere tutto.

Il PRESIDENTE dichiara :

Quindi se c'è qualche risposta, gli interpellati hanno delle risposte.

Il SINDACO dichiara :

Io intervengo per fare alcune puntualizzazioni in merito al dibattito sul punto richiesto dalla minoranza. Innanzitutto per constatare che la maggioranza, così come ci eravamo impegnati, come era evidente, è rimasta in aula, i più presenti attenti ad ascoltare gli interventi dei consiglieri che mi hanno preceduto. Le puntualizzazioni che io voglio fare sono anche, ad evitare che possa ingenerarsi l'idea che ci sia qualcuno che voglia stru mentalmente sottrarsi al confronto e al dibattito, perché poi nella realtà dei fatti questo non è avvenuto come non sarebbe avvenuto il 30 di luglio qualora avessimo avuto le condizioni di agibilità rispetto al numero legale. Detto questo ulteriori precisazioni vanno fatte. Innanzitutto in merito al ruolo e alla figura e alla persona del Segretario comunale, dottor Luciani Guidotti, che è professionista strutturato, importante, qualificato, che non si fa guidare da nessuno, tantomeno da un inciso di una delibera di giunta che gli dà mandato di provvedere ai sensi dell'art. 13 del vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, a valutare autonomamente gli atti di gara di cui all'oggetto. E quindi io ci tengo a sottolineare l'autorevolezza, la capacità professionale del Segretario dottor Guidotti in merito alla sua disponibilità da prendere poi l'atto che ha fatto senza assolutamente che qualcuno possa immaginare che il Segretario si faccia guidare da indicazioni politiche dell'amministrazione . Così come voglio

ribadire con forza e puntualizzare con forza che l'amministrazione che guido non dice e non ha mai detto, non dice e non dirà mai, questa gara si aggiudica, quest'altra no. Le gare si aggiudicano secondo la procedura e le regole che questa procedura guidano. Siamo in una fase particolare, sicuramente le vicende che hanno riguardato l'affidamento della città dello sport sono state particolari, atteniamoci però non solo e non tanto agli aspetti formali della questione, la non coincidenza delle date è evidente che con gli strumenti informatici si anticipano in un qualche modo gli atti che poi vengono formalizzati, magari con ritardi del protocollo di qualche giorno e c'è una non coincidenza precisa fra la data della richiesta e la data del parere che viene messo. Atteniamoci ai fatti sostanziali. Io faccio riferimento all'ultima nota del dottor Guidotti che nell'analisi precisa, puntuale che fa dice alcune cose importanti, rilevando l'assenza, il giudizio ovviamente, l'assenza dei requisiti previsti dai punti 3, 4, 5 e 6 dell'art. 3 del bando. Quindi 1, 2, 3, 4 requisiti previsti, fondamentali, previsti dall'art. del bando a giudizio del Segretario chiamato a dare, a esprimersi ai sensi dell'art. 13 del vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, a suo avviso questi requisiti non ce ne sono. Così come, oltre l'assenza di questi requisiti, che sono requisiti sostanziali, poi io non voglio tediare l'aula, gli atti sono a disposizione di tutti per chi vuole leggerli, sono comunque requisiti essenziali e non assolutamente marginali e formali, oltre ciò si aggiunge che l'art. 6 punto b), anche questi sono due elementi essenziali, del bando nell'indicare le modalità di presentazione del piano di gestione richiede che l'esecuzione dei lavori previsti nel progetto rispetto dei tempi di attuazione dovranno essere garantiti da fideiussione bancaria o polizza fideiussoria di importo pari ai lavori indicati, e dalla dichiarazione di apprezzamento positivo del piano di una banca iscritti ovviamente nell'albo. Né tra i documenti presentati in sede di gara, né tra i documenti trasmessi a seguito della richiesta dell'ente risulta esibita alcuna fideiussione e soprattutto non risulta alcuna dichiarazione di alcun soggetto finanziario, che abbia reso apprezzamento e si sia dichiarato disponibile per il finanziamento del piano di gestione proposto. Allora, attenendoci ai fatti e tornando nell'alveo della discussione politica e non nel piano della discussione giuridica delle aule di tribunale, io sono convinto che l'amministrazione comunale si è comportata in maniera corretta nell'interesse pubblico, nell'interesse della città e nell'interesse di una corretta gestione dell'impianto. Il dirigente, il dottor Guidotti, ha inviato alla società PD Roma Nord questo atto, la società ha 10 giorni di tempo dal ricevimento del presente atto per produrre eventualmente le sue controdeduzioni, il Segretario generale solo allora ricevute le controdeduzioni adotterà il provvedimento definitivo. Io sono convinto che il Segretario comunale adotterà il provvedimento definitivo ricevuta, così come è scritto, ricevute le controdeduzioni da parte della società in completa autonomia e in assenza assoluta di pressioni. Se qualcuno immagina che gli atteggiamenti sono stati perpetrati in questa sede, in quest'aula, possano in qualche modo condizionare in un senso piuttosto che in un altro il risultato della valutazione del Segretario sono sicuro che il Segretario sarà capace in via autonoma e in via indipendente di produrre con tutta serenità un atto definitivo. A quello ci rinviemo e, consentitemi di dirlo, restituiamo all'aula del Consiglio comunale il ruolo che gli è proprio, che è il ruolo del dibattito e del confronto, siamo rimasti qui ad ascoltare le tesi della minoranza, perché era giusto rimanere ad ascoltare le tesi della minoranza, abbiamo colto gli spunti positivi, anche le molte critiche che non sempre rientravano all'interno della critica costruttiva e del rapporto che si ha all'interno del Consiglio comunale, però sono convinto che trasformare questa sede politica e amministrativa in una sede di un altro tipo di palazzo non compete al al motivo per il quale siamo stati chiamati a ricoprire queste cariche e al nostro dovere nei confronti della città. Poi è evidente che siamo tutti pubblici ufficiali, chi sa ha l'obbligo di investire le autorità preposte e tutti noi serenamente poi affronteremo il dibattito. Io vi ringrazio dell'attenzione, vista pure l'ora tarda, chiudo il mio intervento.

Esce dall'aula il consigliere Panei.

(Presenti n° 27)

Il consigliere NAPOLEONI dichiara :

Intervengo prima per fatto personale e poi per fare delle dichiarazioni a nome del mio gruppo. Per fatto personale io credo che ad un consigliere comunale spetti il diritto sacrosanto di ricevere le

risposte alle domande che formula. Siccome mi pare di capire che si fa finta di non averle udite io le ripeto, le ribadisco e le integro magari. Uno, perché mancano gli atti del fascicolo del Consiglio comunale contenenti le controdeduzioni delle società ed un carteggio che consenta di fare gli approfondimenti, perché quando il Sindaco dice che chi sa faccia quello che deve fare, se noi non abbiamo le carte ed otteniamo le risposte evidentemente possono rimanere dei dubbi, li vorremmo sciogliere questi dubbi, caro Sindaco, se lei mi legge le carte che io sono abituato a leggere sinceramente se lo risparmi il suo tempo, esca dall'aula e magari le faccia leggere a chi non se le legge le carte, io me le leggo, io ho letto le carte che ho già letto, senza aggiungere neanche mezza parola, se non dicendo che siete bravi e rispettate le regole. Primo, perché mancano gli atti; secondo, perché non è stato sostituito Marta; terzo, perché non.. io mi domando, non c'è una coincidenza precisa tra le date. Ma stiamo scherzando? La posta elettronica? Cioè, ma lei si rende conto che lo studio Guarino avrebbe dovuto preparare le carte, leggersele e formulare un parere. Ma questi non fanno niente dalla mattina alla sera. In un'ora fanno un parere? In una situazione così complessa? Ma dico stiamo scherzando? Lei pensa di offendere l'intelligenza della gente in questo modo? Non risponda. Sindaco, non risponda se mi deve dire che la posta elettronica anticipa i protocolli? La prego, è offensivo. Le ho chiesto, e non è un fat to giuridico né amministrativo, di rispondere da Sindaco che fine fa l'impianto sportivo, che fine fa la gara, quali determinazioni avete. Mi dica nessuna. È una risposta. Non sappiamo che cosa fare. È una risposta, lo voglio sapere. Dopo un anno e mezzo che ci avete fatto la festa con gli anziani voglio sapere che cosa fate dell'impianto sportivo. Vorrei sapere la motivazione, e l'ho chiesta, supportata anche dal collega Messale, per il quale qualcuno, non si sa chi, ha chiesto un supplemento di indagine, perché, forse lei non l'ha letta, ma l'ex assessore Picarazzi mi risponde ad una mia interrogazione: la Presidente della commissione di gara in data 14 aprile 2009 ha inviato alla segreteria generale una specifica nota informativa nella quale si comunicava l'approvazione della graduatoria finale della gara e l'aggiudicazione provvisoria a favore della società PD Roma Nord a r.l. Nella medesima nota veniva richiesta una presa d'atto da parte della giunta comunale di quanto descritto onde consentire allo stesso dirigente di formalizzare gli atti per l'aggiudicazione definitiva per l'affidamento in gestione degli impianti sportivi in località Arci. Io vorrei sapere che cosa è accaduto tra il 27 aprile del 2009 e le settimane successive quando qualcuno ha pensato bene di telefonare o di incontrare a cena, o di mandare un piccione allo studio Guardino dicendogli queste sono le carte, te le studi, poi non ti preoccupare, facciamo la delibera di affidamento, nel frattempo decorrono di 30 giorni per l'aggiudicazione definitiva ope legis, come lei sa. E io perché devo considerare professionalmente obiettivo il Segretario generale che nella sua nota, dove formula un parere ben preciso sull'annullamento mette deliberatamente che esiste la possibilità che si formi, attraverso un giudizio amministrativo, l'atto che di per sé si è già concluso e che qualcuno evidentemente ha deciso di non concludere. Per quale motivo il Segretario generale pur in presenza di una fattispecie del genere non mi spiega a un consigliere comunale di minoranza che sta in giunta, che non sta negli uffici, che esiste questa possibilità. Io non lo so se le bastano queste domande per far intervenire qualcuno. Allora, Sindaco, io ripeto, a nome del gruppo le dico innanzitutto che gradirei che gli incarichi all'avvocato Guarino vengano affidati come Cristo comanda oppure se li paga lei o chi per lei. L'avvocato Guarino ha nella sua disponibilità, lo cita nella sua nota, degli atti relativi ad una controversia amministrativa che per andarli a recuperare ci vogliono 15 giorni. Chi glieli ha dati? Qualcuno glieli deve aver dati. Io, consigliere comunale, non ho gli atti con i quali l'avvocato Guarino formula il parere, e mi dovrebbe spiegare per quale motivo devo dare retta all'avvocato Guarino senza che io sappia di che cosa stiamo parlando. Allora, le ripeto, la proposta è questa, visto che i 10 giorni scadono dopodomani, la lettera è del 9, non si computa il dies a quo, mi corregga, quindi... allora ci vuole del tempo. Benissimo, pensavo che fosse stata magari protocollata. Benissimo, dalla data di ricezione. Allora io propongo al Consiglio, faccio questa proposta, di sospendere questa discussione, di aggiornarla, quindi non chiudere il punto all'o.d.g., di aggiornarla all'esito della documentazione fornita, se la fornirà, se non la fornisce è un problema della società, punto, si chiude e poi vedremo di seguirlo diversamente in base alle iniziative di carattere amministrativo e politico che deciderà di intraprendere l'amministrazione. Altrimenti, se questo Consiglio, quindi la maggioranza, non accetta questa proposta io le anticipo che faremo la

richiesta di costituzione di una commissione di indagine sulla vicenda legata alla gara sull'affidamento della gestione degli impianti sportivi in località Arci. E comunque ribadisco una cosa, io non considererò mai chiusa questa vicenda fino a che qualcuno non si degnerà in questa aula di dare le risposte che fa, alle domande che fa un consigliere comunale. E non è la prima volta che succede. Forse di quei registratori il collega Vincenzi ne dovrebbe comprare più di qualcuno, così magari chi si assenta se li risente quando rientra in aula, oppure chi si assopisce se li risente con calma, oppure chi gioca con le penne e coi cellulari ha tempo di risentirselo con calma a casa.

Entra in aula il consigliere Panai.

(Presenti n° 28)

Il PRESIDENTE dichiara:

Consigliere Napoleoni, io non vedo intenzioni a rispondere alle sue domande. Quindi fa la proposta di sospensione del punto all'o.d.g. in attesa che pervengano gli atti richiesti.

Il consigliere MESSALE dichiara:

È condivisibile dal mio canto la proposta, mi limito semplicemente a sottolineare che di domande, di dubbi, di quesiti ne sono stati avanzati a iosa, a profusione. Ribadisco che anche a fronte di richieste formulate per iscritto dal consigliere comunale Messale non c'è stata risposta alcuna dagli uffici competenti, su alcune cose, su altre cose credo rispettabilissime come i quesiti avanzati dal collega Napoleoni, qualcuno dovrebbe fornire dei chiarimenti, altrimenti resta quella cortina fumogena che in qualche modo avvolge questa vicenda e quindi quei fatti, quelle situazioni, sono destinate a rimanere una sorta di mistero. Io capisco che non è facile annotare, anche perché il Sindaco giustamente dice io qui svolgo un ruolo squisitamente politico -istituzionale, è giusto che sia così. Vede Sindaco, quando lei fa questi riferimenti, richiama al confronto sul piano politico all'interno dell'istituzione, dell'aula consiliare, quasi a voler dare implicitamente la lezione al consigliere Messale che stavolta per la prima volta in vita sua ha osato indicare una strada alternativa, beh, credo che sia, almeno rispetto al sottoscritto, un atteggiamento a dir poco fuori luogo. Non mi sembra che in quella famosa serata di fine 2003, quando Messale si indignava rispetto all'annunciato, dall'allora amministratore delegato, all'annunciato licenziamento di quei poveri 12 cristi che erano rimasti, che avevano subito il trauma del licenziamento complessivo alle Terme Acque Albule, e che stavano lì disperati a guardare Messale che con l'enfasi, con la passione che poteva caratterizzare quel dibattito in quel momento, ed era il momento in cui governava ancora una volta Berlusconi, per ritornare a quello che ho detto prima, e la sinistra estrema, radicale scendeva in piazza a difesa dell'art. 18 dello Statuto dei lavoratori, perché abbassava le soglie per il licenziamento da parte dei datori di lavoro, io fui apostrofato con un termine, con un epiteto a dir poco disdicevole dal collega Tripodi, che evidentemente analogamente ad altri colleghi, quando ha da dichiarare qualcosa anche in termini ironici non prende parola, accendendo il microfono, fui apostrofato in un certo modo, ci fu, ripeto, una colluttazione verbale, fui querelato allo scadere del 90° giorno, e non mi sembra, caro Sindaco Baisi, che qualcuno del centro sinistra in quella circostanza si indignò, e magari, come dire, stimolò una riflessione nel collega Tripodi, dice ma sai, tu vai a querelare Messale in fondo l'hai provocato tu dicendogli, dandogli del buffone, perché stavo sostenendo cose di sinistra, mi ha dato del buffone perché sostenevo cose di sinistra. L'unica spiegazione logica, caro collega Tognazzi, che mi guardi con ghigno ironico, poteva essere quella lì, ma siccome Messale è di centro destra ma come fa lui, a che titolo lui può sostenere cose di sinistra. Sta prevaricando, sta ingerendo. Allora, io ripeto, lo sottolineo, da quando faccio politica, e sono esattamente dieci anni, mi sono trovato per due volte ad avere a che fare con i giudici per l'attività politica per due querele, una proposta dal collega Vincenzi, e l'altra proposta dal collega Tripodi. Cioè due esponenti dei DS, o che si voglia oggi Partito Democratico. Quindi a me un certo tipo di lezione non può darle certo, proprio perché non le accetto, non si attagliano, come dire, nemmeno sotto il profilo dell'insinuazione, nemmeno sotto il profilo di un tentativo di adombrare qualcosa alla persona del consigliere Messale.

Poiché nessun altro consigliere chiede la parola il Presidente pone in votazione, con voto palese, la proposta del consigliere Napoleoni di sospendere la discussione e riprenderla in altra seduta dopo l'avvenuta formalizzazione degli atti previsti e preannunciati per continuare la discussione con tutti gli atti a disposizione.

L'esito della votazione è il seguente:

Presenti n° 28 (n° 27 consiglieri ed il Sindaco)
Votanti n° 11
Astenuiti n° 17
Voti favorevoli n° 9 (i consiglieri Cartaginese, Cecchetti, D'Amico, Maiorani,
Messale, Napoleoni, Osimani, Panei, Ricci)
Voti contrari n° 2 (i consiglieri Buono e Luciani F.)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale la proposta del consigliere Napoleoni **non è approvata**.

Di fatto la discussione è chiusa.

=====
=====

A questo punto della seduta risultano assenti i consiglieri 1) Luciani A., 2) Pastore, 3) Poggi.

Si da atto che è presente in aula il Sindaco, Giuseppe Baisi.

(Presenti 28)

Il Presidente invita il consiglio a passare alla trattazione dell'argomento iscritto al punto 2 degli argomenti di 2^a convocazione ad oggetto: “Ratifica Del. G.C. n° 221 del 06.08.2009 - Spese per Referendum popolare del 21 e 22 Giugno 2009 - Variazione di Bilancio”.

Il SINDACO dichiara:

Brevissimamente, visto che è anche un quarto a mezzanotte, ratifichiamo, lo poniamo al Consiglio comunale, la ratifica di giunta adottata con i poteri del Consiglio di variazione al bilancio in occasione dei referendum, c'è stata una variazione di 20.000 euro in uscita, sono tutte operazioni che vengono fatte con rimborso dello Stato, è stata deliberata in giunta la variazione di 20.000 euro di incremento sulla spesa, portando così complessivamente l'entrata a 170.000 eu ro. È un atto dovuto, entro 60 giorni va ratificato dal Consiglio comunale, oggi andiamo a ratificarlo.

Poiché nessun consigliere chiede la parola il Presidente pone in votazione, con voto palese, la seguente proposta di deliberazione:

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con deliberazione della Giunta Comunale N° 221 del 06/08/2009 si è provveduto ad apportare variazioni alla parte entrata ed alla parte uscita del bilancio di previsione del corrente esercizio per far fronte alle spese connesse alla consultazione referendaria svoltasi il 21 e 22 Giugno 2009, da anticiparsi dal Comune e da rendicontare a carico dello Stato;

Preso atto che le variazioni apportate al bilancio hanno comportato l'aumento dello stanziamento di cui alla risorsa 6.05.0005 CAP. 9005/014 “Referendum – Rimborso dallo Stato”, codice SIOPE 6502, per l'importo di €20.000,00 con definitiva previsione di entrata di € 170.000,00 e correlato aumento dello stanziamento di cui all'intervento 4.00.00.05 CAP. 9005/14 “Spese per referendum”, codice SIOPE 4502, per l'importo di € 20.000,00 con definitiva previsione di spesa di €170.000,00;

Ravvisate le motivazioni d'urgenza che hanno comportato l'adozione della predetta deliberazione N° 221 da parte della Giunta Comunale e ritenuto dover provvedere alla ratifica nei termini di cui all'art. 175 comma 4 del testo unico della legge sull'ordinamento degli enti locali approvato con Decreto Legislativo 18/08/2000, N° 267;

Rilevato che la Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Roma – Servizio Contabilità e Gestione Finanziaria ha comunicato con nota prot. N° 200/900 del 05/08/2009, iscritta al protocollo generale N° 47116 in data 07/09/2009 che, in base i criteri oggettivi del numero degli elettori e delle sezioni elettorali, è stata assegnata al Comune di Tivoli la somma di €178,884,76 per l'espletamento dei n° 3 referendum popolari del 21 e 22 Giugno 2009;

Atteso che il Collegio dei Revisori dei conti ha espresso con verbale N° 304 del 14.09.2009 parere favorevole in merito alle variazioni apportate al bilancio di previsione esercizio 2009;

Dato atto che i dirigenti responsabili del servizio elettorale e del servizio finanziario hanno espresso ai sensi dell'art. 49 del predetto Decreto Legislativo 18/08/2000, N° 267 parere favorevole rispettivamente circa la regolarità tecnica e la regolarità contabile della presente proposta di deliberazione;

D E L I B E R A

1. di ratificare, per le motivazioni esaurientemente esposte in preambolo, la deliberazione della Giunta Comunale N° 221 del 06/08/2009 con la quale sono state apportate variazioni al bilancio di previsione esercizio finanziario 2009 con incremento dell'importo di € 20.000,00 del CAP. 9005/14 dell'entrata e del CAP. 9005/14 della spesa, entrambi relativi ai N° 3 referendum popolari svoltosi il 21 e 22 Giugno 2009, con definitivo accertamento dell'entrata e della correlata spesa per l'importo complessivo di €170.000,00;

2. di trasmettere copia della presente deliberazione ai Settori I e VII per i successivi adempimenti di rispettiva competenza.”

L'esito della votazione è il seguente:

Presenti	n° 28 (n° 27 consiglieri ed il Sindaco)
Votanti	n° 20
Astenuti	n° 8 (i consiglieri Cecchetti, D'Amico, Messale, Miorani, Napoleoni, Osimani, Panei, Ricci)

Voti Favorevoli n° 20

il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale la proposta di deliberazione nel testo sopra trascritto **è approvata.**

Il Presidente propone al Consiglio di dichiarare, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D. Lgs. 18/08/2000, n° 267.

Poiché nessun consigliere chiede la parola il Presidente pone a votazione, per alzata di mano, la sua proposta sopra trascritta:

L'esito della votazione è il seguente:

Presenti	n° 28 (n° 27 consiglieri ed il Sindaco)
Votanti	n° 20
Astenuti	n° 8 (i consiglieri Cecchetti, D'Amico, Messale, Miorani, Napoleoni, Osimani, Panei, Ricci)

Voti Favorevoli n° 20

Il Presidente proclama l'esito della votazione, in base al quale la sua proposta di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile **è approvata.**

=====

A questo punto della seduta risultano assenti i consiglieri 1) Luciani A., 2) Pastore, 3) Poggi.

Si da atto che è presente in aula il Sindaco, Giuseppe Baisi .

(Presenti 28)

In continuazione di seduta il Presidente propone che il Consiglio dia per letto ed approvi il Verbale della seduta odierna .

Poiché nessun consigliere chiede la parola il Presidente pone a votazione, per alzata di mano, la proposta di cui sopra, il cui esito è il seguente:

Presenti e votanti n° 28 (n° 27 consiglieri ed il Sindaco);

Voti favorevoli n° 28

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale

IL CONSIGLIO COMUNALE

HA DELIBERATO

di dare per letto e di approvare il verbale della seduta odierna.

Il Presidente, alle ore 23,45, dichiara chiusa la seduta.

=====
=====

Il presente verbale è stato dato per letto ed approvato seduta stante.

Il Presidente
ROMITI BERNARDINO

Il Segretario Generale
DR. LUCIANO GUIDOTTI

PUBBLICAZIONE

Del suesteso verbale, ai sensi dell'art. 124, comma 1°, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con Decreto Legislativo 18/08/2000, n° 267, viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi.

Tivoli, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
